



CORTE DEI CONTI

RECHNUNGSHOF

SEZIONI RIUNITE PER LA REGIONE
TRENTINO - ALTO ADIGE/SÜDTIROL

VEREINIGTE SEKTIONEN FÜR DIE
REGION TRENTINO-SÜDTIROL

GIUDIZIO DI PARIFICAZIONE SUL RENDICONTO DELLA REGIONE AUTONOMA
TRENTINO-ALTO ADIGE/SÜDTIROL PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2025
(art. 10, d.p.r. 15 luglio 1988, n. 305)

Relatori d'udienza

Luisa D'Evoli

Marilisa Beltrame

Gianfranco Bernabei

Magistrati istruttori

Marilisa Beltrame

Gianfranco Bernabei

Carmine Pepe

Decisione n. 1/2026/PARI

Udienza 30 giugno 2026



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI
RECHNUNGSHOF

REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
Sezioni riunite per la Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol

Presiedute dal Presidente Stefania FUSARO
e composte dai Magistrati:

Luisa D'EVOLI	Presidente (relatore)
Alessandro PALLAORO	Consigliere
Marilisa BELTRAME	Consigliere (relatore)
Gianfranco BERNABEI	Consigliere (relatore)
Maria Teresa WIEDENHOFER	Consigliere
Stefano NATALE	Consigliere
Tamara LOLLIS	Primo referendario
Carmine PEPE	Referendario

ha pronunciato la seguente

DECISIONE

nel giudizio di parificazione sul rendiconto generale della Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol per l'esercizio finanziario 2025;

VISTI gli articoli 100, secondo comma, e 103, secondo comma, della Costituzione;

VISTO il testo unico delle leggi costituzionali concernenti lo Statuto speciale per il Trentino-Alto Adige/Südtirol, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670 e le relative norme di attuazione;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1988, n. 305 e s.m., recante norme di attuazione dello Statuto speciale per la Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol per l'istituzione delle Sezioni di controllo della Corte dei conti di Trento e di Bolzano e per il personale ad esse addetto;

VISTO il testo unico delle leggi sull'ordinamento della Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

VISTO il decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, recante disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali;

VISTA la legge 24 dicembre 2012, n. 243, recante disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio, ai sensi dell'art. 81, sesto comma, della Costituzione;

VISTA la legge 30 dicembre 2024, n. 207 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027);

VISTA la legge regionale 15 luglio 2009, n. 3, e successive modifiche ed integrazioni, recante "Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione";

VISTA la legge regionale 20 dicembre 2024, n. 7 (Bilancio di previsione della Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol 2025-2027);

VISTA la legge regionale 21 luglio 2025, n. 4 (Approvazione del rendiconto generale della Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol per l'esercizio finanziario 2024);

VISTA la legge regionale 21 luglio 2025, n. 5 (Assestamento del bilancio di previsione della Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol per gli anni finanziari 2025-2027);

VISTO il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti (deliberazione del 16 giugno 2000, n. 14/DEL/2000 e successive modifiche ed integrazioni delle Sezioni riunite);

VISTE le deliberazioni n. 7/SSRRCO/QMIG/13 del 14 giugno 2013 e n. 5/SSRRCO/QMIG/22 del 14 aprile 2022 delle Sezioni riunite in sede di controllo della Corte dei conti, con le quali sono state approvate questioni di massima in ordine alla procedura per il giudizio di parificazione dei rendiconti generali delle regioni/province autonome;

VISTE le deliberazioni della Sezione delle autonomie della Corte dei conti n. 9/SEZAUT/2013/INPR del 26 marzo 2013 e n. 10/SEZAUT/2025/INPR del 9 aprile 2025 di approvazione delle linee di orientamento sui giudizi di parificazione dei rendiconti generali delle regioni/province autonome;

VISTA la deliberazione della Sezione delle autonomie della Corte dei conti n. 14/SEZAUT/2014/INPR del 15 maggio 2014, con la quale sono stati richiamati i contenuti del giudizio di parificazione, sotto il duplice profilo del raffronto del rendiconto con la documentazione di bilancio e con le scritture contabili dell'ente e della contestualizzazione dell'attività di parifica con la relazione sul rendiconto (artt. 39-41 del r.d. 12 luglio 1934, n. 1214), anche con riferimento alle innovazioni introdotte dal decreto legge n. 174/2012, come convertito dalla legge n. 213/2012;

VISTA la sentenza delle Sezioni riunite in sede giurisdizionale n. 34/2024/QM/PRES_PROC, la quale ha confermato che la parifica, alla luce della giurisprudenza costituzionale (sent. C. cost. n. 226/1976; n. 181/2015; n. 184/2022), ancorché deliberata con le formalità della giurisdizione contenziosa, non è esercizio di funzione giurisdizionale, rimanendo un procedimento da ascrivere alla funzione - ausiliaria - di controllo;

VISTA la deliberazione della Sezione delle autonomie della Corte dei conti n. 5/SEZAUT/2025/INPR del 27 febbraio 2025, concernente le *“Linee guida per la relazione del collegio dei revisori dei conti sul bilancio di previsione delle regioni e delle province autonome per gli esercizi 2025-2027 (art. 1, commi 166 e seguenti della legge 23 dicembre 2005, n. 266, richiamato dall’art. 1, comma 3, del d.l. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213)”*;

VISTA la deliberazione della Sezione delle autonomie della Corte dei conti n. 5/SEZAUT/2026/INPR del 5 febbraio 2026, concernente le *“Linee guida per la relazione del collegio dei revisori dei conti sul rendiconto delle regioni e delle province autonome per l’esercizio 2025 di cui all’art. 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, richiamato dall’art. 1, commi 3 e 4, del d.l. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213”*;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 76 del 22 aprile 2026, con la quale è stato approvato lo schema di rendiconto generale per l’esercizio finanziario 2025, e relativi allegati, della Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol;

VISTA la relazione del Collegio dei revisori sullo schema di rendiconto 2025 della Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol, trasmessa in data 8 maggio 2026, allegata al verbale n. 7/2026 del 7 maggio 2026, redatta ai sensi all’art. 11, c. 4, lett. p), del d.lgs. n. 118/2011, nonché ai sensi dell’art. 34-ter, c. 1, lett. b), della l.r. n. 3/2009 e successive modifiche e integrazioni, recante parere favorevole;

VISTO il questionario-relazione del Collegio dei revisori sul rendiconto 2025 della Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol, trasmesso il 27 aprile 2026;

VISTO il decreto del Presidente della Sezione di controllo di Trento n. 8/2026 del 19 marzo 2026, con il quale sono state assegnate ai magistrati della Sezione le attività di controllo finalizzate alla parifica del rendiconto della Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol per l’esercizio 2025;

VISTA la nota del Presidente della Sezione di controllo di Trento n. 1100 del 28 maggio 2026, con la quale sono stati trasmessi alla Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol, al Procuratore Regionale della Corte dei conti di Trento e al Presidente del Collegio dei revisori dei conti gli esiti dell'attività istruttoria sul rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2025, per le eventuali precisazioni e controdeduzioni;

VISTO il decreto del Presidente delle Sezioni riunite della Corte dei conti per la Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol n. 5/2026/SS.RR. del 26 maggio 2026, con cui è stata fissata la riunione camerale delle Sezioni riunite in contraddittorio con i rappresentanti dell'Amministrazione e con il Procuratore regionale della Corte dei conti di Trento per il giorno 22 giugno 2026;

VISTA l'ordinanza del Presidente delle Sezioni riunite della Corte dei conti per la Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol n. 1/2026/SS.RR. del 26 maggio 2026, che fissa l'udienza pubblica per il giudizio di parificazione del rendiconto generale della Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol per il giorno 30 giugno 2026 in Bolzano presso il "Salone d'Onore" del Palazzo Mercantile, via Argentieri, 6;

VISTE le osservazioni sugli esiti delle verifiche istruttorie trasmesse, nei termini assegnati, con nota del Segretario generale prot. n. 16386 del 8 giugno 2026, prot. Corte dei conti n. 1142 di pari data;

VISTA la deliberazione n. 52/2026/FRG del 11 giugno 2026, con la quale la Sezione di controllo di Trento ha approvato gli esiti dell'attività istruttoria finalizzata al giudizio di parificazione del rendiconto generale della Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol per l'esercizio finanziario 2025 e ne ha ordinato la trasmissione alle Sezioni riunite per la Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol della Corte dei conti, nonché alla Regione e alla Procura regionale;

VISTI gli esiti della riunione in contraddittorio svoltasi il giorno 22 giugno 2026, con la presenza dei rappresentanti dell'Amministrazione regionale e del Procuratore regionale della Corte dei conti di Trento;

VISTO il decreto del Presidente delle Sezioni riunite della Corte dei conti per la Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol n. 2/2026/SS.RR. del 26 maggio 2026, con il quale sono stati nominati relatori d'udienza per il giudizio di parificazione del rendiconto generale della Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol per l'esercizio 2025 la Presidente Luisa D'Evoli e i Consiglieri Marilisa Beltrame e Gianfranco Bernabei;

VISTA la memoria depositata il 30 giugno 2026, con la quale la Procura regionale della Corte dei conti di Trento ha formulato le proprie conclusioni;

UDITI nella pubblica udienza del 30 giugno 2026 i relatori Presidente Luisa D'Evoli e Consiglieri Marilisa Beltrame e Gianfranco Bernabei;

UDITO il Pubblico ministero - nella persona del sostituto Procuratore generale, Referendario Anna Maria Iadecola - che ha concluso chiedendo la parifica del Rendiconto generale della Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol per l'esercizio finanziario 2025;

UDITO il Presidente della Regione, Arno Kompatscher;

Considerato in

F A T T O

che le risultanze del rendiconto generale della Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol per l'esercizio finanziario 2025 sono, in particolare, le seguenti:

CONTO DEL BILANCIO

GESTIONE DI COMPETENZA - ENTRATE

ENTRATE	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	337.500.000,00	382.220.288,67	404.124.632,02
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	0,00	7.017.199,67	7.241.199,67
Titolo 3 - Entrate extratributarie	16.825.080,12	17.731.215,22	20.561.286,39
Totale entrate correnti	354.325.080,12	406.968.703,56	431.927.118,08
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	10.020.000,00	10.020.000,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	31.519.738,70	48.326.138,70	26.692.738,70
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale entrate in conto capitale	41.539.738,70	58.346.138,70	26.692.738,70
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	15.000.000,00	15.000.000,00	0,00
Sub totale (sommatoria titoli da 1 a 7)	410.864.818,82	480.314.842,26	458.619.856,78
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	17.085.000,00	18.097.932,33	14.677.833,35
TOTALE ENTRATE	427.949.818,82	498.412.774,59	473.297.690,13

GESTIONE DI COMPETENZA - SPESE

SPESE	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI
Titolo 1 - Spese correnti	299.898.986,35	467.181.346,33	427.693.024,23
Titolo 2 - Spese in conto capitale	91.138.832,47	84.258.782,59	26.199.899,88
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	4.827.000,00	350.000,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	15.000.000,00	15.000.000,00	0,00
Sub totale (sommatoria titoli da 1 a 5)	410.864.818,82	566.790.128,92	453.892.924,11
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	17.085.000,00	18.097.932,33	14.677.833,35
TOTALE SPESE	427.949.818,82	584.888.061,25	468.570.757,46

EQUILIBRI DI BILANCIO

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO		IMPORTO
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento delle spese correnti e al rimborso di prestiti	(+)	70.429.465,40
Ripiano disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	11.151.171,14
Fondo pluriennale vincolato per trasferimenti in conto capitale in entrata	(+)	0,00
Entrate titoli 1-2-3	(+)	431.927.118,08
Entrate in conto capitale per contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
Entrate Titolo 4.03 - altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
Spese correnti	(-)	427.693.024,23
- di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione		70.000.000,00
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	10.573.116,10
Spese Titolo 2.04 - altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
Variazioni di attività finanziarie - equilibrio complessivo (se negativo)	(-)	0,00
Rimborso prestiti	(-)	0,00
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
A/1) Risultato di competenza di parte corrente		75.241.614,29
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	3.335.000,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	214.116,60
A/2) Equilibrio di bilancio di parte corrente		71.692.497,69
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	- 3.228.362,55
A/3) Equilibrio complessivo di parte corrente		74.920.860,24
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento	(+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	4.544.650,12
Fondo pluriennale vincolato per trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	0,00
Entrate Titolo 5.01.01 - alienazioni di partecipazioni	(+)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	(+)	0,00
Entrate in conto capitale per contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00
Entrate Titolo 4.03 - altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO		IMPORTO
Spese in conto capitale	(-)	26.199.899,88
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	16.101.613,66
Spese Titolo 3.01.01 - acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (di spesa)	(-)	0,00
Spese Titolo 2.04 - altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti	(-)	0,00
Variazioni di attività finanziarie - equilibrio complessivo (se positivo)	(+)	27.042.738,70
B1) Risultato di competenza in c/capitale		- 10.714.124,72
- Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	350.000,00
- Risorse vincolate in conto capitale nel bilancio	(-)	0,00
B/2) Equilibrio di bilancio in c/capitale		- 11.064.124,72
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
B/3) Equilibrio complessivo in c/capitale		- 11.064.124,72
Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	350.000,00
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale iscritto in entrata	(-)	0,00
Entrate titolo 5.00 - riduzioni attività finanziarie	(+)	26.692.738,70
Spese titolo 3.00 - incremento attività finanziarie	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00
Entrate Titolo 5.01.01 - alienazioni di partecipazioni	(-)	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (di spesa)	(+)	0,00
C/1) Variazioni attività finanziaria - saldo di competenza		27.042.738,70
- Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	350.000,00
- Risorse vincolate in conto capitale nel bilancio	(-)	0,00
C/2) Variazioni attività finanziaria - equilibrio di bilancio		26.692.738,70
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
C/3) Variazioni attività finanziaria - equilibrio complessivo		26.692.738,70
D/1) RISULTATO DI COMPETENZA (D/1 = A/1 + B/1)		64.527.489,57
D/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO (D/2 = A/2 + B/2)		60.628.372,97
D/3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO (D/3 = A/3 + B/3)		63.856.735,52
di cui Disavanzo D/3 da DANC che non peggiora il disavanzo di amministrazione		0,00
di cui Disavanzo D/3 da DANC che peggiora il disavanzo di amministrazione		0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Autonomie speciali		
A/1) Risultato di competenza di parte corrente		75.241.614,29

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO		IMPORTO
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	429.465,40
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziata nel bilancio dell'esercizio N	(-)	3.335.000,00
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	- 3.228.362,55
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	214.116,60
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		74.491.394,84

RISULTATO DI COMPETENZA

VOCI	IMPORTO
A) Utilizzo avanzo di amministrazione	70.779.465,40
B) Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	15.695.821,26
C) Totale entrate accertate	473.297.690,13
D) Totale uscite impegnate	468.570.757,46
E) Fondo pluriennale vincolato iscritto in uscita	26.674.729,76
F) Quota disavanzo applicata	0,00
AVANZO DI COMPETENZA (A+B+C-D-E)	64.527.489,57

GESTIONE DI CASSA - ENTRATE E SPESE (totale conto competenza e conto residui)

DESCRIZIONE	A	B	C	D
	RENDICONTO	TESORIERE	SIOPE	DIFFERENZE (A - C)
Tit. 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	403.906.603,96	403.906.603,96	403.906.603,96	0,00
Tit. 2 - Trasferimenti correnti	7.017.199,67	7.017.199,67	7.017.199,67	0,00
Tit. 3 - Entrate extratributarie	20.781.614,08	20.781.614,08	20.781.614,08	0,00
Tit. 4 - Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Tit. 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	26.692.738,70	26.692.738,70	26.692.738,70	0,00
Tit. 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Tit. 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Tit. 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	14.677.833,35	14.677.833,35	14.677.833,35	0,00
TOTALE RISCOSSIONI	473.075.989,76	473.075.989,76	473.075.989,76	0,00
Tit. 1 - Spese correnti	421.996.274,08	421.996.274,08	421.996.274,08	0,00
Tit. 2 - Spese in conto capitale	23.925.244,28	23.925.244,28	23.925.244,28	0,00
Tit. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Tit. 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Tit. 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Tit. 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	14.698.022,87	14.698.022,87	14.698.022,87	0,00
TOTALE PAGAMENTI	460.619.541,23	460.619.541,23	460.619.541,23	0,00

SALDO GESTIONE DI CASSA

DESCRIZIONE	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa iniziale (01/01/2025)			177.141.357,08
Riscossioni	989.512,34	472.086.477,42	473.075.989,76
Pagamenti	14.610.638,09	446.008.903,14	460.619.541,23

Fondo di cassa finale (31/12/2025)			189.597.805,61
------------------------------------	--	--	----------------

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

DESCRIZIONE	PARTE CORRENTE	PARTE CAPITALE	INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	TOTALE
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	11.151.171,14	4.544.650,12	0,00	15.695.821,26
Fondo pluriennale vincolato iscritto in uscita	10.573.116,10	16.101.613,66	0,00	26.674.729,76

EVOLUZIONE RESIDUI ATTIVI

RESIDUI ATTIVI AL 01/01/2025	RISCOSSIONI IN C/RESIDUI	RIACCERTAMENTO RESIDUI	RESIDUI AL 31/12/2025		
			IN C/RESIDUI	IN C/COMPETENZA	TOTALE
2.542.521,01	989.512,34	-11.904,18	1.541.104,49	1.211.212,71	2.752.317,20

EVOLUZIONE RESIDUI PASSIVI

RESIDUI PASSIVI AL 01/01/2025	PAGAMENTI IN C/RESIDUI	RIACCERTAMENTO RESIDUI	RESIDUI AL 31/12/2025		
			IN C/RESIDUI	IN C/COMPETENZA	TOTALE
27.867.262,70	14.610.638,09	-2.586.198,53	10.670.426,08	22.561.854,32	33.232.280,40

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

DESCRIZIONE		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio	(+)			177.141.357,08
Riscossioni	(+)	989.512,34	472.086.477,42	473.075.989,76
Pagamenti	(-)	14.610.638,09	446.008.903,14	460.619.541,23
Saldo cassa al 31 dicembre	(=)			189.597.805,61
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
Residui attivi	(+)	1.541.104,49	1.211.212,71	2.752.317,20
<i>-di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in contopostali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale</i>				0,00
<i>-di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
Residui passivi	(-)	10.670.426,08	22.561.854,32	33.232.280,40
FPV per spese correnti	(-)			10.573.116,10
FPV per spese in conto capitale	(-)			16.101.613,66
FPV per incremento attività finanziarie	(-)			0,00
A) Risultato di amministrazione	(=)			132.443.112,65

Composizione del risultato di amministrazione al 31/12/2025

Parte accantonata:		
Fondo crediti dubbia esigibilità		3.335,48
Fondo contenzioso		223.500,00
Fondo perdite società partecipate		16.363.410,00
Fondo obiettivi di finanza pubblica		1.000.000,00
Altri accantonamenti		2.500.000,00
	B) Totale parte accantonata	20.090.245,48
Parte vincolata		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		2.399.657,06
	C) Totale parte vincolata	2.399.657,06
Parte destinata agli investimenti		0,00
	D) Totale destinato agli investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile	109.953.210,11

VINCOLO DI INDEBITAMENTO (art. 62, c. 6, d.lgs. n. 118/2011)

VOCI	IMPORTI
Entrate Tit. 1	337.500.000,00
Limite massimo di spesa annuale (20%)	67.500.000,00
Ammontare rate relative a mutui e prestiti che costituiscono debito potenziale e garanzie che concorrono al limite di indebitamento	4.827.000,00

CONTO ECONOMICO

VOCI TOTALI	2025	2024
A) Totale componenti positivi della gestione	419.498.081,20	377.490.295,72
B) Totale componenti negativi della gestione	452.374.686,00	384.963.998,37
Differenza tra componenti positivi e negativi della gestione	-32.876.604,80	-7.473.702,65
Totale proventi finanziari	12.053.335,71	11.997.089,82
Totale oneri finanziari	0,00	0,00
C) Totale proventi ed oneri finanziari	12.053.335,71	11.997.089,82
Rivalutazioni	0,00	0,00
Svalutazioni	0,00	0,00
D) Totale rettifiche di valore attività finanziarie	0,00	0,00
Totale proventi straordinari	5.441.529,15	1.398.881,94
Totale oneri straordinari	1.482.575,44	5.796.352,09
E) Totale proventi ed oneri straordinari	3.958.953,71	-4.397.470,15
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	-16.864.315,38	125.917,02
Imposte	3.336.127,37	2.747.832,88
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-20.200.442,75	-2.621.915,86

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)

VOCI TOTALI	2025	2024
A) Crediti vs lo stato e altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione	0,00	0,00
B) Immobilizzazioni		
Totale immobilizzazioni immateriali	537.885,05	476.732,16
Totale immobilizzazioni materiali	40.216.434,53	40.909.842,67
Totale immobilizzazioni finanziarie	973.826.310,29	977.428.561,52
Totale immobilizzazioni	1.014.580.629,87	1.018.815.136,35
C) Attivo circolante		
Rimanenze	158.764,76	134.151,29
Totale crediti	4.084.897,08	4.245.996,62
Totale disponibilità liquide	189.597.805,61	177.141.357,08
Totale attivo circolante	193.841.467,45	181.521.504,99
D) Ratei e risconti		
Ratei attivi	0,00	5.199,50
Risconti attivi	63.077,68	64.809,51
Totale ratei e risconti	63.077,68	70.009,01
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	1.208.485.175,00	1.200.406.650,35

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)

VOCI TOTALI	2025	2024
A) Patrimonio netto	1.169.289.893,91	1.166.399.849,19
B) Fondi per rischi e oneri	2.726.835,48	2.538.042,43
C) Trattamento di fine rapporto	3.220.296,24	3.601.454,94

D) Debiti	33.232.280,40	27.867.262,70
E) Ratei e risconti e contributi agli investimenti	15.868,97	41,09
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	1.208.485.175,00	1.200.406.650,35
TOTALE CONTI D'ORDINE	26.721.357,76	20.569.449,26

Ritenuto in

DIRITTO

- che risultano rispettati i limiti di impegno e di pagamento assunti con la legge di bilancio e con i successivi provvedimenti di variazione;
- che la Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol registra un risultato di amministrazione pari a euro 132.443.112,65, di cui parte accantonata euro 20.090.245,48, parte vincolata pari a euro 2.399.657,06 e parte disponibile pari a euro 109.953.210,11;
- che il risultato economico di esercizio ammonta ad euro -20.200.442,75 e il patrimonio netto ad euro 1.169.289.893,91;
- che il fondo di cassa, al 31 dicembre 2025, ammonta a euro 189.597.805,61;
- che la Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol registra un risultato di competenza di euro 64.527.489,57, un equilibrio di bilancio di euro 60.628.372,97 e un equilibrio complessivo di euro 63.856.735,52 (di cui euro 74.920.860,24 di parte corrente ed euro -11.064.124,72 di parte capitale);
- che il Collegio dei revisori dei conti della Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol, nella relazione al rendiconto allegata al verbale n. 7/2026, ha attestato, tra l'altro, la congruità degli accantonamenti disposti dall'Amministrazione e la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e alle scritture contabili nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata nella rilevazione degli accertamenti ed impegni e ha espresso parere favorevole all'approvazione del rendiconto medesimo (ex art. 34-ter, c.1, lett. b, della l.r. n. 3/2009 e ss. mm.);
- che risulta rispettato il limite di indebitamento prescritto dall'art. 62 del d.lgs. n. 118/2011, come attestato dal Collegio dei revisori nella relazione sullo schema di rendiconto 2025 della Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol, resa ai sensi dell'art. 11, c. 4, lett. p), del d.lgs. n. 118/2011;
- che le osservazioni in merito al modo con cui la Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol si è conformata alle leggi sono riportate nella relazione, redatta sulla base dei dati acquisiti e nei limiti delle verifiche effettuate, unita alla presente decisione, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1988, n. 305 e s.m.;

P.Q.M.

la Corte dei conti a Sezioni riunite per la Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol

PARIFICA

il rendiconto generale della Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol per l'esercizio 2025, nelle sue componenti del conto del bilancio, del conto economico e dello stato patrimoniale;

APPROVA

l'unita relazione, ai sensi dell'art. 10, c. 2, del decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1988, n. 305 e s.m. e dell'art. 41 del T.U. delle leggi sull'ordinamento della Corte dei conti, di cui al regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

ORDINA

che il rendiconto oggetto del presente giudizio, munito del visto della Corte, sia restituito al Presidente della Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol per la successiva presentazione al Consiglio regionale contestualmente al disegno di legge di approvazione del medesimo rendiconto;

DISPONE

che copia della presente decisione, con l'unita relazione, sia trasmessa al Presidente della Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol, al Presidente del Consiglio regionale e al Commissario del Governo per la provincia di Trento, nonché, per le eventuali determinazioni di competenza, alla Presidenza del Consiglio dei ministri e al Ministero dell'economia e delle finanze.

Così deciso in Bolzano, nella Camera di consiglio del 30 giugno 2026.

IL PRESIDENTE

Stefania FUSARO
(firmato digitalmente)

I MAGISTRATI RELATORI

Luisa D'EVOLI
(firmato digitalmente)

Marilisa BELTRAME
(firmato digitalmente)

Gianfranco BERNABEI
(firmato digitalmente)

La decisione è stata depositata in Segreteria in data 1°luglio 2026

Il Dirigente
Aldo PAOLICELLI
(f.to digitalmente)

ÜBERSETZUNG



CORTE DEI CONTI
RECHNUNGSHOF

REPUBLIK ITALIEN

IM NAMEN DES ITALIENISCHEN VOLKES

Die Vereinigten Sektionen für die Region Trentino-Südtirol

unter dem Vorsitz der Präsidentin Stefania FUSARO
und zusammengesetzt aus den Richtern:

Luisa D'EVOLI	Präsidentin (Berichterstatterin)
Alessandro PALLAORO	Rat
Marilisa BELTRAME	Rätin (Berichterstatterin)
Gianfranco BERNABELI	Rat (Berichterstatter)
Maria Teresa WIEDENHOFER	Rätin
Stefano NATALE	Rat
Tamara LOLLIS	Erste Referendarin
Carmine PEPE	Referendar

hat die folgende

ENTSCHEIDUNG

im Verfahren zur Billigung der allgemeinen Rechnungslegung der autonomen Region Trentino-Südtirol für das Haushaltsjahr 2025 getroffen:

AUFGRUND der Art. 100 Abs. 2 und Art. 103 Abs. 2 der Verfassung;

AUFGRUND des mit Dekret des Präsidenten der Republik vom 31. August 1972, Nr. 670 genehmigten Einheitstextes der Verfassungsgesetze betreffend das Sonderstatut für Trentino-Südtirol und der entsprechenden Durchführungsbestimmungen;

AUFGRUND des Dekrets des Präsidenten der Republik vom 15. Juli 1988, Nr. 305 „Durchführungsbestimmungen zum Sonderstatut für die autonome Region Trentino-Südtirol für die Errichtung der Kontrollsektionen des Rechnungshofes von Trient und von Bozen und für das ihnen zugeteilte Personal“;

AUFGRUND des mit königlichem Dekret vom 12. Juli 1934, Nr. 1214, genehmigten Einheitstextes der Gesetze über die Ordnung des Rechnungshofes;

AUFGRUND des Gesetzes vom 14. Januar 1994, Nr. 20 betreffend Bestimmungen über die Gerichtsbarkeit und Kontrolle des Rechnungshofes;

AUFGRUND des gesetzesvertretenden Dekrets vom 23. Juni 2011, Nr. 118 „Bestimmungen zur Harmonisierung der Buchhaltungssysteme und der Haushaltsvorlagen der Regionen, der örtlichen Körperschaften sowie deren Einrichtungen laut Art. 1 und 2 des Gesetzes vom 5. Mai 2009, Nr. 42“;

AUFGRUND des Gesetzesdekretes vom 10. Oktober 2012, Nr. 174 – umgewandelt in das Gesetz vom 7. Dezember 2012, Nr. 213 – betreffend dringende Maßnahmen auf dem Sachgebiet der Finanzen und der Tätigkeit der Gebietskörperschaften;

AUFGRUND des Gesetzes vom 24. Dezember 2012, Nr. 243 betreffend Bestimmungen zur Umsetzung des Grundsatzes des Haushaltsausgleichs im Sinne des Art. 81 der Verfassung;

AUFGRUND des Gesetzes vom 30. Dezember 2024, Nr. 207 (Haushaltsvoranschlag des Staates für das Haushaltsjahr 2025 und für den Dreijahreszeitraum 2025-2027);

AUFGRUND des Regionalgesetzes vom 15. Juli 2009, Nr. 3 i.d.g.F. „Bestimmungen über den Haushalt und das Rechnungswesen der Region“;

AUFGRUND des Regionalgesetzes vom 20. Dezember 2024, Nr. 7 (Haushaltsvoranschlag der autonomen Region Trentino-Südtirol für die Haushaltsjahre 2025-2027);

AUFGRUND des Regionalgesetzes vom 21. Juli 2025, Nr. 4 (Genehmigung der allgemeinen Rechnungslegung der autonomen Region Trentino-Südtirol für das Haushaltsjahr 2024);

AUFGRUND des Regionalgesetzes vom 21. Juli 2025, Nr. 5 (Nachtragshaushalt der autonomen Region Trentino-Südtirol für die Haushaltsjahre 2025-2027);

AUFGRUND der Verordnung betreffend die Organisation der Kontrollaufgaben des Rechnungshofes (Beschluss der Vereinigten Sektionen vom 16. Juni 2000, Nr. 14/DEL/2000 i.d.g.F.);

AUFGRUND der Beschlüsse vom 14. Juni 2013, Nr. 7/SSRRCO/QMIG/13 und vom 14. April 2022, Nr. 5/SSRRCO/QMIG/22, der Vereinigten Kontrollsektionen des Rechnungshofs, in denen

Grundsatzfragen zum Billigungsverfahren der allgemeinen Rechnungslegungen der autonomen Regionen/Provinzen genehmigt wurden;

AUFGRUND der Beschlüsse der Sektion der Autonomen Körperschaften des Rechnungshofs vom 26. März 2013, Nr. 9/SEZAUT/2013/INPR, und vom 9. April 2025, Nr. 10/SEZAUT/2025/INPR, zur Genehmigung der Leitlinien für die Billigung zu den allgemeinen Rechnungslegungen der autonomen Regionen/Provinzen;

AUFGRUND des Beschlusses der Sektion Autonome Körperschaften des Rechnungshofes vom 15. Mai 2014, Nr. 14/SEZAUT/2014/INPR, betreffend den Inhalt des Billigungsverfahrens sowohl in Bezug auf den Vergleich zwischen der Rechnungslegung und den Haushalts- und Buchhaltungsunterlagen der Körperschaft als auch in Bezug auf den Zusammenhang zwischen der Billigung und dem Bericht über die Rechnungslegung (Art. 39-41 des königlichen Dekretes vom 12. Juli 1934, Nr. 1214), auch unter Berücksichtigung der mit Gesetzesdekret Nr. 174/2012 – umgewandelt durch das Gesetz Nr. 213/2012 – eingeführten Neuerungen;

AUFGRUND des Urteils Nr. 34/2024/QM/PRES_PROC der vereinigten Rechtssprechungssektionen, das bestätigt hat, dass das Billigungsverfahren unter Berücksichtigung des Verfassungsrechts (Urteil Nr. 226/1976 des Verfassungshof; Nr. 181/2025; Nr. 184/2022), auch wenn mit den Formalitäten der streitigen Gerichtsbarkeit beschlossen, keine Rechtssprechungsfunktion ausübt, indem es der Kontrollfunktion – eine Hilfsfunktion – zuzuschreiben ist;

AUFGRUND des Beschlusses der Sektion Autonome Körperschaften des Rechnungshofes vom 27. Februar 2025, Nr. 5/SEZAUT/2043/INPR über die *„Leitlinien für den Bericht des Rechnungsprüferkollegiums über die Haushaltsvoranschläge 2025-2027 der Regionen und der autonomen Provinzen (Art. 1 Abs. 166 ff. des Gesetzes vom 23. Dezember 2005, Nr. 266, auf den im Art. 1 Abs. 3 des GD vom 10. Oktober 2012, Nr. 174 – umgewandelt mit Änderungen durch das Gesetz vom 7. Dezember 2012, Nr. 213 – verwiesen wird)“*;

AUFGRUND des Beschlusses der Sektion Autonome Körperschaften des Rechnungshofes vom 5. Februar 2026, Nr. 5/SEZAUT/2025/INPR über die *„Leitlinien für den Bericht des Rechnungsprüferkollegiums über die Rechnungslegungen der Regionen und der autonomen Provinzen für das Haushaltsjahr 2025 (Art. 1 Abs. 166 ff. des Gesetzes vom 23. Dezember 2005, Nr. 266, auf den im Art. 1 Abs. 3 und 4 des GD vom 10. Oktober 2012, Nr. 174 - umgewandelt mit Änderungen durch das Gesetz vom 7. Dezember 2012, Nr. 213 - verwiesen wird)“*;

AUFGRUND des Beschlusses der Regionalregierung vom 22. April 2026, Nr. 76, mit dem der Entwurf der allgemeinen Rechnungslegung der autonomen Region Trentino-Südtirol für das Haushaltsjahr 2025 samt Anlagen genehmigt wurde;

AUFGRUND des am 8. Mai 2026 übermittelten Berichts des Rechnungsprüferkollegiums zum Entwurf der Rechnungslegung der autonomen Region Trentino-Südtirol für das Haushaltsjahr 2025, der im Sinne des Art. 11 Abs. 4 Buchst. p) des GvD Nr. 118/2011 sowie des Art. 34-ter Abs. 1 Buchst. b) des RG Nr. 3/2009 i.d.g.F. abgefasst wurde und der Niederschrift vom 7. Mai 2026, Nr. 7/2026, mit einwilligender Stellungnahme beigefügt wurde;

AUFGRUND des am 27. April 2026 übermittelten Fragebogens-Berichts des Rechnungsprüferkollegium betreffend die Rechnungslegung 2025 der autonomen Region Trentino-Südtirol;

AUFGRUND des Dekrets der Präsidentin der Kontrollsektion vom 19. März 2026, Nr. 8/2026, mit dem die Kontrolltätigkeiten allen Richtern im Verfahren zur Billigung der allgemeinen Rechnungslegung der autonomen Region Trentino-Südtirol für das Haushaltsjahr 2025 zugeordnet wurden;

NACH EINSICHTNAHME in das Schreiben der Präsidentin der Kontrollsektion Trient vom 28. Mai 2026, Nr. 1100, mit welchem die Ergebnisse der Ermittlungstätigkeit der allgemeinen Rechnungslegung 2025 zwecks eventueller Bemerkungen und Gegenäußerungen dem Präsidenten der autonomen Region Trentino-Südtirol, dem regionalen Staatsanwalt beim Rechnungshof – Sitz Trient und dem Präsidenten des Rechnungsprüferkollegiums übermittelt wurden;

AUFGRUND des Dekrets der Präsident der Vereinigten Sektionen des Rechnungshofs für Trentino-Südtirol vom 26. Mai 2026, Nr. 5/2026/SS.RR., mit dem die nichtöffentliche Sitzung der Vereinigten Sektionen zwecks Anhörung der Vertreter der Verwaltung und des regionalen Staatsanwalts beim Rechnungshof Trient für den 22. Juni 2026 anberaumt wurde;

AUFGRUND der Verfügung der Präsidentin der Vereinigten Sektionen des Rechnungshofes für die Region Trentino-Südtirol vom 26. Mai 2026, Nr. 1/2026/SS.RR., mit der die Verhandlung zur Billigung der allgemeinen Rechnungslegung der autonomen Region Trentino-Südtirol in Bozen, im Ehrensaal des Merkantilgebäudes, Silbergasse 6, für den 30. Juni 2026 anberaumt wurde;

AUFGRUND der mit Schreiben des Generalsekretärs vom 8. Juni 2026 Prot. Nr. 16386 (Prot. des Rechnungshofs Nr. 1142 vom 8. Juni 2026) fristgerecht übermittelten Bemerkungen über die Ergebnisse der Ermittlungen;

AUFGRUND des Beschlusses vom 11. Juni 2026, Nr. 52/2026/FRG, mit dem die Kontrollsektion in Trient die Ergebnisse der Ermittlungstätigkeit der allgemeinen Rechnungslegung der autonomen Region Trentino-Südtirol für das Haushaltsjahr 2025 im Rahmen des Billigungsverfahrens genehmigt hat und deren Übermittlung der Vereinigten Sektionen für die Region Trentino-Südtirol des Rechnungshofs, sowie der Region und der regionalen Staatsanwaltschaft verfügt wurde;

AUFGRUND der Ergebnisse der nichtöffentlichen Sitzung vom 22. Juni 2026, an der die Vertreter der Regionalverwaltung und des regionalen Staatsanwalts beim Rechnungshof Trient teilgenommen haben und abgehört wurden;

AUFGRUND des Dekrets der Präsidentin der Vereinigten Sektionen des Rechnungshofes für die Region Trentino-Südtirol vom 26. Mai 2026, Nr. 2/2026/SSRR, mit dem Berichterstatter der Verhandlung zur Billigung der allgemeinen Rechnungslegung der autonomen Region Trentino-Südtirol für das Haushaltsjahr 2025 Präsidentin Luisa D'Evoli und Räte Marilisa Beltrame und Gianfranco Bernabei ernannt wurden;

IN ANBETRACHT des am 30. Juni 2026 eingereichten Schlusschriftsatzes, in dem die Regionalstaatsanwaltschaft des Rechnungshofs von Trient ihre Schlussfolgerungen dargelegt hat;

NACH ANHÖREN der Berichterstatter, Präsidentin Luisa D'Evoli und Räte Marilisa Beltrame und Gianfranco Bernabei in der öffentlichen Verhandlung vom 30. Juni 2026;

NACH ANHÖRUNG der Staatsanwaltschaft - vertreten durch die stellvertretende Generalstaatsanwältin, Referendarin Anna Maria Iadecola -, die die Billigung der allgemeinen Rechnungslegung der autonomen Region Trentino-Südtirol für das Haushaltsjahr 2025 beantragt hat;

NACH ANHÖREN des Präsidenten der Region, Arno Kompatscher;

Im Dafürhalten

ZUM SACHVERHALT

Dass die Ergebnisse der allgemeinen Rechnungslegung der autonomen Region Trentino-Südtirol über das Haushaltsjahr 2025 folgende sind:

HAUSHALTRECHNUNG

KOMPETENZGEBARUNG - EINNAHMEN

EINNAHMEN	ANFÄNGIGE VERANSCHLA- GUNGEN	ENDGÜLTIGE VERANSCHLA- GUNGEN	FESTSTELLUNGEN
Titel 1 - Laufende Einnahmen aus Abgaben, Beiträgen und Ausgleichen	337.500.000,00	382.220.288,67	404.124.632,02
Titel 2 - Laufende Zuwendungen	0,00	7.017.199,67	7.241.199,67
Titel 3 - Außersteuerliche Einnahmen	16.825.080,12	17.731.215,22	20.561.286,39
Gesamtbetrag laufende Einnahmen	354.325.080,12	406.968.703,56	431.927.118,08
Titel 4 - Einnahmen auf Kapitalkonto	10.020.000,00	10.020.000,00	0,00
Titel 5 - Einnahmen aus dem Abbau der Finanzanlage	31.519.738,70	48.326.138,70	26.692.738,70
Titel 6 - Aufnahmen von Darlehen	0,00	0,00	0,00
Gesamtbetrag Einnahmen auf Kapitalkonto	41.539.738,70	58.346.138,70	26.692.738,70
Titel 7 - Schatzmeistervorschüsse	15.000.000,00	15.000.000,00	0,00
Gesamtbetrag (Titeln von 1 bis 7)	410.864.818,82	480.314.842,26	458.619.856,78
Titel 9 - Einnahmen für Dritte und Durchlaufposten	17.085.000,00	18.097.932,33	14.677.833,35
GESAMTBETRAG EINNAHMEN	427.949.818,82	498.412.774,59	473.297.690,13

KOMPETENZGEBARUNG - AUSGABEN

AUSGABEN	ANFÄNGIGE VERANSCHLA- GUNGEN	ENDGÜLTIGE VERANSCHLA- GUNGEN	ZWECKBILDUNGEN
Titel 1 - Laufende Ausgaben	299.898.986,35	467.181.346,33	427.693.024,23
Titel 2 - Ausgaben auf Kapitalkonto	91.138.832,47	84.258.782,59	26.199.899,88
Titel 3 - Ausgaben zur Erhöhung der Finanzanlagen	4.827.000,00	350.000,00	0,00
Titel 4 - Rückzahlung von Darlehen	0,00	0,00	0,00
Titel 5 - Abschluss Schatzmeistervorschüsse	15.000.000,00	15.000.000,00	0,00
Gesamtbetrag (Titeln von 1 bis 5)	410.864.818,82	566.790.128,92	453.892.924,11
Titel 7 - Ausgaben für Dritte und Durchlaufposten	17.085.000,00	18.097.932,33	14.677.833,35
GESAMTBETRAG AUSGABEN	427.949.818,82	584.888.061,25	468.570.757,46

HAUSHALTSGLEICHGEWICHTE

ÜBERSICHT DES HAUSHALTSGLEICHGEWICHTS	BETRAG
Verwendung des Verwaltungsergebnisses für die Finanzierung laufender Ausgaben und die Rückzahlung von Darlehen	(+) 70.429.465,40
Ausgleich des Verwaltungsdefizits des vorhergehenden Geschäftsjahres	(-) 0,00
Gebundener Mehrjahresfonds für laufende Ausgaben auf der Einnahmenseite	(+) 11.151.171,14
Gebundener Mehrjahresfonds für Zuwendungen auf Kapitalkonto auf der Einnahmenseite	(+) 0,00
Einnahmen Titel 1-2-3	(+) 431.927.118,08
Einnahmen auf Kapitalkonto als Investitionsbeiträge für die Rückzahlung von Anleihen an öffentliche Verwaltungen	(+) 0,00
Einnahmen Titel 4.03 Sonstige Zuwendungen auf Kapitalkonto	(+) 0,00
Für die vorzeitige Tilgung von Anleihen bestimmte Einnahmen auf Kapitalkonto	(+) 0,00
Einnahmen durch Aufnahme von Anleihen für die vorzeitige Tilgung von Anleihen	(+) 0,00
Einnahmen auf Kapitalkonto für laufende Ausgaben gemäß entsprechender Gesetzesbestimmungen oder Rechnungslegungsgrundsätze	(+) 0,00
Laufende Ausgaben	(-) 427.693.024,23
- davon einmalige laufende Ausgaben, die aus dem Verwaltungsergebnis finanziert werden	70.000.000,00
Gebundener Mehrjahresfonds des laufenden Teils (der Ausgaben)	(-) 10.573.116,10
Ausgaben Titel 2.04 - Sonstige Zuwendungen auf Kapitalkonto	(-) 0,00
Gebundener Mehrjahresfonds für Ausgaben - Titel 2.04 Sonstige Zuwendungen auf Kapitalkonto	(-) 0,00
Veränderungen der Finanzanlagen - Gesamtgleichgewicht (wenn negativ)	(-) 0,00
Rückzahlung von Anleihen	(-) 0,00
- davon für die vorzeitige Tilgung von Anleihen	0,00
Liquiditätsvorschussfonds	(-) 0,00
A/1) Kompetenzergebnis Laufender Teil	75.241.614,29
- zurückgelegte Ressourcen des laufenden Teiles, angesetzt im Haushalt des Jahres N	(-) 3.335.000,00
- im Haushalt gebundene Ressourcen des laufenden Teiles	(-) 214.116,60
A/2) Haushaltsgleichgewicht Laufender Teil	71.692.497,69
-Abänderung der Rückstellungen des laufenden Teiles im Rahmen der Rechnungslegung (+)/(-)	(-) - 3.228.362,55
A/3) Gesamtgleichgewicht Laufender Teil	74.920.860,24
Verwendung des Verwaltungsergebnisses zur Finanzierung von Investitionsausgaben	(+) 0,00
Gebundener Mehrjahresfonds für Ausgaben auf Kapitalkonto auf der Einnahmenseite	(+) 4.544.650,12
Gebundener Mehrjahresfonds für Zuwendungen auf Kapitalkonto auf der Einnahmenseite eingetragen	(-) 0,00
Gebundener Mehrjahresfonds für Erwerb von Beteiligungen und Kapitalzuführungen auf der Einnahmenseite eingetragen	(+) 0,00
Einnahmen auf Kapitalkonto (Titel 4)	(+) 0,00
Einnahmen Titel 5.01.01 - Veräußerungen von Beteiligungen	(+) 0,00
Einnahmen für die Aufnahme von Darlehen (Titel 6)	(+) 0,00
Einnahmen auf Kapitalkonto für Investitionsbeiträge zur Tilgung von Anleihen an die öffentlichen Verwaltungen	(-) 0,00
Für die vorzeitige Tilgung von Anleihen bestimmte Einnahmen auf Kapitalkonto	(-) 0,00
Einnahmen auf Kapitalkonto für laufende Ausgaben gemäß entsprechender Gesetzesbestimmungen oder Rechnungslegungsgrundsätze	(-) 0,00
Einnahmen durch Aufnahmen von Anleihen für die vorzeitige Tilgung von Anleihen	(-) 0,00
Einnahmen Titel 4.03 - Sonstige Zuwendungen auf Kapitalkonto	(-) 0,00
Ausgaben auf Kapitalkonto	(-) 26.199.899,88
Gebundener Mehrjahresfonds auf Kapitalkonto (der Ausgaben)	(-) 16.101.613,66
Ausgaben Titel 3.01.01 - Erwerb von Beteiligungen und Kapitalzuführungen	(-) 0,00
Gebundener Mehrjahresfonds für Erwerb von Beteiligungen und Kapitalzuführungen (der Ausgaben)	(-) 0,00
Ausgaben Titel 2.04 - Sonstige Zuwendungen auf Kapitalkonto	(+) 0,00
Gebundener Mehrjahresfonds für Ausgaben - Titel 2.04 Sonstige Zuwendungen auf Kapitalkonto	(+) 0,00
Fehlbetrag aufgrund genehmigter und nicht aufgenommener Verschuldung, welcher mittels Aufnahme von Anleihen beglichen wird	(-) 0,00
Veränderungen der Finanzanlagen - Gesamtgleichgewicht (wenn positiv)	(+) 27.042.738,70

B/1) Kompetenzergebnis auf Kapitalkonto		- 10.714.124,72
-zurückgelegte Ressourcen auf Kapitalkonto, angesetzt im Haushalt des Jahres N	(-)	350.000,00
-im Haushalt gebundene Ressourcen auf Kapitalkonto	(-)	0,00
B/2) Haushaltsgleichgewicht auf Kapitalkonto		- 11.064.124,72
Abänderung der Rückstellungen des laufenden Teils im Rahmen der Rechnungslegung (+)/(-)	(-)	0,00
B/3) Gesamtgleichgewicht auf Kapitalkonto		- 11.064.124,72
Verwendung des Verwaltungsergebnisses zur Erhöhung von Finanzanlagen	(+)	350.000,00
Gebundener Mehrjahresfonds zur Erhöhung der Finanzanlagen auf der Einnahmenseite	(+)	0,00
Gebundener Mehrjahresfonds für Erwerb von Beteiligungen und Kapitalzuführungen auf der Einnahmenseite eingetragen	(-)	0,00
Einnahmen Titel 5.00 - Verminderung der Finanzanlagen	(+)	26.692.738,70
Ausgaben Titel 3.00 - Erhöhung der Finanzanlagen	(-)	0,00
Gebundener Mehrjahresfonds zur Erhöhung der Finanzanlagen (der Ausgaben)	(-)	0,00
Einnahmen Titel 5.01.01 - Veräußerungen von Beteiligungen	(-)	0,00
Ausgaben Titel 3.01.01 - Erwerb von Beteiligungen und Kapitalzuführungen	(+)	0,00
Gebundener Mehrjahresfonds für Erwerb von Beteiligungen und Kapitalzuführungen (der Ausgaben)	(+)	0,00
C/1 Veränderungen der Finanzanlagen - Kompetenzsaldo		27.042.738,70
-zurückgelegte Ressourcen auf Kapitalkonto, angesetzt im Haushalt des Jahres N	(-)	350.000,00
- im Haushalt gebundene Ressourcen auf Kapitalkonto	(-)	0,00
C/2) Veränderungen der Finanzanlagen - Haushaltsgleichgewicht		26.692.738,70
- Abänderung der Rückstellungen auf Kapitalkonto im Rahmen der Rechnungslegung (+)/(-)	(-)	0,00
C/3) Veränderungen der Finanzanlagen - Gesamtgleichgewicht		26.692.738,70
D/1) KOMPETENZERGEBNIS (D/1 = A/1 + B/1)		64.527.489,57
D/2) HAUSHALTSGLEICHGEWICHT (D/2 = A/2 + B/2)		60.628.372,97
D/3) GESAMTGLEICHGEWICHT (D/3 = A/3 + B/3)		63.856.735,52
davon Fehlbetrag D/3 von DANC, der den Verwaltungsfehlbetrag nicht verschlechtert		0,00
davon Fehlbetrag D/3 von DANC, der den Verwaltungsfehlbetrag verschlechtert		0,00
Saldo laufender Teil für die finanzielle Abdeckung der mehrjährigen Investitionen der Sonderautonomien		
A/1) Kompetenzergebnis Laufender Teil		75.241.614,29
Verwendung des Verwaltungsergebnisses für die Finanzierung der laufenden Ausgaben und Darlehensrückzahlung abzüglich des Fonds für Liquiditätsvorschüsse	(-)	429.465,40
Nicht wiederkehrende Einnahmen, die keine Zweckbindungen gedeckt haben	(-)	0,00
- zurückgelegte Ressourcen des laufenden Teiles, angesetzt im Haushalt des Jahres N	(-)	3.335.000,00
-Abänderung der Rückstellungen des laufenden Teiles im Rahmen der Rechnungslegung (+)/(-)	(-)	3.228.362,55
gebundene Ressourcen des laufenden Teiles im Haushalt	(-)	214.116,60
Ausgleich laufender Teil für die finanzielle Abdeckung der mehrjährigen Investitionen		74.491.394,84

KOMPETENZERGEBNIS

	BETRAG
A) Verwendung des Verwaltungsüberschusses	70.779.465,40
B) Gebundener Mehrjahresfonds - Einnahmenseite	15.695.821,26
C) Gesamtbetrag Einnahmenfeststellungen	473.297.690,13
D) Gesamtbetrag Zweckbindungen	468.570.757,46
E) Gebundener Mehrjahresfonds - Ausgabenseite	26.674.729,76
F) Angewandter Verlustanteil	0,00
KOMPETENZÜBERSCHUSS (A+B+C-D-E)	64.527.489,57

KASSENGEBARUNG - EINHEBUNGEN UND ZAHLUNGEN

(Gesamtbeträge auf Rechnung Kompetenz und auf Rechnung Rückstände)

BESCHREIBUNG	A	B	C	D
	RECHNUNGSLEGUNG	SCHATZMEISTER	SIOPE	DIFFERENZ (A - C)
Titel 1 - Laufende Einnahmen aus Abgaben, Beiträgen und Ausgleichen	403.906.603,96	403.906.603,96	403.906.603,96	0,00
Titel 2 - Laufende Zuwendungen	7.017.199,67	7.017.199,67	7.017.199,67	0,00
Titel 3 - Außersteuerliche Einnahmen	20.781.614,08	20.781.614,08	20.781.614,08	0,00
Titel 4 - Einnahmen auf Kapitalkonto	0,00	0,00	0,00	0,00
Titel 5 - Einnahmen aus dem Abbau der Finanzanlagen	26.692.738,70	26.692.738,70	26.692.738,70	0,00
Titel 6 - Aufnahme von Darlehen	0,00	0,00	0,00	0,00
Titel 7 - Schatzmeistervorschüsse	0,00	0,00	0,00	0,00
Titel 9 - Einnahmen für Dritte und Durchlaufposten	14.677.833,35	14.677.833,35	14.677.833,35	0,00
GESAMTBETRAG EINHEBUNGEN	473.075.989,76	473.075.989,76	473.075.989,76	0,00
Titel 1- Laufende Ausgaben	421.996.274,08	421.996.274,08	421.996.274,08	0,00
Titel 2- Ausgaben auf Kapitalkonto	23.925.244,28	23.925.244,28	23.925.244,28	0,00
Titel 3 - Ausgaben zur Erhöhung der Finanzanlagen	0,00	0,00	0,00	0,00
Titel 4 - Rückzahlung von Darlehen	0,00	0,00	0,00	0,00
Titel 5 - Abschluss Schatzmeistervorschüsse	0,00	0,00	0,00	0,00
Titel 7 - Ausgaben für Dritte und Durchlaufposten	14.698.022,87	14.698.022,87	14.698.022,87	0,00
GESAMTBETRAGZAHLUNGEN	460.619.541,23	460.619.541,23	460.619.541,23	0,00

SALDO DER KASSENGEBARUNG

	RÜCKSTÄNDE	KOMPETENZ	GESAMTBETRAG
Anfangskassenfonds (01/01/2025)			177.141.357,08
Einhebungen	989.512,34	472.086.477,42	473.075.989,76
Zahlungen	14.610.638,09	446.008.903,14	460.619.541,23
Endkassenfonds (31/12/2025)			189.597.805,61

GEBUNDENER MEHRJAHRESFONDS

	LAUFENDER TEIL	TEIL AUF KAPITALKONTO	ERHÖHUNG ZUR FINANZANLAGEN	GESAMTBETRAG
Unter den Einnahmen eingetragener gebundener Mehrjahresfonds	11.151.171,14	4.544.650,12	0,00	15.695.821,26
Unter den Ausgaben eingetragener gebundener Mehrjahresfonds	10.573.116,10	16.101.613,66	0,00	26.674.729,76

ENTWICKLUNG DER AKTIVEN RÜCKSTÄNDE

AKTIVE RÜCKSTÄNDE ZUM 01/01/2025	EINHEBUNGEN AUF KONTO RÜCKSTÄNDE	NEUFESTSTELLUNGEN DER RÜCKSTÄNDE	RÜCKSTÄNDE ZUM 31/12/2025		
			AUF KONTO RÜCKSTÄNDE	AUF KONTO KOMPETENZ	GESAMTBETRAG
2.542.521,01	989.512,34	-11.904,18	1.541.104,49	1.211.212,71	2.752.317,20

ENTWICKLUNG DER PASSIVEN RÜCKSTÄNDE

PASSIVE RÜCKSTÄNDE ZUM 01/01/2025	ZAHLUNGEN AUF KONTO RÜCKSTÄNDE	NEUFESTSTELLUNGEN DER RÜCKSTÄNDE	RÜCKSTÄNDE ZUM 31/12/2025		
			AUF KONTO RÜCKSTÄNDE	AUF KONTO KOMPETENZ	GESAMTBETRAG
27.867.262,70	14.610.638,09	-2.586.198,53	10.670.426,08	22.561.854,32	33.232.280,40

VERWALTUNGSERGEBNIS

		GEBARUNG		
		RÜCKSTÄNDE	KOMPETENZ	INSGESAMT
Kassenbestand zum 1. Januar	(+)			177.141.357,08
Einhebungen	(+)	989.512,34	472.086.477,42	473.075.989,76
Zahlungen	(-)	14.610.638,09	446.008.903,14	460.619.541,23
Kassensaldo zum 31.Dezember	(=)			189.597.805,61
Zahlungen für zum 31.Dezember nicht regularisierte ausführende Tätigkeiten	(-)			0,00
Aktive Rückstände	(+)	1.541.104,49	1.211.212,71	2.752.317,20
- davon aktive Rückstände, die zum 31. Dezember in Erwartung der Rückzahlung auf den Hauptschatzamtsskonto auf Postkonten				0,00
- davon aus der Feststellung von Abgaben nach Schätzung der Finanzabteilung				0,00
Passive Rückstände	(-)	10.670.426,08	22.561.854,32	33.232.280,40
GMF für laufende Ausgaben	(-)			10.573.116,10
GMF für Ausgaben auf Kapitalkonto	(-)			16.101.613,66
GMF zur Erhöhung der Finanzanlagen	(-)			0,00
A) Verwaltungsergebnis	(=)			132.443.112,65

Zusammensetzung des Verwaltungsergebnisses zum 31/12/2025

Zurückgelegter Teil	
Fonds für zweifelhafte Forderungen	3.335,48
Fonds für Gerichtsverfahren	223.500,00
Fonds für Verluste der Gesellschaften mit Beteiligung der Region	16.363.410,00
Fonds für Zwecke der öffentlichen Finanz	1.000.000,00
Sonstige Rückstellungen	2.500.000,00
B) zurückgelegter Teil insgesamt	20.090.245,48
Gebundener Teil	0,00
formell der Körperschaft zugewiesenen Verpflichtungen	2.399.657,06
C) gebundener Teil insgesamt	2.399.657,06
Für Investitionen bestimmter Teil	0,00
D) für Investitionenbestimmter Teil insgesamt	0,00
E) Verfügbarer Teil insgesamt	109.953.210,11
<i>F) davon aus genehmigter und nicht eingegangener Verschuldung</i>	0,00

VERSCHULDUNGSGRENZEN (Art. 62, Abs. 6, GvD Nr. 118/2011)

	BEITRAG
Einnahmen Titel 1	337.500.000,00 €
Höchstrate jährlicher Ausgabe (20%)	67.500.000,00 €
Gesamtbetrag der Rate für Hypotheken und Darlehen, die eine etwaige Verschuldung darstellen und Garantien, die zur Verschuldungsgrenze beitragen.	4.827.000,00 €

ERFOLGSRECHNUNG

GEWINN-UND VERLUSTRECHNUNG

GESAMTPOSTEN	2025	2024
A) Positive Gebarungsbestandteile insgesamt	419.498.081,20	377.490.295,72
B) Negative Gebarungsbestandteile insgesamt	452.374.686,00	384.963.998,37
Differenz zwischen positiven und negativen Gebarungsbestand	-32.876.604,80	-7.473.702,65
Finanzerträge insgesamt	12.053.335,71	11.997.089,82
Finanzierungsaufwendungen insgesamt	0,00	0,00
C) Finanzerträge und Finanzierungsaufwendungen insgesamt	12.053.335,71	11.997.089,82
Aufwertungen	0,00	0,00
Abwertung	0,00	0,00
D) Wertberichtigungen des Finanzvermögens insgesamt	0,00	0,00
Außerordentliche Erträge insgesamt	5.441.529,15	1.398.881,94
Außerordentliche Aufwendungen insgesamt	1.482.575,44	5.796.352,09
E) Außerordentliche Erträge und Aufwendungen insgesamt	3.958.953,71	-4.397.470,15
Ergebnis vor der Besteuerung (A-B+C+D+E)	-16.864.315,38	125.917,02
Steuern	3.336.127,37	2.747.832,88
GESCHÄFTSERGEBNIS	-20.200.442,75	-2.621.915,86

VERMÖGENSSTAND (AKTIVA)

GESAMTPOSTEN	2025	2024
A) Forderungen gegenüber dem Staat und sonstigen öffentlichen Verwaltungen für die Beteiligung am Dotationsfond	0,00	0,00
B) Anlagegüter		
Immaterielle Anlagegüter insgesamt	537.885,05	476.732,16
Materielle Anlagegüter insgesamt	40.216.434,53	40.909.842,67
Finanzanlagen insgesamt	973.826.310,29	977.428.561,52
Anlagegüter insgesamt	1.014.580.629,87	1.018.815.136,35
C) Umlaufvermögen		
Vorräte	158.764,76	134.151,29
Forderungen insgesamt	4.084.897,08	4.245.996,62
Flüssige Mittel insgesamt	189.597.805,61	177.141.357,08
Umlaufvermögen insgesamt	193.841.467,45	181.521.504,99
D) Antizipative und transitorische Rechnungsabgrenzungen		
Aktive antizipative Rechnungsabgrenzungen	0,00	5.199,50
Aktive transitorische Rechnungsabgrenzungen	63.077,68	64.809,51
Antizipative und transitorische Rechnungsabgrenzungen insgesamt	63.077,68	70.009,01
GESAMTBETRAG AKTIVA (A+B+C+D)	1.208.485.175,00	1.200.406.650,35

VERMÖGENSSTAND (PASSIVA)

GESAMTPOSTEN	2025	2024
A) Nettovermögen	1.169.289.893,91	1.166.399.849,19
B) Rückstellungen für Risiken und Lasten	2.726.835,48	2.538.042,43
C) Abfertigungen	3.220.296,24	3.601.454,94
D) Verbindlichkeiten	33.232.280,40	27.867.262,70
E) Antizipative und transitorische Rechnungsabgrenzungen und Investitionsbeiträge	15.868,97	41,09
GESAMTBETRAG PASSIVA (A+B+C+D+E)	1.208.485.175,00	1.200.406.650,35
<i>ORDNUNGSKONTEN INSGESAMT</i>	<i>26.721.357,76</i>	<i>20.569.449,26</i>

ZUR RECHTSFRAGE

Die im Haushaltsgesetz und in den späteren Änderungsmaßnahmen festgelegten Grenzen der Zweckbindungen und Zahlungen wurden beachtet.

Die autonome Region Trentino-Südtirol verzeichnet ein Verwaltungsergebnis in Höhe von 132.443.112,65 Euro, davon zurückgelegter Teil 20.090.245,48 Euro, gebundener Teil 2.339.657,06 Euro und verfügbarer Teil 109.953.210,11 Euro.

Das Geschäftsergebnis beläuft sich auf -20.200.442,75 Euro und das Nettovermögen auf 1.169.289.893,91 Euro.

Der Kassenfonds zum 31.12.2025 beträgt 189.597.805,61 Euro.

Die autonome Region Trentino-Südtirol verzeichnet ein Kompetenzergebnis in Höhe von 64.527.489,57 Euro, ein Haushaltsgleichgewicht in Höhe von 60.628.372,97 Euro und ein Gesamtgleichgewicht in Höhe von 63.856.735,52 Euro; der letztere Betrag muss bei der Genehmigung der Rechnungslegung auf 77.860.100,56 Euro berichtigt werden (74.920.860,24 Euro im laufenden Teil und -11.064.124,72 Euro auf Kapitalkonto).

Das Rechnungsprüferkollegium der autonomen Region Trentino-Südtirol hat in seinem Bericht zur Rechnungslegung, der der Niederschrift Nr. 7/2026 beigelegt ist, die Angemessenheit der von der Verwaltung gebildeten Rückstellungen und die Übereinstimmung der Rechnungslegung mit den Ergebnissen der Gebarung und der Buchführung gemäß dem Grundsatz der verstärkten Finanzzuständigkeit bei dem Nachweis von Feststellungen und Zweckbindungen bestätigt und eine einwilligende Stellungnahme zur Genehmigung der Rechnungslegung abgegeben (ex Art. 34-ter, Abs. 1, Buchst. b des RG Nr. 3/2009 i.d.g.F.).

Wie vom Rechnungsprüferkollegium im Bericht zum Entwurf der Rechnungslegung 2025 der autonomen Region Trentino-Südtirol, der im Sinne des Art. 11 Abs. 4, Buchst. p) des GvD Nr. 118/2011 verfasst wurde, bestätigt, wurde die im Art. 62 des GvD Nr. 118/2011 vorgesehene Verschuldungsgrenze eingehalten.

Die Bemerkungen über die Art und Weise, in der die autonome Region Trentino-Südtirol an die Gesetze gehalten hat, sind im Bericht enthalten, der auf der Grundlage der erfassten Daten und im Rahmen der durchgeführten Prüfungen erstellt wurde und dieser Entscheidung im Sinne des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 15.7.1988, Nr. 305 i.d.g.F., beigelegt ist.

AUS DIESEN GRÜNDEN

BILLIGEN

die vereinigten Sektionen des Rechnungshofs für die Region Trentino-Südtirol

die allgemeine Rechnungslegung der Autonomen Region Trentino-Südtirol für das Haushaltsjahr 2025, bestehend aus der Haushaltsrechnung, der Erfolgsrechnung und der Vermögensaufstellung;

GENEHMIGEN

sie den beigefügten Bericht gemäß Art. 10, Abs. 2, des DPR vom 15. Juli 1988, Nr. 305 i.d.g.F., sowie gemäß Art. 41 des Einheitstextes der Gesetze über die Ordnung des Rechnungshofs laut königlichem Dekret vom 12. Juli 1934, Nr. 1214;

ORDNEN

sie an, dass die Rechnungslegung, Gegenstand dieses Verfahrens, mit dem Sichtvermerk des Rechnungshofs versehen dem Präsidenten der Region Trentino-Südtirol zurückerstattet wird zwecks Vorlage an den Regionalrat, gleichzeitig mit dem Gesetzentwurf der Genehmigung derselben Rechnungslegung;

VERFÜGEN

sie, dass eine Kopie der gegenständlichen Entscheidung, zusammen mit dem beigefügten Bericht, dem Präsidenten der autonomen Region Trentino-Südtirol, dem Präsidenten des Regionalrates und dem Regierungskommissär für die Provinz Trient sowie dem Präsidium des Ministerrates und dem Ministerium für Wirtschaft und Finanzen für die in ihre Zuständigkeit fallenden Bewertungen übermittelt wird.

So beschlossen in Bozen, in nichtöffentlicher Sitzung am 30. Juni 2026.

DIE PRÄSIDENTIN

Stefania FUSARO

(digital unterzeichnet)

DIE BERICHTERSTATTEN RICHTER

Luisa D'EVOLI

(digital unterzeichnet)

Marilisa BELTRAME

(digital unterzeichnet)

Gianfranco BERNABEI

(digital unterzeichnet)

Die Entscheidung wurde am 1.Juli 2026 im Sekretariat hinterlegt.

Der Amtsleiter

Aldo PAOLICELLI

(digital unterzeichnet)

Übersetzung in die deutsche Sprache durch den unterstützenden Dienst des Rechnungshofs – Kontrollsektion Trient,
Corinna Maria Tomasi



CORTE DEI CONTI

RECHNUNGSHOF

SEZIONI RIUNITE PER LA REGIONE
TRENTINO - ALTO ADIGE/SÜDTIROL

VEREINIGTE SEKTIONEN FÜR DIE
REGION TRENTINO-SÜDTIROL

**RELAZIONE ALLEGATA ALLA DECISIONE DI PARIFICA SUL RENDICONTO DELLA
REGIONE AUTONOMA TRENTINO-ALTO ADIGE/SÜDTIROL PER L'ESERCIZIO
FINANZIARIO 2025
(art. 10, d.p.r. 15 luglio 1988, n. 305)**

Relatori d'udienza

Luisa D'Evoli
Marilisa Beltrame
Gianfranco Bernabei

Magistrati istruttori

Marilisa Beltrame
Gianfranco Bernabei
Carminé Pepe

Hanno collaborato:

Stefano Andreis
Claudia Blasiol
Stefano Caserta
Renata Colarusso
Guido Dalsasso
Maria Dusi
Claudia Pallaoro
Daniela Pandolfi
Alessia Stanisci
Laura Stefli
Claudia Truscello

Traduzione in lingua tedesca della decisione: Corinna Maria Tomasi

INDICE

SINTESI	1
1 GIUDIZIO DI PARIFICAZIONE E SVILUPPO DEL CONTRADDITTORIO	9
1.1 Il giudizio di parificazione	9
1.2 L'attività istruttoria e il contraddittorio con l'Amministrazione	12
2 LA COPERTURA FINANZIARIA DELLE LEGGI REGIONALI APPROVATE NEL 2025	13
3 LA PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA 2025-2027	20
3.1 Il documento di economia e finanza 2025-2027 e la nota di aggiornamento	20
3.2 Il bilancio di previsione 2025-2027	26
3.3 Le variazioni di bilancio	28
4 IL RENDICONTO GENERALE 2025.....	34
4.1 Il progetto di legge.....	34
4.2 Il quadro generale riassuntivo	34
4.3 La gestione delle entrate di competenza	36
4.4 La gestione delle spese di competenza	38
4.4.1 Le misure di contenimento della spesa.....	40
4.5 I risultati della gestione di cassa	41
4.5.1 L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti.....	42
4.6 I risultati della gestione dei residui.....	43
4.6.1 I residui attivi	43
4.6.2 I residui passivi	44
4.7 Il risultato di amministrazione	44
4.8 I fondi accantonati e vincolati	46
4.9 Gli equilibri di competenza e di cassa	47
4.10 Il riconoscimento di debiti fuori bilancio	48
4.11 La rendicontazione economico patrimoniale.....	48
5 L'INDEBITAMENTO REGIONALE.....	50
5.1 L'indebitamento regionale alla luce dei vincoli costituzionali, statutari e di legge regionale.....	51
5.2 La consistenza e composizione dell'esposizione debitoria e relativi oneri finanziari	53
5.3 Debiti e crediti della Regione verso soggetti facenti parte del sistema territoriale integrato	54
6 IL CONCORSO ALLA FINANZA PUBBLICA.....	56
6.1 Il concorso della Regione agli obiettivi della finanza pubblica.....	56
7 LE SOCIETÀ, LE FONDAZIONI E GLI ALTRI ORGANISMI PARTECIPATI.....	59

7.1	Quadro generale	59
7.1.1	Il piano di razionalizzazione.....	61
7.2	Analisi e dati	62
7.2.1	Le partecipazioni societarie.....	62
7.2.2	Gli istituti culturali ladino, mocheno e cimbri	72
7.2.3	La Fondazione.....	73
7.2.4	La conciliazione dei debiti e crediti della Regione con le società partecipate	74
8	IL BILANCIO CONSOLIDATO	79
8.1	La definizione del GAP e del GBC per l'esercizio 2024.....	79
8.2	Il bilancio consolidato dell'esercizio 2024	80
9	LE RISORSE UMANE.....	85
9.1	La consistenza e la spesa del personale	85
9.2	La contrattazione collettiva di interesse regionale.....	89
9.1	Gli uffici giudiziari e l'Agenzia regionale della Giustizia.....	90
10	I CONTROLLI INTERNI	92
10.1	Il controllo di regolarità amministrativa-contabile.....	93
10.2	Il controllo di gestione e il controllo strategico	94
10.3	Gli altri controlli interni	99
10.4	La valutazione del personale	103
10.5	Il controllo sulla qualità dei servizi.....	104
11	L'ATTIVITA' CONTRATTUALE.....	105
11.1	Il quadro normativo e l'attività contrattuale della Regione nel 2025	105
11.2	L'ulteriore attività contrattuale.....	110
12	IL CAMPIONAMENTO.....	113
12.1	Istruttoria e campionamento.....	113
12.2	Ordini di riscossione (reversali).....	114
12.3	Ordini di pagamento (mandati).....	115
12.4	Conclusioni.....	117

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1	- l. reg. 21 luglio 2025, n. 5.....	15
Tabella 2	- l. reg. 22 settembre 2025, n. 6.....	16
Tabella 3	- l. reg. 10 dicembre 2025, n. 9.....	17
Tabella 4	- l. reg. 10 dicembre 2025, n. 10.....	18

Tabella 5 – Bilancio di previsione 2025-2027.....	26
Tabella 6 – Variazione effettuata con legge.....	28
Tabella 7 – Provvedimenti di variazione del bilancio esercizio 2025.....	30
Tabella 8 – Fondi di riserva ex art. 48, co. 1, d.lgs. n. 118/2011).....	30
Tabella 9 – Variazione previsione di competenza esercizio 2025.....	31
Tabella 10 – Variazione previsione di cassa esercizio 2025.....	32
Tabella 11 – Confronto previsione iniziale e finale di competenza esercizio 2025.....	33
Tabella 12 – Confronto tra previsione iniziale e finale di cassa esercizio 2025.....	33
Tabella 13 – Risultati di competenza dal quadro generale riassuntivo.....	35
Tabella 14 – Evoluzione delle risultanze finali di competenza nel biennio 2024-2025.....	36
Tabella 15 – Evoluzione degli accertamenti nel biennio 2024-2025.....	37
Tabella 16 – Capacità di accertamento e riscossione per titolo.....	37
Tabella 17 – Evoluzione delle risultanze finali di competenza nel biennio 2024 e 2025.....	38
Tabella 18 – Evoluzione della spesa del titolo 1 per macroaggregato.....	39
Tabella 19 – Evoluzione della spesa del titolo 2 per macroaggregato.....	39
Tabella 20 – Previsioni finali e capacità di impegno della spesa suddivise per missione.....	39
Tabella 21 – Velocità di pagamento della spesa suddivisa per missione.....	40
Tabella 22 – Prospetto “Quadro generale riassuntivo” – cassa.....	41
Tabella 23 – Residui attivi al 31 dicembre 2025 per titolo e anno di provenienza.....	43
Tabella 24 – Residui passivi al 31 dicembre 2025: andamento per anno di provenienza.....	44
Tabella 25 – Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione di parte A.....	45
Tabella 26 – Composizione del risultato di amministrazione.....	45
Tabella 27 – Equilibri di competenza.....	47
Tabella 28 – Prospetto di sintesi dello stato patrimoniale e di raffronto con l’esercizio precedente.....	48
Tabella 29 – Prospetto di sintesi del conto economico e confronto con l’esercizio precedente.....	49
Tabella 30 – Soggetti partecipati dalla Regione.....	60
Tabella 31 – Principali dati contabili e indicatori di redditività delle soc. partecipate riferiti alla gestione operativa – es. 2024.....	63
Tabella 32 – Principali dati contabili 2022 – 2024 e relativi indicatori - Pensplan Centrum.....	65
Tabella 33 – Principali dati contabili ed indicatori 2022 – 2024 - Euregio Plus SGR.....	66
Tabella 34 – Principali dati contabili 2022 – 2024 e relativi indicatori-Autostrada del Brennero.....	67
Tabella 35 – Principali dati contabili bilancio consolidato 2023 – 2024 - Autostrada del Brennero.....	68
Tabella 36 – Principali dati contabili 2022 – 2024 e relativi indicatori – Trentino School of Management.....	68
Tabella 37 – Principali dati contabili 2022 – 2024 e relativi indicatori – Mediocredito Trentino-Alto Adige.....	69
Tabella 38 – Principali dati contabili 2022 – 2024 e relativi indicatori – Interbrennero.....	70
Tabella 39 – Principali dati contabili 2022 - 2024 e relativi indicatori - Trentino Digitale.....	71
Tabella 40 – Principali dati contabili 2022 - 2024 e relativi indicatori – Informatica Alto Adige.....	71
Tabella 41 – Dati contabili degli istituti culturali riferiti alla gestione di competenza - es. 2024.....	73
Tabella 42 – Principali dati contabili e patrimoniali delle gestioni 2022/2024 - Fondazione Haydn di Bolzano e Trento.....	74
Tabella 43 – Consistenza partecipazioni 2025.....	75
Tabella 44 – Contratti di servizio con società partecipate – anno 2025.....	76

Tabella 45 – Conto economico consolidato	83
Tabella 46 – Stato patrimoniale consolidato (attivo).....	83
Tabella 47 – Stato patrimoniale consolidato (passivo)	84
Tabella 48 - Consistenza personale in servizio per FTE nel 2024 e 2025: struttura e posizioni economiche/professionali.....	85
Tabella 49 - Costo retribuzioni lorde personale per FTE nel 2025	86
Tabella 50 - Costo <i>pro capite</i> retribuzioni lorde personale (per FTE) nel 2025.....	87
Tabella 51 - Spesa per lavoro straordinario e viaggi di missione	88
Tabella 52 - Spesa per il personale per il quinquennio 2021 - 2025 (confronto).....	88
Tabella 53 - contratti del triennio 2023-2025 per lavori, servizi e forniture (importi aggiudicati)	105
Tabella 54 - Numero e importi delle procedure aventi ad oggetto lavori per anno e tipologia.....	106
Tabella 55 - Numero e importo delle procedure aventi ad oggetto servizi per anno e tipologia	107
Tabella 56 - Numero e importo degli affidamenti diretti di servizi 2025 per strumento utilizzato.....	107
Tabella 57 - Numero e importo delle procedure aventi ad oggetto forniture per anno e tipologia	107
Tabella 58 - Numero e importo degli affidamenti diretti di forniture 2025 per strumento utilizzato..	108
Tabella 59 - Dettaglio delle proroghe dei contratti scaduti disposte nel 2025	108
Tabella 60 - Impegni relativi ad incarichi di studio, ricerca e consulenza nel triennio e di altra natura 2023-2025.....	111
Tabella 61 - Dettaglio inerente alla voce residuale “Altri incarichi”	111
Tabella 62 – Reversali oggetto di campionamento.....	114
Tabella 63 – Mandati oggetto di campionamento.....	116

INDICE DEI GRAFICI

Grafico 1 – Accertamenti di competenza per titolo	36
Grafico 2 – Impegni di competenza per titolo	38

SINTESI

Lo schema di **rendiconto generale** della Regione per l'esercizio finanziario 2025 è stato approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 76 del 22 aprile 2026. Il Collegio dei revisori dei conti ha espresso parere favorevole all'approvazione in data 7 maggio 2026.

Come affermato recentemente dalla Corte dei conti nella sentenza delle Sezioni riunite in sede giurisdizionale n. 34/2024/QM e da ultimo nella deliberazione n. 10 del 9 aprile 2025 della Sezione Autonomie, il giudizio di parifica si innesta nel ciclo di bilancio in un rapporto dialettico di tono costituzionale tra Esecutivo, titolare della responsabilità della gestione delle risorse pubbliche, e Assemblee elettive, intestatarie del potere legislativo. In questa sede, pertanto, le valutazioni, ancorché finalizzate a dar conto dei risultati conseguiti a consuntivo, sono estese, in termini generali, anche sugli effetti finanziari delle leggi di spesa e sugli obiettivi programmatici della Regione.

In merito alle **modalità di copertura delle leggi** della Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol, va evidenziato che il 2025 ha rappresentato il secondo anno della XVII Legislatura nel corso del quale il Consiglio regionale ha approvato undici leggi, di cui due di iniziativa consiliare.

La più volte auspicata redazione di relazioni tecnico finanziarie (RTF) è stata effettuata per i disegni di legge di iniziativa giuntale, ma non per i d.d.l. di iniziativa consiliare, pur a fronte del relativo obbligo previsto dalla modifica apportata con l'art 32, c. 5-*bis* del Regolamento interno. Detto obbligo ricorre anche quando è affermata l'assenza di oneri; in tali fattispecie vanno forniti gli elementi idonei a suffragarla. L'assenza della RTF, o il suo mancato aggiornamento al testo di legge definitivamente approvato, comporta, talvolta, difficoltà a comprendere al meglio l'impatto finanziario sia in termini di maggiori spese che di minori entrate.

Con il **documento di economia e finanza regionale (DEFR)** vengono individuati gli obiettivi programmatici necessari per il conseguimento delle linee strategiche definite nel Programma di legislatura. La Giunta regionale, con deliberazione n. 121 del 24 giugno 2024, ha approvato il DEFR 2025-2027, mentre il Consiglio regionale ha espresso sul documento parere favorevole con deliberazione n. 5 del 19 luglio 2024. In data 18 dicembre 2024, il Consiglio regionale, con deliberazione n. 9, ha approvato la "Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2025-2027".

In sede istruttoria la Regione ha dato conto dei risultati ottenuti nel corso del 2025 per le principali azioni programmatiche riferite alle singole missioni.

Con riguardo alla rendicontazione degli obiettivi programmatici definiti per il conseguimento delle linee strategiche indicate nei documenti di programmazione, si evidenzia l'opportunità di integrare la relazione sulla gestione, che attualmente si limita a riferire sugli esiti di natura finanziaria, economica e patrimoniale, con la descrizione dei risultati raggiunti rispetto agli obiettivi indicati nei documenti di programmazione, considerato che la descrizione di tali elementi all'interno della nota illustrativa del disegno di legge di approvazione del rendiconto non integra il grado di conoscibilità e pubblicità che solo gli strumenti contabili, nel loro completo ed articolato contenuto, possono offrire.

Il **bilancio di previsione** 2025-2027, adottato con l.reg. 20 dicembre 2024, n. 7, ha previsto entrate e spese per 427,95 mln nella competenza e 462,53 mln nella cassa, con un fondo cassa presunto iniziale di 28,03 mln.

Nel corso dell'esercizio sono intervenute **variazioni di bilancio** per 37,33 mln da riaccertamento residui; per 118,67 mln da assestamento di bilancio; per 943 mila euro da provvedimenti amministrativi.

A consuntivo il **risultato di competenza** ammonta a 64,53 mln e l'**equilibrio di bilancio** 60,63, mentre l'**equilibrio complessivo** è pari a 63,86 mln.

Il **fondo pluriennale vincolato** iscritto in uscita ammonta complessivamente a 26,67 mln per la copertura dei corrispondenti impegni assunti per gli esercizi futuri; è distinto in 10,57 mln per la parte corrente e in 16,10 mln per la parte in conto capitale.

A chiusura dell'esercizio 2025, il **risultato di amministrazione**, al netto della quota accantonata, è stato determinato in 132,44 mln (nel 2024: 113,52 mln).

Gli accantonamenti riguardano: euro 3 mila per il fondo crediti di dubbia esigibilità; euro 223 mila per il fondo contenzioso; 16,36 mln per il fondo perdite società partecipate; 1 mln per il fondo obiettivi di finanza pubblica e 2,5 mln per altri accantonamenti. Risultano vincolati dall'Ente 2,40 mln. Non risultano somme destinate agli investimenti.

Le **entrate e spese per conto terzi** e le **partite di giro** sono in perfetta quadratura tra accertamenti ed impegni per un importo di 14,68 mln.

Le **entrate di competenza** accertate a consuntivo sono pari a 473,30 mln, di cui rimosse 472,09 mln, a fronte di una previsione definitiva di 498,41 mln, con un livello di accertamento pari al 94,96%. In dettaglio, le entrate correnti di natura tributaria, pari a 404,12 mln, garantiscono l'85,38% delle entrate. Gli **impegni di competenza**, escluso FPV, ammontano a 468,57 mln, di cui pagati 446,01 mln. A fronte di previsioni finali di 584,89 mln, si registra un indice di utilizzo delle risorse del 80,11%. Gli impegni delle spese correnti incidono sul totale delle uscite per il 91,28%.

Con delibera di Giunta regionale n. 13 del 11 febbraio 2026, acquisito il parere dell'Organo di revisione, è stato approvato il **riaccertamento ordinario dei residui** attivi e passivi al 31 dicembre 2025.

I **residui attivi** a fine 2025 ammontano a 2,75 mln, in aumento dell'8,25% rispetto alla consistenza dell'esercizio precedente (2,54 mln). Non sono presenti **residui attivi con vetustà maggiore ai 5 anni**.

I **residui passivi** ammontano a 33,23 mln, in aumento del 19,25% rispetto all'esercizio precedente. L'87,81% degli stessi si riferisce a spese correnti.

Gli incassi e pagamenti e le disponibilità liquide registrati nel sistema SIOPE coincidono con i dati del Conto del bilancio e con le scritture del Tesoriere.

La **giacenza di cassa** a fine esercizio ammonta a 189,60 mln (a fine 2024: 177,14 mln). Nel corso del 2025 la Regione non ha fatto ricorso ad anticipazioni di cassa.

L'**indicatore annuale di tempestività dei pagamenti** corrisponde a -17,03 giorni, mentre l'importo dei pagamenti effettuati dopo la scadenza ammonta a 70 mila euro (-81% rispetto al 2024). Questo significa che l'Ente salda in media i propri debiti commerciali con circa diciassette giorni di anticipo rispetto al termine legale.

La **gestione economica** dell'esercizio 2025 ha chiuso con un risultato negativo di 20,30 mln, in netto peggioramento rispetto alla perdita dell'anno 2024 (pari a 2,62 mln). A tale risultato ha contribuito in particolare l'incremento delle componenti negative della gestione (+67,41 mln), non compensato dall'incremento di quelle positive.

Nel corso del 2025, l'Ente non ha riconosciuto debiti fuori bilancio.

L'**attivo e il passivo dello stato patrimoniale** pareggiano a 1.208,49 mln.

Le immobilizzazioni totali subiscono una leggera contrazione; i crediti, in particolare quelli di natura tributaria, registrano una notevole riduzione; a tali elementi si accompagna – come sopra indicato - un sensibile incremento delle disponibilità liquide. Per quanto riguarda il passivo, risultano significativi aumenti, rispetto al 2024, che interessano i valori della voce D) (debiti): in particolare i debiti per trasferimenti e la posta residuale "altri debiti". I fondi per rischi e oneri risultano anche in aumento.

La Regione ha dichiarato l'assenza di **indebitamento diretto** e che non sono in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati. Al 31 dicembre 2025 non risultano in essere garanzie fideiussorie. La garanzia fideiussoria assunta con d.g.r. n. 148 del 23 luglio 2013 a favore della società partecipata Mediocredito Trentino Alto-Adige s.p.a. (MTAA) per i finanziamenti concessi dalla Banca Europea degli Investimenti (BEI), per un importo massimo di 40 mln è stata estinta in via anticipata in concomitanza della scadenza della rata del 17 marzo 2025, con conseguente liberazione dei garanti.

A seguito delle note di Mediocredito del 4 aprile 2025 e della successiva conferma di rimborso integrale da parte della BEI in data 21 maggio 2025, il processo si è formalmente concluso con il decreto della Segreteria generale n. 429 del 18 giugno 2025, che ha preso atto della definitiva liberazione della garanzia fideiussoria regionale.

Con riferimento al limite di indebitamento, si rileva che lo stesso risulta pienamente rispettato.

Quanto al **sistema territoriale regionale integrato** l'Ente ha comunicato che, per quanto riguarda il **concorso finanziario per il riequilibrio della finanza pubblica** posto a carico della Regione:

trovano applicazione le disposizioni contenute nell'art. 1, c. 15 del d.lgs. 7 febbraio 2017, n. 16, in base alle quali gli oneri relativi alla delega in materia di giustizia sono assunti in capo alla Regione mediante scomputo dal contributo in termini di saldo netto da finanziare previsto dall'art. 79 dello Statuto. In applicazione delle suddette disposizioni, il contributo posto a carico della Regione per l'anno 2025 di 15,09 mln è stato interamente compensato;

con d.g.r. n. 204 del 29 ottobre 2025 è stato approvato lo schema di Accordo tra la Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol e le Province di Trento e di Bolzano, per l'attribuzione alla Regione di una quota del contributo alla finanza pubblica in termini di saldo netto da finanziare di spettanza di ciascuna Provincia per l'anno 2025, per un importo pari a complessivi 167,69 mln (di cui 67,37 mln quale quota del concorso della Provincia autonoma di Trento, e 100,31 mln quale quota del concorso della Provincia autonoma di Bolzano).

Con riferimento al vincolo del **pareggio del bilancio**, introdotto dalla l. n. 243/2012, l'art. 79, c. 4-*quater* dello Statuto di autonomia prevede un unico saldo non negativo, in termini di sola competenza, tra entrate finali e spese finali.

L'Amministrazione regionale ha sottolineato che per l'anno 2025 i vincoli di finanza pubblica sono stati rispettati. L'equilibrio di bilancio in sede di rendiconto, che coincide con il risultato di competenza, risulta pari a 60,62 mln.

Con riguardo agli **organismi partecipati**, si rileva che dall'ultimo piano di razionalizzazione, approvato con deliberazione n. 247 del 17 dicembre 2025, la Regione risulta titolare di n. 7 partecipazioni dirette (Pensplan Centrum s.p.a., Autostrada del Brennero s.p.a., Mediocredito Trentino-Alto Adige s.p.a., Interbrennero s.p.a.; oltre alle tre società *in house* Trentino School of Management s. cons. a.r.l., Trentino Digitale s.p.a. ed Informatica Alto Adige s.p.a.).

L'amministrazione, inoltre, detiene n.2 partecipazioni di tipo indiretto (Euregio Plus SGR s.p.a., partecipata tramite Pensplan Centrum s.p.a., ed Interbrennero s.p.a., partecipata anche indirettamente tramite Autostrada del Brennero).

La Regione partecipa, infine, nei tre istituti culturali - ladino, mocheno e cimbri - e nella Fondazione Haydn di Bolzano e Trento.

Il provvedimento di razionalizzazione, in linea con gli scorsi esercizi, ha confermato la determinazione di dismissione per le società Interbrennero s.p.a. e Mediocredito Trentino - Alto Adige s.p.a. Quanto

alla prima, la procedura di dismissione risulta connessa, nei tempi e nelle modalità, all'esito della definizione del rilascio della nuova concessione autostradale per la tratta Modena-Brennero; per la seconda è in corso il procedimento finalizzato alla cessione a privati delle quote mediante procedura ad evidenza pubblica.

I risultati contabili della società partecipate registrano i seguenti aspetti meritevoli di attenzione da parte del socio pubblico:

- a) l'EBIT *margin* negativo per Pensplan Centrum s.p.a. (-635,51), in miglioramento rispetto al valore dell'esercizio precedente (-729,80). Parimenti negativo risulta tale indicatore per Mediocredito Trentino-Alto Adige S.p.A. (-8,49), contrariamente al precedente esercizio;
- b) il R.O.I. (*Return On Investment*) negativo per Pensplan Centrum s.p.a. (-3,64%) e per Mediocredito, il cui indicatore 2024 si attesta a -0,37 %;
- c) il risultato negativo della gestione operativa di Mediocredito (pari a -6.276.768);
- d) la significativa incidenza del costo del personale, rispetto ai costi totali della produzione, di Pensplan Centrum s.p.a. (attestato al 55,90%), di Trentino School of Management S.c.a.r.l. (pari al 47,67%), nonché di Interbrennero s.p.a. (pari al 39,56%), valori tutti in significativo aumento dall'anno precedente;
- e) l'elevato costo del lavoro per unità di personale di Autostrada del Brennero s.p.a. (euro 101.970), Mediocredito Trentino Alto-Adige s.p.a. (euro 95.998) e Informatica Alto Adige s.p.a. (euro 73.987): in tutti i casi si registrano valori in aumento;
- f) l'alto rapporto di indebitamento di Trentino School of Management S.c.a.r.l. (541,70%), in consistente aumento rispetto all'anno precedente; tale rapporto registra un lieve peggioramento sul 2023 anche per le società Trentino Digitale S.p.A. ed Informatica Alto Adige s.p.a. (passate rispettivamente dal 46,42% al 47,20% e dal 83,96 al 89,53%).

Il Consiglio regionale ha approvato il **bilancio consolidato** dell'esercizio 2024 del gruppo Regione con deliberazione n. 16 del 17 settembre 2025, a seguito del provvedimento della Giunta regionale n. 164 del 1° settembre 2025. Il documento comprende le risultanze dei bilanci della Regione Trentino - Alto Adige/Südtirol e Consiglio regionale, Pensplan Centrum s.p.a., Autostrada del Brennero s.p.a., Mediocredito Trentino-Alto Adige s.p.a., Trentino School of Management s. cons. a r.l., Trentino Digitale s.p.a., Informatica Alto Adige s.p.a. e Euregio Plus Sgr s.p.a.

L'esame del bilancio consolidato per l'anno 2024 evidenzia un utile pari a 11,39 mln del Gruppo Regione, in netto miglioramento rispetto alla perdita di -52,09 mln per l'anno 2023.

In merito alle **risorse umane** impiegate dalla Regione, si registra una consistenza di personale in servizio nel 2025 pari a 646,75 unità equivalenti (c.d. *Full Time Equivalent*). La spesa complessiva per retribuzioni lorde correlativamente sostenuta dall'amministrazione è stata di 28,35 mln.

Nel corso del 2025, sono stati sottoposti alla certificazione della Corte dei conti tre contratti del personale del Consiglio regionale e due contratti del personale della Regione. L'attività di verifica ha permesso alla Sezione di indicare all'amministrazione alcuni principi generali ai fini della valutazione e rappresentazione della compatibilità economica e finanziaria delle ipotesi di accordo.

In ottemperanza all'art. 3 della l. reg. 16 dicembre 2020, n. 5 è stata istituita l'**Agenzia regionale della Giustizia**, quale struttura organizzativa della Regione, dotata di autonomia gestionale, amministrativa e contabile, con l'obiettivo di migliorare l'efficacia e l'efficienza degli interventi della Regione nell'ambito della delega di funzioni riguardanti l'attività amministrativa e organizzativa di supporto agli Uffici giudiziari. A seguito della deliberazione di Giunta n. 47 del 18 marzo 2026, avente ad oggetto "Approvazione dell'Atto organizzativo dell'Agenzia Regionale della Giustizia ai sensi della Legge Regionale 16 dicembre 2020, n. 5", è iniziato l'*iter* prodromico all'entrata in funzione effettiva di tale organismo.

La verifica della funzionalità del **sistema dei controlli interni** attivati dall'Amministrazione regionale nel corso dell'esercizio 2025 è stata condotta sulla base della Relazione annuale del Presidente della Regione sul sistema dei controlli interni e sui controlli effettuati negli anni 2024-2025.

Dall'esame della suddetta relazione emerge che la Regione ha attivato le principali forme di controllo interno di natura amministrativa, gestionale e organizzativa. Non risultano invece esercitati il controllo sulla qualità dei servizi, il controllo sulla qualità della legislazione e il controllo sull'impatto della regolamentazione, essendo garantita esclusivamente la quantificazione dell'impatto finanziario dei disegni di legge mediante apposite relazioni tecniche.

Quanto al **controllo di regolarità contabile**, dai dati acquisiti dalla suddetta relazione emerge che la Regione ha riferito di aver sottoposto regolarmente al controllo di regolarità contabile tutte le proposte di deliberazione della Giunta Regionale, tutti i decreti dei dirigenti, del Presidente e degli Assessori, tutti gli atti di liquidazione e pagamento e sui conti giudiziari nel rispetto dei termini previsti dalla l.reg. 3 del 2009, precisando altresì che nessun atto ha ricevuto attuazione in assenza del riscontro di regolarità contabile da parte dell'Ufficio bilancio.

La Regione non adotta un sistema di contabilità analitica utile al controllo **di gestione**; in merito si richiamano le osservazioni proposte in occasione dei precedenti giudizi di parifica per gli esercizi 2022, 2023 e 2024.

Il **Collegio dei revisori** non ha rilevato gravi irregolarità né segnalato mancanze o criticità.

L'**Organismo indipendente di valutazione**, previsto nell'ordinamento regionale dalla l.reg. 21 luglio 2000, n. 3, artt. 7-bis e 7-ter, nel 2025, ha collaborato con la Giunta regionale nella definizione, nel monitoraggio e nella proposta di valutazione degli obiettivi dirigenziali; la procedura di valutazione per tale esercizio è attualmente in corso.

L'OIV ha attestato l'assenza di rilievi in ordine all'espletamento degli obblighi di pubblicazione svolti dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

La Giunta regionale ha approvato il **Piano integrato di attività e organizzazione 2025-2027** (PIAO) con la deliberazione n. 1 del 22 gennaio 2025. La sottosezione 2.3. "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO assorbe il Piano triennale anticorruzione e trasparenza (PTPCT) ed è stata predisposta sulla base degli indirizzi generali impartiti dalla Giunta.

In attuazione di un obiettivo strategico del PIAO, con deliberazione della Giunta regionale n. 210 del 27 novembre 2024 è stato adottato l'atto organizzativo relativo alla rotazione ordinaria del personale. La Regione ha segnalato, infine, che è stato avviato l'adeguamento del codice di comportamento alle modifiche del d.p.r. n. 62/2013, anche attraverso gli accordi stralcio per il rinnovo del contratto collettivo del personale non dirigenziale del 13 gennaio e 20 novembre 2025, con ulteriori aggiornamenti previsti nel prossimo triennio.

In ordine all'**attività contrattuale**, la Regione ha comunicato gli importi aggiudicati nel corso dell'anno 2025 distintamente per lavori (euro 238 mila), per servizi (euro 439 mila) e per forniture (1,85 mln).

Per quanto riguarda i lavori, l'intero importo è stato aggiudicato attraverso procedure dirette (nr. 22 procedure), così come per i servizi (nr. 64 procedure). Le forniture hanno registrato nr. 189 affidamenti diretti e nr. 2 procedure con confronto.

Sono stati acquisiti i dati relativi a n. 17 **rapporti contrattuali oggetto di proroga**, per un controvalore di euro 1.192.712,39, oltre Iva ed oneri per la sicurezza. Con riferimento alla proroga dei contratti aventi ad oggetto i servizi di vigilanza per le sedi degli uffici giudiziari, la Regione ha rappresentato di aver provveduto ad avviare una procedura di gara nel 2024, addivenuta a recente conclusione con aggiudicazione del servizio. Ha riferito altresì di aver anticipato l'esecuzione del contratto con l'operatore designato al fine di evitare proroghe ulteriori, con una sola eccezione dovuta ad esigenze di salvaguardia della stabilità occupazionale del personale.

In merito alla **spesa per le locazioni passive** ed al progetto di accorpamento delle sedi degli uffici giudiziari di Bolzano nel c.d. "Polo giudiziario", i riscontri istruttori acquisiti danno atto del rilevante impulso, concretizzatosi nel 2025, dell'iter in corso da tempo, e dell'assegnazione alla Provincia di Bolzano delle risorse finanziarie necessarie.

Infine, al fine di stimare **l'affidabilità e l'attendibilità degli aggregati contabili**, è stata condotta la verifica campionaria dei titoli di riscossione e di pagamento, ricorrendo alla metodologia statistica MUS (*monetary unit sampling*) integrata da scelte professionali nell'individuazione delle unità di campionamento. Dal controllo, tendenzialmente incentrato su profili di regolarità formale dei procedimenti e dei provvedimenti oggetto di analisi, non sono emerse gravi irregolarità in relazione alle procedure contabili adottate, alla classificazione finanziaria ed economica, alla rispondenza degli importi con la documentazione acquisita, all'attribuzione dei codici SIOPE.

1 GIUDIZIO DI PARIFICAZIONE E SVILUPPO DEL CONTRADDITTORIO

1.1 Il giudizio di parificazione

La Corte dei conti, con deliberazione n. 10 del 9 aprile 2025 della Sezione Autonomie, ha adottato le Linee guida sul procedimento di parificazione dei rendiconti regionali (e delle Autonomie Speciali), introdotti dall'art. 1, comma 5, d.l. n. 174/2012 convertito con legge n. 213/2012, che richiama le norme contenute negli articoli 39, 40 e 41 del r.d. n. 1214/1934 in tema di parificazione del Rendiconto dello Stato.

La Sezione Autonomie ha chiarito che *“La parificazione del rendiconto (adottata, nell'ordinamento ad autonomia speciale, dalle Sezioni Riunite della Corte dei conti) prevede una decisione sullo stato di legalità del ciclo di bilancio, alla quale si accompagna una Relazione che esamina l'andamento dell'esercizio, con funzione di referto volto ad informare l'assemblea legislativa e la collettività amministrata in merito alla gestione finanziaria dello stesso (cfr. Corte dei conti, SS.RR. in sede giur. in spec. comp., sentenza n. 7/2022). La relativa attività mette capo a due documenti distinti, ma tra loro intimamente collegati: da un lato la decisione di parifica, che accerta in via definitiva la correttezza dei risultati contabili e la regolarità dei fatti di gestione che ne sono alla base; dall'altro la relazione allegata, che muove dai medesimi risultati contabili, ma contiene rilievi e raccomandazioni anche di carattere gestionale, volti a “migliorare l'efficacia e l'efficienza della spesa”; (...) Tale attività si inserisce in un rapporto dialettico, “di tono costituzionale”, tra Esecutivo, titolare della responsabilità della gestione delle pubbliche risorse, e Assemblee intestatarie del potere legislativo. In particolare, la decisione di parifica si innesta nel ciclo del bilancio”¹.*

La Corte dei conti, con sentenza delle Sezioni riunite in sede giurisdizionale n. 34/2024/QM, ha confermato che la parifica, alla luce della giurisprudenza costituzionale (sent. C. cost. n. 226/1976; n. 181/2015; n. 184/2022), ancorché deliberata con le formalità della giurisdizione contenziosa, non è esercizio di funzione giurisdizionale, *“rimanendo un procedimento da ascrivere alla funzione – ausiliaria - di controllo”*. Nella medesima pronuncia si legge che *“Al riguardo, può osservarsi innanzitutto che il tenore letterale dell'art. 40 TU C.d.c. intercetta – sul piano contenutistico - la dimensione “procedimentale” (formalità) della parifica e non quella documentale, ossia della “forma” degli atti. Le “formalità” indicate dall'art. 40 TU C.d.c. quindi, sono le modalità con le quali la Corte delibera sul rendiconto e decide se parificarlo o meno. (...) Le*

¹ La natura sostanziale di controllo di legittimità/regolarità della parifica era stata precedentemente affermata dalle Sezioni riunite in sede di controllo nella deliberazione n. 5/2022.

“formalità” richiamate dall’art. 40 TU C.d.c, sono unicamente quelle che, in sede di giurisdizione contenziosa, regolano la trattazione in udienza pubblica, la deliberazione delle questioni e la decisione della causa”.

La Sezione Autonomie, nella citata deliberazione n. 10/2025, ha, coerentemente con la esaminata pronuncia n 34./2024 delle SS.RR., affermato che *“La solennità delle forme previste per l’udienza, lungi dal costituire abbandono della ausiliarietà, enfatizza piuttosto il significato di certezza giuridica e immodificabilità da attribuirsi alle risultanze del rendiconto accertato dalla Sezione di controllo, che sarà poi autonomamente approvato, con legge, dall’organo rappresentativo (Consiglio regionale/provinciale) dotato di legittimazione democratica” e “L’accertamento compiuto con la decisione di parifica ha carattere vincolante, pur restando escluso ogni effetto conformativo diretto, non potendo il controllo della Corte dei conti incidere sul contenuto degli atti legislativi regionali”.*

Da ciò discende che l’impugnabilità delle delibere delle Sezioni regionali di parifica – da parte delle Amministrazioni - vede come imprescindibile presupposto la verifica in concreto della sussistenza di *“effetti potenzialmente lesivi sulla sfera giuridica degli enti destinatari della decisione”, in difetto dei quali non sussiste legittimazione attiva all’impugnazione. Specularmente, ha precisato ancora la Corte, “Ove si verifichi nei fatti una divaricazione tra legge regionale di approvazione del rendiconto regionale (che non si conformi al contenuto della decisione di parifica) e decisione emessa dal giudice contabile, l’unico rimedio per sanare tale divaricazione consiste, per espressa indicazione della Corte costituzionale (sent. 184/2022 e 39/2024) nel sindacato di costituzionalità delle leggi regionali (la stessa legge di rendiconto, in occasione della parifica dell’esercizio successivo, la legge di programmazione di bilancio o la legge di assestamento)”.*

La Sezione Autonomie ha riaffermato che l’articolato iter del procedimento di parifica prevede una fase istruttoria in contraddittorio con l’Amministrazione alla quale partecipa il Pubblico Ministero contabile, mediante un *“costruttivo raccordo con le Sezioni di controllo (...) (deliberazione n. 14/SEZAUT/2014; nota del Presidente della Corte n. 1250-16/5/2018-PRES-A45-P)”.* Le Sezioni di Controllo infatti concentrano presso di loro *“l’integralità del potere istruttorio”* ponendo in condivisione al Pubblico Ministero la documentazione rilevante a fini istruttori², il quale – a differenza del giudizio di responsabilità amministrativo contabile, del quale è titolare – non presenta poteri istruttori autonomi per formulare *“direttamente o indirettamente, agli uffici regionali richieste di acquisizione di notizie o documenti”.*

E’ stato ancora evidenziato che *“La pronuncia della Sezione regionale, interponendosi tra l’attività di rendicontazione e la legge che approva il conto, ha la funzione precipua di fornire un supporto tecnico all’assemblea legislativa nel valutare l’attività svolta dall’organo esecutivo, con particolare riferimento al rispetto dei vincoli e delle autorizzazioni di spesa (...) Essa rappresenta, quindi, il momento conclusivo del controllo e ha*

² Come già affermato (in sede di prima applicazione della novella legislativa introduttiva del giudizio di parifica per i rendiconti regionali con deliberazione n. 7/SSRRCO/2013/QM).

natura certativa: conferisce cioè “certezza giuridica” ai risultati del rendiconto predisposto dall’amministrazione, al fine di consentire al ciclo di bilancio di proseguire nel corso del tempo su basi solide e accertate”.

In ossequio all’art. 3 della l. 24 dicembre 2012, n. 243 (attuativa dell’art. 81 Cost., nella parte in cui prevede che *“le amministrazioni pubbliche concorrono ad assicurare l’equilibrio dei bilanci ai sensi dell’articolo 97, primo comma, della Costituzione”*), in sede di parifica si verifica che l’equilibrio del bilancio corrisponda all’obiettivo di medio termine (equilibrio tendenziale del bilancio) esaminando i seguenti ambiti di valutazione: a) il risultato di amministrazione, rappresentativo della situazione economico-finanziaria al termine dell’esercizio in modo comparabile a quella dell’anno precedente ed a quella che sarà determinata per l’esercizio successivo; b) il risultato della gestione annuale, con cui si evidenzia l’andamento della gestione annuale integralmente imputabile agli amministratori in carica; c) lo stato dell’indebitamento e delle eventuali passività dell’ente applicate agli esercizi futuri (C. Cost., sent. n. 49/2018).

Da ciò consegue che, come ribadito dalla sentenza n. 13/2025/DELC, il giudizio di parificazione costituisce il principale strumento per garantire la legalità finanziaria, anche nell’ambito della continuità degli esercizi finanziari.

In questa sede, come più volte affermato anche dalla Consulta, è riconosciuta alla Corte dei conti la qualifica di giudice *a quo*, dunque la legittimazione a promuovere questioni di legittimità costituzionale, purché non manifestamente infondate e rilevanti. Dette questioni, come precisato dalle Sezioni riunite in sede giurisdizionale nella medesima sentenza, nel solco tracciato della Corte costituzionale, *“assumono rilievo se le norme sospettate di incostituzionalità comportino risultanze contabili errate o inattendibili e rispetto alle quali l’esito del giudizio di legittimità costituzionale condizionerebbe il risultato finale sul rendiconto generale, in ragione dell’immediata conseguenza della compromissione del risultato di amministrazione di fine esercizio e del potenziale travolgimento dell’intera programmazione e della correlata rendicontazione”*.

Rispetto alla delimitazione del perimetro del giudizio di costituzionalità, si aggiunge che possono rientrarvi anche questioni concernenti norme la cui incostituzionalità venga prospettata in relazione a parametri diversi dall’art.81, purché su di questo *“ridondanti”*. Detta ridondanza, secondo quanto si legge nella medesima pronuncia, deve però intendersi nel senso che *“il paventato pregiudizio non si risolve, per il giudizio a quo, nella lesione, in linea generale, del principio della sana gestione finanziaria (...), ma si concretizzi nell’individuazione di illegittimità suscettibili di pregiudicare in concreto, anche in prospettiva, gli equilibri economico-finanziari degli enti”*.

1.2 L'attività istruttoria e il contraddittorio con l'Amministrazione

L'attività istruttoria propedeutica allo svolgimento del giudizio di parificazione è stata condotta dalla Sezione di controllo di Trento e si è svolta con note istruttorie attraverso le quali sono state richieste all'Amministrazione informazioni, compilazione di tabelle con dati prevalentemente di natura finanziaria, nonché approfondimenti su specifiche tematiche.

In tale attività istruttoria, è sempre stato coinvolto il Collegio dei revisori dei conti della Regione. Tutti gli atti, le richieste di informazioni, le note e i documenti scambiati con l'Ente sono stati messi a disposizione della Procura regionale.

2 LA COPERTURA FINANZIARIA DELLE LEGGI REGIONALI APPROVATE NEL 2025

Premessa

Il d.l. 10 ottobre 2012, n. 174, art. 1, c. 2 dispone che *“annualmente le Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti trasmettono ai Consigli regionali una relazione sulla tipologia delle coperture finanziarie adottate nelle leggi regionali approvate nell’anno precedente e sulle tecniche di quantificazione degli oneri”*.³

La Sezione regionale di controllo per il Trentino-Alto Adige/Südtirol – Sede di Trento, con la deliberazione n. 13/2026/INPR, riguardante l’approvazione del programma delle attività di controllo per l’anno 2026, nel richiamare al punto 1.3 l’analisi della tipologia delle coperture finanziarie adottate nelle leggi regionali e delle tecniche di quantificazione degli oneri, prevede che gli esiti di tale controllo possano essere oggetto di uno specifico referto monotematico ovvero costituire un apposito capitolo della relazione allegata alla decisione di parifica.

Tenuto conto dell’esiguo numero di leggi (undici) approvate dal Consiglio regionale nell’anno 2025, secondo anno della XVII legislatura, si ritiene di illustrare i risultati della verifica direttamente nella presente relazione anche quest’anno e di non procedere con l’approvazione di uno specifico e autonomo referto.

Verranno esaminate più in dettaglio le leggi⁴ che comportano un impatto finanziario, sia in termini di maggiori spese che di minori entrate, e le relazioni tecniche (d’ora in avanti RT) di accompagnamento delle leggi regionali 2025 che l’Amministrazione ha trasmesso a seguito di specifica richiesta istruttoria⁵.

In tale circostanza, con riferimento alla richiesta di RT aggiornate al testo legislativo definitivo approvato in sede di Consiglio regionale, l’Amministrazione ha rappresentato che *“non sono invece previste relazioni accompagnatorie al disegno di legge nel momento in cui diventa legge, la legge cioè non è accompagnata da una relazione finale. Gli emendamenti che vengono presentati al disegno di legge nel corso del*

³ La verifica della sussistenza della copertura finanziaria delle leggi di spesa regionali/provinciali richiede tre passaggi logici: la ricostruzione della morfologia/tipologia giuridica dell’onere finanziario (obbligatorio o flessibile; continuativo o occasionale); la sua quantificazione; l’individuazione delle risorse necessarie a dare copertura finanziaria. Ai fini dell’individuazione della morfologia giuridica degli oneri, la l. n. 196/2009, art. 21, c. 5 individua tre diverse tipologie: a. *“oneri inderogabili”* (in quanto spese vincolate a particolari meccanismi o parametri che ne regolano l’evoluzione, determinati da leggi e altri atti normativi), tra i quali rientrano le spese obbligatorie; b. *“fattori legislativi”* (spese autorizzate da espressa disposizione legislativa che ne determina l’importo, quale limite massimo di spesa, e il periodo di iscrizione in bilancio); c. *“spese di adeguamento al fabbisogno”* (spese diverse dalle precedenti, quantificate tenendo conto delle esigenze delle amministrazioni).

⁴ I testi di legge esaminati nel presente capitolo sono stati acquisiti dal sito della Regione, sezione *“documenti”* – *“atti normativi”*.

⁵ Allegati 1a, 1a1, 1a2, 1a3, 1b, 1b1, 1b2, 1b3, 1c, 1d, 1e, 1e1, 1f, 1f1 alla nota prot. n. 12543 del 30 aprile 2025 della Regione (acquisita al prot. Corte n. 868 di pari data).

procedimento legislativo (in Commissione o in Aula) sono accompagnati dalla copertura finanziaria e generalmente da un'illustrazione, che può riguardare il relativo impatto. In relazione alle dinamiche legislative, gli emendamenti possono però essere elaborati anche estemporaneamente durante i lavori di Commissione o d'Aula; per tale motivo, i medesimi non sono sempre accompagnati da un'illustrazione".

Legge regionale 26 febbraio 2025, n. 1 "Integrazione della legge regionale 20 novembre 2020, n. 4 (Intervento di carattere previdenziale a favore degli artisti)", di iniziativa consiliare e composta da 4 Articoli. L'intervento normativo amplia il limite massimo del contributo annuo concesso a coloro che svolgono attività artistica, ad integrazione dei versamenti effettuati in una delle forme pensionistiche complementari, ai sensi del d.l. 5 dicembre 2005, n. 252, da euro 500 ad euro 1000.

Pur trattandosi di una misura che potenzialmente possa generare impatto finanziario sul bilancio regionale, l'art. 3 esclude la sussistenza di maggiori oneri rispetto a quanto già autorizzato ex art. 5, l. reg. 20 novembre 2020, n. 4, senza che sia stata predisposta apposita e dettagliata RT. La motivazione di questa scelta, dunque, la si può soltanto cogliere nella relazione al disegno di legge della I Commissione legislativa del 26 settembre 2024, ove si apprende che l'esiguo numero di domande complessivamente presentate nelle due Province è tale da far ritenere "ampiamente capiente" lo stanziamento già effettuato⁶.

Si ribadisce, quindi, la necessità di predisporre la RT anche per i disegni di legge di iniziativa consiliare, tanto più se potenzialmente incidenti sul bilancio regionale, ottemperando a quanto disposto dall' art. 32, c. 5-bis del Regolamento interno del Consiglio regionale.⁷

Legge regionale 24 marzo 2025, n. 2 "Donne nella Giunta regionale" - Modifica della legge regionale 20 agosto 1952, n. 25 (Elezioni degli Organi della Regione e delle Province di Trento e Bolzano), e successive modificazioni", di iniziativa consiliare, composta da 3 articoli.

Pur non essendo presente la RT, alla luce di quanto statuito dall'art. 2, che dichiara l'assenza di ulteriori spese, considerati altresì l'oggetto e i contenuti della legge stessa, si può dedurre la mancanza di nuovi oneri a carico del bilancio regionale.

Legge regionale 23 giugno 2025, n. 3 "Modifica delle circoscrizioni territoriali dei Comuni di Bressanone e Varna", di iniziativa giuntale, composta da 2 articoli.

Pur tacendo la legge sugli impatti finanziari e non essendo rinvenibile alcuna RT, dall'oggetto e dai

⁶ Si dà infatti atto di come la prima versione del testo normativo presentata in data 11 giugno 2024 prevedesse all'art. 2 l'autorizzazione alla spesa di euro un milione, in luogo dei 500 mila in precedenza previsti, successivamente emendata in seno alla I Commissione legislativa.

⁷ Cfr. art. 32, c. 5-bis del Regolamento, "Ai fini di consentire l'esame in Commissione il Consigliere presentatore può chiedere alla Giunta regionale, per il tramite del Presidente della Commissione, una relazione tecnica sull'impatto normativo, finanziario e organizzativo relativa al disegno di legge presentato. Entro cinque giorni dalla richiesta il Presidente della Commissione trasmette la stessa alla Giunta, la quale fornisce la relazione entro venti giorni dalla ricezione della richiesta. Su richiesta motivata del Presidente della Giunta, è in facoltà del Presidente della Commissione concedere una proroga non superiore a venti giorni. In ogni caso la Giunta regionale elabora una proposta di copertura finanziaria del disegno di legge, se il proponente non ha formulato una proposta."

contenuti della medesima, riscontrata altresì la mancata necessità di procedere a referendum consultivo, sembra potersi dedurre l'assenza di nuovi oneri a carico del bilancio regionale.

Legge regionale 21 luglio 2025, n. 4 “Rendiconto generale della Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol per l'esercizio finanziario 2024” che approva le risultanze di consuntivo per l'esercizio 2024, i cui risultati sono stati oggetto della decisione di parifica delle SS.RR. TAAS n. 2/2025/PARI.

Legge regionale 21 luglio 2025, n. 5 “Assestamento del bilancio di previsione della Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol per gli esercizi finanziari 2025-2027”, di iniziativa giuntale e composta da 19 articoli.

L'analisi del titolo I, dedicato alle modificazioni della legislazione regionale ex art. 13-ter l. reg. contabilità, è riassunta nel seguente prospetto nel quale sono quantificate, secondo quanto si ricava dal testo normativo e dalla relativa RT, le nuove o maggiori spese derivanti dall'applicazione della legge e le modalità della relativa copertura (missione, programma, titolo).

Tabella 1 – l. reg. 21 luglio 2025, n. 5

DISPOSIZIONE NORMATIVA	QUANTIFICAZIONE			COPERTURA (DA RT)			CRITICITÀ
	2025	2026	2027	MISSIONE	PROGR.	TITOLO	
art. 2 - Aumento del contributo previsto dall'art. 24, l. reg. 7/2005: supporto alle attività formative e di aggiornamento per amministratori, direttori, volontari, familiari degli ospiti, dipendenti delle aziende pubbliche di servizi alla persona e loro associazioni	40.000	40.000	40.000	12	07	1	
art. 3 - Finanziamento dei fondi pensione delle persone casalinghe di cui all'art. 10, l. reg. 3/1993	10.000.000	-	-	18	01	1	(1)
art. 7 - Oneri per la contrattazione per il triennio 2025-2027	2.150.000	2.425.000	3.184.000	20	03	1	
art. 11 - modifiche alla l. reg. 10/1988 (iniziative, progetti e attività per la promozione dell'integrazione europea)		-		Clausola di invarianza della spesa			
art. 12 - modifiche all'art. 7, l. reg. 4/1995, a cui viene aggiunta, tra le attività finanziabili, la stipulazione di accordi di sponsorizzazione con soggetti pubblici o privati, in relazione ad iniziative che abbiano carattere promozionale o di particolare richiamo per il territorio regionale		-		Clausola di invarianza della spesa			

Fonte: elaborazione Cdc su testo l. reg. 5/2025 e relativa relazione tecnica

(1) Nella RT si legge che l'alimentazione dei fondi si rende necessaria in quanto "gli ultimi studi attuariali in merito alla tenuta finanziaria degli stessi, commissionati dalle due Province autonome", evidenziano che allo stato attuale le risorse dei fondi medesimi non sono sufficienti a garantire fino alla fine le rendite spettanti alle persone iscritte all'assicurazione regionale in discorso". Non si procede tuttavia ad una stima puntuale dei costi, né si fa riferimento ulteriore alle operazioni di previsione effettuate.

Più in generale deve notarsi la mancata corrispondenza tra l'articolato esaminato dalla RT, dalle RT relative ad alcuni emendamenti e quello in seguito definitivamente approvato, da cui discende la difficoltà di verificare con certezza l'attendibilità di alcune delle previsioni.

Il titolo II della l. reg. reca le disposizioni per l'assestamento del bilancio di previsione (artt. 14-19). In particolare, l'art. 14 aggiorna le consistenze dei residui attivi e passivi ai corrispondenti valori determinati in sede di rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2024, gli artt. 15-16 apportano variazioni allo stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio 2025-2027, l'art. 17 approva gli allegati al bilancio a seguito delle modifiche adottate, l'art. 18 autorizza le variazioni agli stanziamenti e le relative coperture finanziarie, mentre l'art. 19 è la norma di chiusura sull'entrata in vigore.

Legge regionale 22 settembre 2025, n. 6 *“Incentivo all'iscrizione a forme di previdenza complementare di nuovi/e nati/e”*, di iniziativa giuntale e composta da 8 articoli.

L'intervento legislativo mira dichiaratamente alla promozione della cultura della previdenza complementare, mediante l'erogazione di un contributo finalizzato all'iscrizione dei nuovi nati, adottati ed affidati ad una delle forme di previdenza complementare, di cui al d.l. 252/2005. La misura in esame, come riconosciuto dall'art. 7 e dalla RT, produce un impatto finanziario sul bilancio regionale, cui viene data opportuna copertura per gli esercizi 2025-2027 mediante integrazione dello stanziamento sulla Missione 12, a fronte di contestuale pari riduzione di spesa sulla Missione 20. Per gli esercizi successivi, si prevede che ai relativi oneri si provvederà con legge di bilancio.

Si deve tuttavia rilevare come la stima e i conseguenti stanziamenti siano il frutto di una semplificazione che concerne sia il numero di nascite annue prese in considerazione, *“circa 8.500 in tutto il territorio regionale”*, sia il potenziale tasso di adesione, di *“circa il 20%”*, evidentemente non elevato.

Si raccomanda, di conseguenza, una particolare attenzione nel monitoraggio dell'andamento tanto delle nascite, quanto dei tassi di adesione alla misura, in modo da integrare, se necessario, il relativo stanziamento.

Tabella 2 – l. reg. 22 settembre 2025, n. 6

DISPOSIZIONE NORMATIVA	QUANTIFICAZIONE			COPERTURA		
	2025	2026	2027	MISSIONE	PROGR.	TITOLO
Artt. 2-8 - Incentivo all'iscrizione a forme di previdenza complementare di nuovi nati, adottati, affidati, relativo ammontare e regime transitorio	3.283.700	2.375.200	2.375.200	12	07	1

Fonte: elaborazione Cdc su testo l. reg. 6/2025 e relativa relazione tecnica

Legge regionale 17 ottobre 2025, n. 7 *“Variazione al bilancio di previsione della Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol per gli esercizi finanziari 2025-2027”*, di iniziativa giuntale e composta da 4 articoli.

La legge approva le variazioni allo stato di previsioni della spesa del Bilancio di previsione 2025-2027, in termini di competenza e di cassa, senza che ciò determini alcun nuovo impatto finanziario, ai sensi di quanto risulta dall'articolato stesso, dai relativi allegati e dalla RT.

Legge regionale 17 ottobre 2025, n. 8 *“Modifica della legge regionale 24 maggio 2018, n. 3 (norme in materia*

di tutela e promozione delle minoranze linguistiche cimbra, mòchena e ladina delle regione autonoma Trentino Alto Adige/Südtirol”, di iniziativa giuntale e composta da 2 articoli.

La legge istituzionalizza la Giornata Regionale delle Minoranze linguistiche, già sussumibile tra le iniziative di Regione e Province Autonome finalizzate alla valorizzazione e tutela dei gruppi linguistici presenti nel territorio regionale, ai sensi dell’art. 3 della l.reg. 3/2018. Conseguentemente, come riporta la RT, gli oneri derivanti dall’organizzazione della Giornata troverebbero già copertura negli stanziamenti annualmente previsti nella Missione 2, Programma 05 (Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale).

Legge regionale 10 dicembre 2025, n. 9 “Legge regionale collegata alla legge regionale di stabilità 2026”. La legge, di iniziativa giuntale, è composta da 8 articoli.

Pur essendo presente la RT, la quale non prevede nuovi o maggiori oneri per nessuna disposizione normativa, il testo definivo non coincide con il d.d.l. approvato dalla Giunta con delibera n. 207 del 29 ottobre 2025 e non vi è, dunque, anche in questo caso, piena corrispondenza tra gli articoli della legge e quelli indicati nella RT.

Il seguente prospetto riassume le norme per le quali si svolgono alcune osservazioni.

Tabella 3 – l. reg. 10 dicembre 2025, n. 9

DISPOSIZIONE NORMATIVA	QUANTIFICAZIONE 2026-2027-2028	CRITICITÀ
art. 5 - la Regione promuove lo sviluppo della bilinguità nella comunità giuridica locale, finanziando la traduzione di testi giuridici, manuali e materiali formativi, anche attraverso accordi con università interessate e scuole superiori di secondo grado	Clausola di invarianza della spesa	(1)
art. 6 - la Regione sostiene le spese per manifestazione di augurio in occasione delle festività o particolari momenti istituzionali e per doni di modico valore come segni di riconoscimento in favore del personale particolarmente meritevole o a riposo, per stimolare e accrescere il senso di appartenenza del personale.	-	(2)

Fonte: elaborazione Cdc su testo l. reg. 5/2024 e relativa relazione tecnica

- (1) La previsione si limita a stabilire che agli oneri da essa derivanti si provvede nei limiti delle risorse già stanziare, coerentemente con quanto previsto nella RT. Tuttavia, anche dall’esame della delibera di giunta n. 4 del 21 gennaio 2026, recante l’illustrazione del progetto “Lex Bilingue”, emerge come la mole e la diversità di iniziative a tale disposizione potenzialmente collegate⁸ sia tale da ritenere ragionevole una quantificazione più attenta degli oneri derivanti e l’individuazione

⁸ Si legge nella citata delibera che non solo si ammettono “le iniziative riguardanti la traduzione in lingua tedesca di: testi unici, regolamenti di esecuzione delle leggi dello Stato, codici, raccolte normative di interesse nazionale oltre ad altri atti normativi o amministrativi a contenuto generale attinenti all’attività istituzionale, manuali e testi giuridici ad uso universitario e a supporto degli uffici giudiziari del Trentino Alto- Adige/Südtirol”, ma anche “le attività riguardanti la revisione, l’aggiornamento, l’uniformazione e la standardizzazione di materiale linguistico tedesco già tradotto [...] e le nuove produzioni editoriali redatte [...]”, anche attraverso accordi con Università ed Istituzioni scolastiche di secondo grado. Oltre a ciò, è ricompreso nel progetto anche “potenziamento del sito web istituzionale della Regione mediante la creazione di un’interfaccia che consenta la pubblicazione dei testi tradotti e la loro diffusione digitale” e lo “sviluppo del software di traduzione automatica o di parziale automazione dei processi traduttivi, che potrà essere implementato dalle risorse linguistiche proprie delle amministrazioni coinvolte”.

dei capitoli di spesa coinvolti, in modo da supportare l’affermazione della RT secondo cui “La copertura delle eventuali spese derivanti dalla disposizione è garantita dalle risorse già stanziare nel bilancio di previsione sui capitoli dedicati a tali tipi di iniziative”.

Si ricorda infatti che, secondo costante giurisprudenza costituzionale “il legislatore regionale è tenuto alla redazione della relazione tecnica anche nel caso in cui la norma non necessiti di nuove coperture rispetto alle disponibilità già esistenti a bilancio, dovendo in questa ipotesi comunque indicare l’entità di tali risorse per rendere attendibile la loro idoneità e sufficienza rispetto agli adempimenti previsti. [...] La clausola di invarianza finanziaria non può tradursi in una mera clausola di stile e che, «[o]ve la nuova spesa si ritenga sostenibile senza ricorrere alla individuazione di ulteriori risorse, [...] la pretesa autosufficienza non può comunque essere affermata apoditticamente, ma va corredata da adeguata dimostrazione economica e contabile» (sentenza n. 115 del 2012), consistente nell’esatta quantificazione delle risorse disponibili e della loro eventuale eccedenza utilizzabile per la nuova o maggiore spesa, i cui oneri devono essere specificamente quantificati per dimostrare l’attendibilità della copertura” (ex multis, Corte cost. sentenza n. 83 del 2023).

- (2) L’art. 6 pone a carico della Regione delle spese, delle quali, seppur di “modico” valore, tanto l’articolato, quanto la relativa RT, avrebbero dovuto tenere conto. La disposizione prevede che l’attuazione del disposto, compresa la “definizione delle modalità di impegno e liquidazione” è affidata ad una deliberazione della Giunta regionale, mentre la RT si limita ad affermare che “alle spese comprese nella norma si provvederà con le risorse già stanziare nei coerenti capitoli di bilancio”.

Sul punto si ribadisce quanto *supra* affermato al punto (1).

Legge regionale 10 dicembre 2025, n. 10 “Legge regionale di stabilità 2026”, di iniziativa giuntale e composta da 9 articoli. Il prospetto seguente riassume gli interventi comportanti oneri finanziari, la loro quantificazioni e relativa copertura.

Tabella 4 – 1. reg. 10 dicembre 2025, n. 10

DISPOSIZIONE NORMATIVA	QUANTIFICAZIONE			COPERTURA		
	2026	2027	2028	MISSIONE	PROGR.	TITOLO
art. 1 - modifiche alla l. reg. 6/2012 (trattamento economico e regime previdenziale dei membri del Consiglio regionale), relative all’adeguamento annuale dell’indennità consiliare e del rimborso spese per l’esercizio del mandato	(01)			Clausola di invarianza della spesa		
art. 3 - finanziamento degli interventi a sostegno dei versamenti contributivi in favore di soggetti in situazioni di svantaggio ex art. 6 l.reg. 3/1997 con trasferimento annuo a Pensplan Centrum spa	650.000	650.000	650.000	12	07	1
art. 4 - nomina del comitato consultivo per lo sviluppo del welfare complementare regionale	10.000	10.000	10.000	01	11	1
art. 5 - incremento delle indennità dei sindaci, vicesindaci, assessori, presidenti dei consigli dei comuni delle Province di Trento e Bolzano e della misura dei gettoni di presenza per i consiglieri comunali, oltre alla loro sostituzione con un’indennità di funzione mensile forfettaria per i consiglieri comunali dei comuni di Trento e Bolzano	9.120.000			(2)		
art. 7 - incremento oneri per la contrattazione per il triennio 2025-2027	759.000			20	03	1

Fonte: elaborazione Cdc su testo l. reg. 10/2025 e relativa relazione tecnica

- (1) Pur prevedendo la clausola di invarianza della spesa, la RT nulla dice sul punto.
- (2) La previsione normativa in esame, il cui onere finanziario è stimato in complessivi euro 9,120 mln dalla pur non completa ed aggiornata RT, prevede al co. 8 che i relativi costi siano sostenuti dalle Province Autonome di Trento e Bolzano, nell'ambito della rispettiva competenza esclusiva in materia di finanza locale. Si apprende tuttavia nella RT come *“tali maggiori oneri a carico dei bilanci provinciali saranno compensati nell'ambito delle risorse che la Regione rende disponibili a seguito dell'accollo da parte della stessa di un'ulteriore quota del contributo alla finanza pubblica”*. In questo modo, dunque, *“la Regione sosterrà, di fatto, [...] gli oneri derivanti dall'approvazione della nuova norma”*.

Legge regionale 10 dicembre 2025, n. 11 *“Bilancio di previsione della Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol per gli esercizi finanziari 2026-2028”*. La legge, di iniziativa giuntale, contiene il bilancio di previsione finanziario della Regione per il triennio 2026-2028, oggetto di specifica trattazione nella futura relazione unita alla decisione di parifica relativa al rendiconto del 2026.

In conclusione, pur dando atto dell'impegno prestato dall'Amministrazione regionale nella predisposizione delle relazioni tecniche, si ribadisce nuovamente la necessità che detti documenti vengano predisposti non soltanto quando si profilino risvolti finanziari per i disegni di legge di iniziativa giuntale, ma anche di quelli consiliari, nonché nelle ipotesi di asserita neutralità finanziaria, la quale necessita di adeguata dimostrazione economica e contabile.

Si auspica altresì che, nell'ottica di consentire un controllo completo dell'adeguatezza delle coperture finanziarie, le relazioni tecniche concernano non solo il d.d.l. originario, ma anche tutti i successivi emendamenti, compresi quelli *“elaborati estemporaneamente durante i lavori di Commissione o d'Aula”*.

In sede istruttoria l'Amministrazione ha assicurato che *“gli spunti forniti saranno oggetto di ulteriore attenzione e che ai soggetti di vertice del Consiglio regionale sarà nuovamente rappresentato quanto sollecitato”*⁹.

⁹ Cfr. nota di riscontro prot. Corte dei conti n. 1142 dell'8 giugno 2026.

3 LA PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA 2025-2027

3.1 Il documento di economia e finanza 2025-2027 e la nota di aggiornamento

Il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) costituisce il principale strumento di programmazione dell'Ente, poiché, in coerenza con il bilancio di previsione, individua gli obiettivi programmatici funzionali al perseguimento delle linee strategiche del programma di legislatura e le relative azioni di attuazione.

Con deliberazione n. 121 del 24 giugno 2024, entro il termine stabilito dal d.lgs. n. 118/2011, la Giunta regionale ha approvato il documento di economia e finanza regionale (DEFR 2024 valido per il periodo del bilancio di previsione 2025-2027) e ne ha disposto la trasmissione al Consiglio regionale ai sensi della l.reg. 15 luglio 2009, n. 3, art. 8-bis, c. 2. Il Consiglio regionale ha espresso parere favorevole al DEFR 2024¹⁰ con deliberazione n. 5 del 19 luglio 2024. La Giunta regionale, con deliberazione n. 187 del 23 ottobre 2024, ha approvato, unitamente al disegno di legge concernente il bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2025-2027, la Nota di aggiornamento al DEFR 2024 (NADEFR), successivamente approvata dal Consiglio regionale con deliberazione n. 9 del 18 dicembre 2024.

Nella decisione di parifica del rendiconto per l'esercizio 2024 (n. 2/2025/PARI del 3 luglio 2025) e nella relativa relazione allegata, le Sezioni riunite per la Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol, tra le osservazioni formulate, con particolare riferimento alla rendicontazione degli obiettivi programmatici funzionali al conseguimento delle linee strategiche indicate nei documenti di programmazione, hanno evidenziato l'opportunità di integrare la relazione sulla gestione con la descrizione dei risultati raggiunti rispetto agli obiettivi prefissati.

Al riguardo, l'Amministrazione ha rappresentato che la rendicontazione degli obiettivi fissati nel DEFR è già assicurata in un'apposita sezione della relazione illustrativa allegata al disegno di legge di rendiconto, ritenuta la sede più idonea a informare il Consiglio regionale sulle azioni intraprese e sui risultati conseguiti. La riproposizione dei medesimi contenuti nella relazione sulla gestione appare, pertanto, ridondante, in considerazione della struttura vincolata di tale documento, definita

¹⁰ Nel questionario-relazione del bilancio di previsione, il Collegio dei revisori ha precisato che, in considerazione delle particolari e, per quanto si rileva, limitate competenze attribuite alla Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol non sono state definite specifiche linee strategiche o politiche regionali nel quadro di riferimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile previsti dall'Agenda 2030. Sono da tempo attuate politiche regionali di sostegno ad interventi di carattere umanitario e di cooperazione allo sviluppo realizzati in varie parti del mondo, finanziando progetti soprattutto in zone afflitte dalla guerra e dalla povertà estrema.

dall'allegato n. 4/1 al d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i., nonché del distinto iter di esame previsto per il DEFR e la relativa Nota di aggiornamento¹¹.

In merito si osserva che la descrizione di tali elementi all'interno della nota illustrativa di un disegno di legge non integra il grado di conoscibilità e pubblicità che solo gli strumenti contabili, nel loro completo ed articolato contenuto, possono offrire.

Di seguito, in risposta alla richiesta istruttoria relativa ai risultati dell'azione amministrativa ottenuti nel corso del 2025, si riporta brevemente quanto riferito dalla Regione¹², con riferimento alle principali azioni programmatiche delle singole missioni.

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Organizzazione interna e del personale

L'Amministrazione regionale riferisce di aver proseguito l'impegno per la semplificazione dei procedimenti amministrativi, negli ambiti: del nuovo regolamento sui contributi per progetti europei e regionali; dell'indizione di numerosi concorsi e selezioni pubbliche e della sottoscrizione di accordi stralcio per il rinnovo dei Contratti collettivi dell'area non dirigenziale e dirigenziale per il triennio 2022-2024; del miglioramento e innovazione dell'organizzazione del lavoro, anche con riferimento agli uffici giudiziari; dei lavori di riqualificazione del palazzo sede della Regione.

Elezioni e consultazioni popolari – anagrafe e stato civile

Nel 2025 la Regione ha continuato a svolgere le funzioni previste in materia di ordinamento degli enti locali ed elezioni, garantendo supporto finanziario e amministrativo nel rispetto della normativa vigente. Ha svolto le funzioni demandate in ordine a turno elettorale generale per il rinnovo degli organi comunali, nelle giornate del 4 maggio e del 18 maggio per i ballottaggi, con elezioni regolarmente celebrate in 111 comuni della provincia di Bolzano e 153 comuni della provincia di Trento ed ha introdotto, sul piano normativo, nel 2025 modifiche di semplificazione e adeguamento del procedimento elettorale attraverso la l.reg. 21 luglio 2025, n. 5 e la l.reg. 10 dicembre 2025, n. 9.

Missione 02 Giustizia

Funzioni delegate in materia di giustizia

La Regione riferisce di aver proseguito la gestione del patrimonio immobiliare utilizzato come sede di uffici giudiziari, mantenendo costanti rapporti di collaborazione con le strutture delle Province autonome di Trento e Bolzano.

¹¹ Cfr. Sez. I, risposta "A" della nota RTAA prot. n. 12543 del 30 aprile 2026, prot. Corte dei conti n. 868 di pari data

¹² Cfr. Nota Regione prot. n.12543 del 30 aprile 2026, registrata al prot. Corte dei conti n. 868 di pari data– quesito n. 5.

Con riferimento al Polo giudiziario di Bolzano, con deliberazione della Giunta regionale n. 178 del 2025 è stato approvato lo schema di convenzione e, nell'ambito della programmazione finanziaria 2025, sono state assegnate alla Provincia le relative risorse.

La Regione ha affermato di aver inoltre avviato le attività per la realizzazione del Tribunale delle persone, delle famiglie e dei minori di Trento.

Giudici di Pace e Giustizia riparativa

La Regione ha assicurato di aver garantito il funzionamento dei 16 uffici regionali del Giudice di Pace, sostenendone integralmente i costi attraverso la messa a disposizione del personale amministrativo inquadrato nel ruolo regionale, nonché dei beni e servizi necessari allo svolgimento delle attività giudiziarie. In tale ambito ha favorito altresì l'attività di formazione permanente dei magistrati onorari, curata in collaborazione con l'Università degli Studi di Trento – Facoltà di Giurisprudenza, sulla base della convenzione triennale 2024-2027.

Nel 2025 sono proseguite anche le attività di sensibilizzazione e diffusione delle pratiche di gestione non violenta dei conflitti, nonché il coordinamento del Gruppo Tecnico Operativo sulla giustizia riparativa previsto dal Protocollo del 28 luglio 2020, in attuazione del Piano d'Azione 2024-2026. È altresì continuato, in provincia di Bolzano, il percorso RI.RE – Riparare Relazioni, rivolto a persone detenute e in esecuzione penale esterna.

Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Interventi di promozione dell'integrazione europea e attività di particolare interesse regionale

La Regione riferisce di aver proseguito l'azione di sostegno e promozione di iniziative volte a favorire l'integrazione europea, il finanziamento di attività di particolare interesse regionale e la valorizzazione dei rapporti interregionali ed europei, con particolare attenzione alle minoranze linguistiche.

Sono stati confermati gli interventi a favore di incontri, scambi e soggiorni linguistici, anche in collaborazione con le scuole del territorio. L'Amministrazione afferma di aver avviato una verifica interna congiunta tra Regione e Province autonome per il coordinamento delle competenze e la definizione delle modalità procedurali, con particolare riguardo alla fase di controllo, di coordinamento con gli altri settori regionali eroganti contributi, al fine di semplificare e standardizzare le procedure di concessione, liquidazione e controllo.

Interventi per le minoranze linguistiche regionali

La Regione rappresenta di aver dato attuazione agli interventi previsti dalla l.reg. 24 maggio 2018, n. 3 in materia di tutela e promozione delle minoranze linguistiche ladina, mòchena e cimbra, mediante la concessione di contributi e lo sviluppo di collaborazioni con enti pubblici e privati operanti nei territori di insediamento storico, anche mediante interventi diretti in materia di informazione in lingua di

minoranza (tra cui il servizio televisivo in lingua ladina e una convenzione con l'Università di Bolzano per una borsa di studio dedicata allo sviluppo di strumenti linguistici innovativi).

Nel corso dell'anno è stata completata la revisione del regolamento di esecuzione della legge regionale n. 3 del 2018, con l'emanazione del d.p.reg. 29 maggio 2025, n. 9, e successivamente approvato il Piano programmatico 2025 per la promozione dei gruppi linguistici, contenente indicazioni operative per la gestione delle procedure e la standardizzazione dei controlli. Infine, come riferisce l'Amministrazione, risulta essere stata avviata una verifica interna congiunta tra Regione e Province autonome finalizzata al coordinamento delle competenze, alla definizione delle modalità procedurali e alla riorganizzazione delle attività di controllo, in un'ottica di maggiore efficacia degli interventi sul territorio.

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Settore dell'ordinamento delle aziende pubbliche di servizi alla persona

La Regione ha illustrato il sostegno al settore dell'ordinamento delle Aziende pubbliche di servizi alla persona (APSP) mediante l'erogazione dei contributi previsti dalla l.reg. 21 settembre 2005, n. 7 e s.m. a favore delle associazioni maggiormente rappresentative, UPIPA per la provincia di Trento e ARPA per la provincia di Bolzano.

Per quanto riguarda il finanziamento delle attività istituzionali, è stato concesso un contributo complessivo pari a euro 250.000,00, ripartito in parti uguali tra i due ambiti provinciali. Con riferimento alle attività formative, di studio e ricerca, il finanziamento annuo, incrementato con la legge regionale di assestamento n. 5 del 2025, è stato portato a euro 540.000,00, suddiviso equamente tra i due ambiti provinciali e interamente destinato alle due associazioni, a seguito della rinuncia delle Province autonome. La Regione riferisce di aver inoltre provveduto all'erogazione dei contributi alle APSP delle località ladine, per il sostegno degli oneri connessi all'uso della lingua ladina e al trilinguismo, concedendo nel 2025 euro 21.586,68 all'APSP della Val di Fassa ed euro 220.000,00 alla Residenza per Anziani Ojöp Frëinademetz di San Martino in Badia. In applicazione dei criteri aggiornati, che prevedono la copertura dell'80% delle spese sostenute, è stato erogato un acconto pari al 95% del contributo annuale, nonché i saldi relativi al 2024.

Settore della previdenza complementare

In materia di non autosufficienza, educazione finanziaria e previdenza complementare, la Regione con la Provincia autonoma di Bolzano, della Provincia autonoma di Trento e di Pensplan Centrum S.p.A., ha avviato un tavolo di lavoro finalizzato allo studio e allo sviluppo di un modello di gestione della non autosufficienza, volto a fronteggiare in modo strutturale la prevista crescita dei costi dell'assistenza.

Contestualmente prosegue l'erogazione del servizio gratuito di analisi patrimoniale "Pensplan Plus", attivo dal 2024 e rivolto ai cittadini della Regione, che fornisce un quadro complessivo della situazione patrimoniale e previdenziale degli utenti.

Per quanto riguarda l'attività amministrativa regionale, la Regione riferisce che nel 2025 è proseguita la gestione della convenzione con l'Agenzia delle Entrate, rinnovata nel 2021, per la riscossione dei contributi di previdenza complementare tramite modello F24, nonché della correlata convenzione con Pensplan Centrum s.p.a.

Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Settore enti locali

La Regione afferma di aver completato l'allineamento della disciplina regionale sulla dirigenza dei comuni della provincia di Bolzano con quanto previsto dalla legge provinciale di Bolzano 21 luglio 2022, n. 6; inoltre, con la legge regionale n. 5 del 2025 di assestamento del bilancio, ha introdotto numerose modifiche di carattere prevalentemente tecnico al Codice degli enti locali (CEL).

Con riferimento ai lavori pubblici, l'Amministrazione regionale è intervenuta sulle competenze del consiglio comunale, ridefinendone il ruolo alla luce del nuovo Codice dei contratti pubblici (d.lgs. n. 36/2023). In particolare, è stata superata la competenza consiliare sull'approvazione dei progetti di fattibilità tecnico-economica, attribuendola invece ai documenti di programmazione previsti dalla normativa statale e provinciale.

Con la legge di stabilità 2026 (l.reg. 10 dicembre 2025, n. 10) la Regione ha inoltre introdotto significative modifiche all'assetto degli organi comunali e al trattamento economico degli amministratori. In particolare, è stato aumentato il numero massimo di assessori comunali, elevandolo fino a quattro nei comuni della provincia di Trento con popolazione fino a 1.000 abitanti, in allineamento con la provincia di Bolzano, e incrementandolo di una unità negli altri comuni della Regione, con specifiche eccezioni per talune fasce demografiche trentine senza aumento della spesa complessiva. La Regione ha altresì disposto un sensibile incremento delle indennità di carica di sindaci, vicesindaci e assessori, nonché dei gettoni di presenza dei consiglieri comunali, riconoscendo l'indennità piena anche agli assessori precedentemente soggetti a riduzioni. Per i comuni di Trento e Bolzano è stata infine istituita una nuova indennità di funzione per i consiglieri comunali, maggiorata per i capigruppo consiliari.

Le modifiche non comportano obblighi di adeguamento statutario per i comuni e la maggiore spesa derivante è integralmente posta a carico del bilancio regionale, senza effetti sui bilanci comunali.

La Regione ha sostenuto l'effettuazione, per il tramite delle Province autonome, dei corsi abilitanti alle funzioni di segretario comunale; con deliberazione della Giunta regionale n. 152 del 30 luglio 2025 è stato approvato il preventivo di spesa del corso abilitante edizione 2025-2026, organizzato dalla Provincia autonoma di Trento con impegno di spesa a carico del bilancio regionale (esercizio 2026) per

il rimborso degli oneri relativi all'organizzazione e al funzionamento del corso, per un importo complessivo pari a euro 700.000,00.

Fondo per il sostegno della famiglia e dell'occupazione

In relazione al Fondo per il sostegno della Famiglia e dell'occupazione (legge regionale 11 luglio 2014, n. 4 e s.m.) la Regione ha riferito che con la legge regionale di assestamento di bilancio n. 5 del 25 luglio 2025, il Fondo è stato incrementato di euro 146.135,10 e che somme successivamente sono state assegnate e ripartite in parti uguali tra le due Province autonome con deliberazione della Giunta regionale n. 227 del 26 novembre 2025. Complessivamente, le risorse assegnate alle Province autonome ammontano attualmente a euro 42.033.387,58.

Fondo unico per il finanziamento delle funzioni delegate alle due Province autonome di Trento e di Bolzano – settore previdenza integrativa.

La Regione afferma di aver dato attuazione al finanziamento degli Istituti di patronato ai sensi della legge regionale n. 15/1957 (come modificata dalla l.r. di assestamento di bilancio n. 5/2023) trasferendo nel 2025 euro 3.889.700,00 per la provincia di Bolzano, comprensivi della maggiorazione per bilinguismo e trilinguismo, ed euro 4.065.000,00 per la provincia di Trento, per la successiva ripartizione tra gli Istituti operanti sui rispettivi territori.

In materia di previdenza integrativa, è stato avviato con le Province autonome un percorso di valutazione dell'efficacia delle misure del cosiddetto "Pacchetto Famiglia", finalizzato a individuare eventuali criticità e a rendere gli interventi più mirati, in particolare a favore dei soggetti con discontinuità contributive. Con legge regionale 22 settembre 2025, n. 6 la Regione ha inoltre promosso iniziative di sensibilizzazione sul tema previdenziale, istituendo un contributo per la previdenza complementare dei nuovi nati, accompagnato da attività informative sugli ulteriori interventi regionali a sostegno dei carichi familiari.

Missione 19 Relazioni internazionali

Interventi umanitari e cooperazione allo sviluppo

La Regione ha proseguito nel 2025 il sostegno agli interventi umanitari e di cooperazione allo sviluppo, finalizzati a contribuire alla gestione delle problematiche connesse alla migrazione e ai profughi, finanziando progetti presentati da enti e organismi operanti nei Paesi in via di sviluppo, con priorità alle aree colpite da guerra, povertà estrema, calamità naturali e degrado sociale o sanitario.

Nell'assegnazione dei contributi la Regione ha tenuto conto degli obiettivi e degli indirizzi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

3.2 Il bilancio di previsione 2025-2027

Con d.g.r. 23 ottobre 2024, n. 187 è stato approvato il disegno di legge relativo al bilancio di previsione 2025-2027, unitamente al documento tecnico di accompagnamento, al bilancio gestionale, al piano degli indicatori e alla nota di aggiornamento al DEFR (NADEFR 2024). Successivamente, con l.reg. 20 dicembre 2024, n. 6 è stata approvata la legge regionale di stabilità 2025, che insieme ai precedenti documenti, completa il quadro degli strumenti propedeutici all'approvazione della corrispondente legge di bilancio, di cui costituisce il riferimento finanziario.

Il Collegio dei revisori, in data 21 novembre 2024 (verbale n. 11/2024), ha espresso parere favorevole sul disegno di legge per il bilancio di previsione 2025-2027 e, in data 27 giugno 2025, ha trasmesso alla Corte dei conti lo specifico questionario/relazione¹³, utilizzando il modello predisposto dalla Sezione delle Autonomie.

Il bilancio di previsione 2025-2027 è stato approvato dal Consiglio con la l.reg. 20 dicembre 2024, n. 7 e risulta acquisito in Banca Dati della Pubblica Amministrazione (BDAP) in data 24 dicembre 2024.

A seguito dell'emanazione della l.reg. n. 7 del 2024 la Giunta ha approvato, in data 30 dicembre 2024, il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2025-2027, il bilancio finanziario gestionale 2025-2027 e il piano degli indicatori, rispettivamente, con deliberazione n. 254, deliberazione n. 255 e deliberazione n. 256.

Le **previsioni di entrata e di spesa del bilancio 2025 pareggiano in termini di cassa per euro 462.528.771,11 e in termini di competenza per euro 427.949.818,82** (art. 1 della l.reg. n. 7/2024).

Tabella 5 – Bilancio di previsione 2025-2027

TITOLO	2025 CASSA	2025 COMPETENZA	2026 COMPETENZA	2027 COMPETENZA
Fondo di cassa 1 gennaio 2025	28.030.764	0	0	0
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	0	0	0	0
Fondo pluriennale vincolato	0	0	0	0
Tit. 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	338.843.857	337.500.000	314.500.000	314.500.000
Tit. 2 Trasferimenti correnti	0	0	0	0
Tit. 3 Entrate Extratributarie	17.193.011	16.825.080	7.585.080	7.585.080
Tit. 4 Entrate in conto capitale	10.020.000	10.020.000	10.020.000	10.020.000
Tit. 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	48.326.139	31.519.739	27.332.739	26.892.739
Tit. 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000	15.000.000	15.000.000	15.000.000
Tit. 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	17.115.000	17.085.000	17.085.000	17.085.000
TOTALE ENTRATE	462.528.771	427.949.819	391.522.819	391.082.819
Tit. 1 Spese correnti	327.449.988	299.898.986	317.177.424	317.526.674
Tit. 2 Spese in conto capitale	114.643.783	91.138.832	41.620.394	41.471.145
Tit. 3 Spese per incremento attività finanziarie	350.000	4.827.000	640.000	0
Tit. 5 Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000	15.000.000	15.000.000	15.000.000
Tit. 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	17.085.000	17.085.000	17.085.000	17.085.000

¹³ Pervenuto, tramite il sistema Con.Te, al protocollo Corte dei conti n. 1257 del 27 giugno 2025.

TITOLO	2025 CASSA	2025 COMPETENZA	2026 COMPETENZA	2027 COMPETENZA
TOTALE SPESE	462.528.771	427.949.819	391.522.819	391.082.819

Fonte: l.reg. n. 7/2024 – Allegato G

Il pareggio delle previsioni di competenza è assicurato anche negli esercizi 2026 e 2027, rispettivamente, a euro 391.522.818,82 e a euro 391.082.818,82.

Il bilancio di previsione è comprensivo degli allegati previsti dal d.lgs. n. 118/2011.

Gli equilibri (di bilancio e di finanza pubblica) sono esposti nell'allegato H del bilancio di previsione.

Il **risultato di amministrazione presunto** al 31 dicembre 2024 (di cui all'allegato L "Prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione") ammonta ad **euro 94.986.488,07**.

Di seguito si indicano i valori di stanziamento stabiliti in sede previsionale, evidenziando che:

- la **parte accantonata del risultato di amministrazione** è pari ad **euro 27.119.343,88**;
- la **parte vincolata** è pari a **zero**;
- la **parte disponibile** è pari ad **euro 67.867.144,19** e non risultano somme destinate agli investimenti;
- il **fondo crediti di dubbia esigibilità**¹⁴, come precisato nella nota integrativa¹⁵, risulta uno stanziamento pari a **zero**, in quanto il procedimento di calcolo ha condotto a determinare un valore di accantonamento pari a euro 6.788,00, ritenuto dall'Ente di entità esigua e, pertanto, non oggetto di stanziamento. Tuttavia, nella composizione del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2024 è previsto un accantonamento al fondo suddetto dell'importo di euro 4.148,43¹⁶;
- al **fondo rinnovi contrattuali** risultano stanziati **euro 3.200.000,00**¹⁷;
- al **fondo rischi contenziosi legali** **euro 247.000,00**¹⁸;
- al **fondo rischi per prestazioni di garanzie** **euro 2.092.000,00**¹⁹.

Nel prospetto del risultato di amministrazione presunto si rileva l'accantonamento al **fondo perdite società partecipate** per **euro 17.525.031,00**; al **fondo contenzioso** per **euro 178.164,45**.

Nel questionario-relazione il Collegio dei revisori ha precisato l'assenza dei presupposti per la costituzione del Fondo di garanzia per i debiti commerciali.

L'allegato "O" del bilancio è costituito dal prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento. Il limite massimo di spesa 2025 per rate mutui/obbligazioni ammonta ad euro 67.500.000,00 dal quale vanno detratti euro 2.092.000,00 per le rate relative a mutui e prestiti che

¹⁴ Cap. U20021.0000 del bilancio di previsione.

¹⁵ Cfr. allegato 1 – nota integrativa al bilancio di previsione 2025-2027 e nell'allegato L1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto" della l.reg. n. 7/2024.

¹⁶ Cfr. dati trasmessi in BDAP e presenti nella relazione del collegio dei revisori dei conti, pag. 7

¹⁷ Cap. U20031.0000 del bilancio di previsione.

¹⁸ Cap. U20031.0090 del bilancio di previsione.

¹⁹ Cap. U20031.0120 del bilancio di previsione.

costituiscono debito potenziale²⁰, determinando una quota disponibile per nuove rate di ammortamento di euro 65.408.000,00.

Il debito potenziale 2025 è costituito dal **totale delle garanzie prestate dalla Regione**, pari a **euro 4.827.000,00**, al netto delle garanzie per le quali è stato costituito l'accantonamento nell'apposito fondo rischi di **euro 2.092.000,00**.

L'importo delle garanzie che concorrono al limite di indebitamento 2025 (ovvero il saldo tra le sopra richiamate poste) ammonta ad euro 2.735.000,00.

Con la d.g.r. 30 dicembre 2024, n. 256 è stato approvato il Piano degli indicatori relativo al bilancio di previsione 2025-2027 e i relativi valori sintetici ed analitici sono presenti nella BDAP.

Considerato che il bilancio di previsione ha natura meramente tecnica, i valori degli indicatori scontano il carattere della provvisorietà e, pertanto, non vengono riprodotti nella presente relazione.

3.3 Le variazioni di bilancio

Nel corso dell'esercizio finanziario il bilancio di previsione è stato assoggettato a variazioni, autorizzate con legge ovvero mediante provvedimenti amministrativi della Giunta provinciale, cui l'ordinamento attribuisce altresì la competenza all'approvazione delle variazioni al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale.

Le variazioni di bilancio sono state disposte con la l.reg. 21 luglio 2025, n. 5 avente ad oggetto "Assestamento del bilancio di previsione della Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol per gli esercizi finanziari 2025-2027", nonché con la l.reg. 17 ottobre 2025, n. 7 recante "Variazione al bilancio di previsione della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige/Südtirol per gli esercizi finanziari 2025-2027", la quale incide esclusivamente solo lo stato di previsione della spesa dell'esercizio 2025 mediante lo spostamento di risorse pari a 35 mln di euro da un capitolo destinato all'acquisto di immobili, al fine di incrementare la quota di accollo, a carico della Regione, del contributo alla finanza pubblica dovuto alle Province per l'anno 2025.

Tabella 6 – Variazione effettuata con legge

Variazioni con legge	2025	2026	2027
legge di assestamento l.reg. n. 5 del 21.07.2025 2025	118.666.089	-570.000	70.000
Totale variazioni con legge	118.666.089	-570.000	70.000

Fonte: elaborazione Corte conti da documentazione istruttoria

²⁰ L'importo è riferito alla rata di ammortamento annuale, relativa all'esercizio 2025, del prestito concesso dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI) a Mediocredito Trentino-Alto Adige S.p.a., comprensiva delle quote capitale semestrali e delle quote interessi annue, garantito dalla Regione ai sensi della legge regionale 14 dicembre 2011, n. 8.

Le variazioni al bilancio sono state disposte anche con la d.g.r. 5 febbraio 2025, n. 13 avente ad oggetto *“Riaccertamento ordinario dei residui e disposizioni conseguenti al riaccertamento medesimo”*, mediante il **riaccertamento di residui per competenza** per complessivi **euro 37.329.221,26** e il conseguente aggiornamento del **Fondo pluriennale vincolato** al 1° gennaio 2025 da iscrivere per un importo complessivo di euro 15.695.821,26, di cui **euro 11.151.171,14 per la parte corrente** ed **euro 4.544.650,12 per la parte in conto capitale**.

Ulteriori variazioni sono state apportate con la deliberazione della Giunta regionale n. 70 del 2 aprile 2025, recante *“Istituzione di capitoli di spesa e variazione compensativa al bilancio finanziario gestionale per gli esercizi finanziari 2025-2027, ai sensi della legge regionale 15 luglio 2009, n. 3 e del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, nonché prelevamento dal fondo di riserva per spese impreviste”*, mediante una variazione compensativa al bilancio finanziario gestionale finalizzata:

- all’istituzione di nuovi capitoli di spesa per l’attuazione dell’intervento di ammodernamento degli apparati di rete degli uffici giudiziari del Trentino-Alto Adige/Südtirol, con previsione di uno stanziamento di competenza e di cassa per l’esercizio 2025 pari a **euro 786.900,00**, finanziato mediante prelevamento dal fondo di riserva per spese impreviste;
- lo spostamento di risorse di competenza e di cassa, per l’esercizio 2025, per un importo pari a **euro 350.000,00** dal fondo di riserva per le spese obbligatorie al fondo di riserva per le spese impreviste.

Il quadro delle variazioni si completa, infine, con gli ulteriori provvedimenti amministrativi elencati nella tabella che segue, riguardanti esclusivamente le partite di giro.

Tabella 7 – Provvedimenti di variazione del bilancio esercizio 2025

PROVVEDIMENTO	IMPORTO
Decreto della Dirigente della Ripartizione I – Risorse finanziarie n. 8 del 07.01.2025	15.000
Decreto della Dirigente della Ripartizione I – Risorse finanziarie n. 54 del 23.01.2025	546.091
Decreto del Dirigente della Segreteria generale - Ufficio gestione economica e previdenziale del personale n. 55 del 23.01.2025	375
Decreto del Dirigente della Segreteria generale - Ufficio gestione economica e previdenziale del personale n. 56 del 23.01.2025	3.000
Decreto della Dirigente della Ripartizione I – Risorse finanziarie n. 234 del 31.03.2025	6.000
Decreto del Dirigente della Segreteria generale - Ufficio gestione economica e previdenziale del personale n. 248 del 02.04.2025	1.335
Decreto del Dirigente della Segreteria generale - Ufficio gestione economica e previdenziale del personale n. 249 del 02.04.2025	1.066
Decreto del Dirigente della Segreteria generale - Ufficio gestione economica e previdenziale del personale n. 324 del 30.04.2025	2.280
Decreto della Dirigente della Ripartizione I – Risorse finanziarie n. 448 del 25.06.2025	4.540
Decreto della Dirigente della Ripartizione I – Risorse finanziarie n. 521 del 28.07.2025	4.540
Decreto della Dirigente della Ripartizione I – Risorse finanziarie n. 542 del 04.08.2025	214
Decreto della Dirigente della Ripartizione I – Risorse finanziarie n. 639 del 16.09.2025	230
Decreto della Dirigente della Ripartizione I – Risorse finanziarie n. 782 del 04.11.2025	350.000
Decreto della Dirigente della Ripartizione I – Risorse finanziarie n. 828 del 26.11.2025	516
Decreto della Dirigente della Ripartizione I – Risorse finanziarie n. 837 del 27.11.2025	983
Decreto della Dirigente della Ripartizione I – Risorse finanziarie n. 893 del 11.12.2025	16
Decreto della Dirigente della Ripartizione I – Risorse finanziarie n. 913 del 17.12.2025	1.730
Decreto della Dirigente della Ripartizione I – Risorse finanziarie n. 914 del 17.12.2025	16
Decreto della Dirigente della Ripartizione I – Risorse finanziarie n. 923 del 19.12.2025	5.000
TOTALE	942.932

Fonte: elaborazione Corte conti da documentazione istruttoria

Per quanto concerne i fondi di riserva, con d.gr. n. 70 del 2 aprile 2025 e n. 249 del 17 dicembre 2025 sono state apportate le variazioni e i prelievi per l'esercizio 2025²¹ così come illustrato nella sotto riportata tabella.

Tabella 8 – Fondi di riserva ex art. 48, co. 1, d.lgs. n. 118/2011

DESCRIZIONE	FONDI DI RISERVA PER SPESE OBBLIGATORIE	FONDI DI RISERVA PER SPESE IMPREVISTE	FONDI DI RISERVA PER IL BILANCIO DI CASSA
	CAP.U20011.0000	CAP.U20011.0030	CAP.U20011.0060
Entità fondo a preventivo l.reg. n. 7 del 20.12.2024	478.741	500.000	20.000.000
Variazioni da assestamento l.reg. n. 5 del 21.07.2025	0	0	44.540.596
PROVVEDIMENTI DI PRELIEVO			
D.g.r. n. 70 del 02.04.2025	-350.000	350.000	0
	0	-786.900	0
D.g.r. n. 249 del 17.12.2025	-121.000	0	0
TOTALE PRELIEVI	-471.000	-436.900	0
Entità Fondo al 31/12/2025	7.741	63.100	64.540.596

Fonte: elaborazione Corte conti da documentazione istruttoria

Le successive tabelle riepilogano le variazioni di competenza e di cassa al bilancio di previsione per l'esercizio 2025.

²¹ Nota Regione prot. n.12543 del 30 aprile 2025, registrata al prot. Corte dei conti n. 868 di pari data.

Tabella 9 – Variazione previsione di competenza esercizio 2025

ENTRATE	PREV. INIZIALI	VAR. DA DELIBERA DI RIACCERTAMENTO ORDINARIO RESIDUI		VAR. LEGGE DI ASSESTAMENTO N. 5/2025		VAR. DA LEGGE REGIONALE N. 7/2025		VAR. DA ALTRI PROVVEDIMENTI		PREV. FINALI
		+	-	+	-	+	-	+	-	
Avanzo di amministrazione	0	0	0	70.779.465	0	0	0	0	0	70.779.465
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	0	11.151.171	0	0	0	0	0	0	0	11.151.171
Fondo pluriennale vincolato di parte capitale	0	4.544.650	0	0	0	0	0	0	0	4.544.650
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Tit. 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	337.500.000	0	0	44.720.289	0	0	0	0	0	382.220.289
Tit. 2 Trasferimenti correnti	0	0	0	7.017.200	0	0	0	0	0	7.017.200
Tit. 3 Entrate extratributarie	16.825.080	0	0	906.135	0	0	0	0	0	17.731.215
Tit. 4 Entrate in conto capitale	10.020.000	0	0	0	0	0	0	0	0	10.020.000
Tit. 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	31.519.739	21.633.400	0	0	4.827.000	0	0	0	0	48.326.139
Tit. 6 Accensione Prestiti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Tit. 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	15.000.000	0	0	0	0	0	0	0	0	15.000.000
Tit. 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	17.085.000	0	0	70.000	0	0	0	942.932	0	18.097.932
TOTALI	427.949.819	37.329.221	0	123.493.089	4.827.000	0	0	942.932	0	584.888.061
IMPORTO VARIAZIONE NETTA		37.329.221		118.666.089		0		942.932		156.938.242
USCITE	PREV. INIZIALI	VAR. DA DELIBERA DI RIACCERTAMENTO ORDINARIO RESIDUI		VAR. LEGGE DI ASSESTAMENTO N. 5/2025		VAR. DA LEGGE REGIONALE N. 7/2025		VAR. DA ALTRI PROVVEDIMENTI		PREV. FINALI
		+	-	+	-	+	-	+	-	
Disavanzo di amministrazione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Tit. 1 Spese correnti	299.898.986	11.151.171	0	121.918.089	0	35.000.000	0		786.900	467.181.346
Tit. 2 Spese in conto capitale	91.138.832	26.178.050	0	1.155.000	0	0	35.000.000	786.900	0	84.258.783
Tit. 3 Spese per incremento attività finanziarie	4.827.000	0	0	0	4.477.000	0	0	0	0	350.000
Tit. 4 Rimborso prestiti		0	0	0	0	0	0	0	0	0
Tit. 5 Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere	15.000.000	0	0	0	0	0	0	0	0	15.000.000
Tit. 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	17.085.000	0	0	70.000,00	0	0	0	942.932		18.097.932
TOTALI	427.949.819	37.329.221	0	123.143.089	4.477.000	35.000.000	35.000.000	1.729.832	786.900	584.888.061
IMPORTO VARIAZIONE NETTA		37.329.221		118.666.089		0		942.932		156.938.242

Fonte: elaborazione Corte dei conti da documentazione istruttoria

Tabella 10 – Variazione previsione di cassa esercizio 2025

ENTRATE	PREV. INIZIALI	VAR. DA DELIBERA DI RIACCERTAMENTO ORDINARIO RESIDUI		VAR. LEGGE DI ASSESTAMENTO N. 5/2025		VAR. DA LEGGE REGIONALE N. 7/2025		VAR. DA ALTRI PROVVEDIMENTI		PREV. FINALI
		+	-	+	-	+	-	+	-	
Fondo di cassa	28.030.764	0	0	149.110.593	0	0	0	0	0	177.141.357
Tit. 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	338.843.857	0	0	44.720.289	0	0	0	0	0	383.564.146
Tit. 2 Trasferimenti correnti	0	0	0	7.017.200	0	0	0	0	0	7.017.200
Tit. 3 Entrate extratributarie	17.193.011	30.000	0	906.135	0	0	0	0	0	18.129.146
Tit. 4 Entrate in conto capitale	10.020.000	0	0	0	0	0	0	0	0	10.020.000
Tit. 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	48.326.139	0	0	0	21.633.400	0	0	0	0	26.692.739
Tit. 6 Accensione Prestiti		0	0	0	0	0	0	0	0	0
Tit. 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000	0	0	0	0	0	0	0	0	3.000.000
Tit. 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	17.115.000	0	30.000	70.000	0	0	0	942.932	0	18.097.932
TOTALI	462.528.771	30.000	30.000	201.824.217	21.633.400	0	0	942.932	0	643.662.520
IMPORTO VARIAZIONE NETTA		0		180.190.817		0		942.932		181.133.749
USCITE	PREV. INIZIALI	VAR. DA DELIBERA DI RIACCERTAMENTO ORDINARIO RESIDUI		VAR. LEGGE DI ASSESTAMENTO N. 5/2025		VAR. DA LEGGE REGIONALE N. 7/2025		VAR. DA ALTRI PROVVEDIMENTI		PREV. FINALI
		+	-	+	-	+	-	+	-	
Tit. 1 Spese correnti	327.449.988	587.029	0	195.474.249	0	35.000.000	0		786.900	557.724.366
Tit. 2 Spese in conto capitale	114.643.783	0	237.627	0	15.723.594	0	35.000.000	786.900		64.469.463
Tit. 3 Spese per incremento attività finanziarie	350.000	0	350.000	350.000	0	0	0			350.000
Tit. 4 Rimborso prestiti		0	0	0	0	0	0			0
Tit. 5 Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000	0	0	0	0	0	0			3.000.000
Tit. 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	17.085.000	598	0	90.161	0	0	0	942.932		18.118.692
TOTALI	462.528.771	587.627	587.627	195.914.411	15.723.594	35.000.000	35.000.000	1.729.832	786.900	643.662.520
IMPORTO VARIAZIONE NETTA		0		180.190.817		0		942.932		181.133.749

Fonte: elaborazione Corte dei conti da documentazione istruttoria

Tabella 11 – Confronto previsione iniziale e finale di competenza esercizio 2025

ENTRATE	PREV.INIZIALI	PREV.FINALI	VARIAZIONE %
Avanzo di amministrazione	0	70.779.465	-
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	0	11.151.171	-
Fondo pluriennale vincolato di parte capitale	0	4.544.650	-
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie	0	0	-
Tit. 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	337.500.000	382.220.289	13,25%
Tit. 2 Trasferimenti correnti	0	7.017.200	-
Tit. 3 Entrate extratributarie	16.825.080	17.731.215	5,39%
Tit. 4 Entrate in conto capitale	10.020.000	10.020.000	0,00%
Tit. 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	31.519.739	48.326.139	53,32%
Tit. 6 Accensione Prestiti	0	0	-
Tit. 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	15.000.000	15.000.000	0,00%
Tit. 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	17.085.000	18.097.932	5,93%
TOTALI	427.949.819	584.888.061	36,67%
USCITE	PREV. INIZIALI	PREV. FINALI	VARIAZIONE %
Disavanzo di amministrazione	0	0	-
Tit. 1 Spese correnti	299.898.986	467.181.346	55,78%
Tit. 2 Spese in conto capitale	91.138.832	84.258.783	-7,55%
Tit. 3 Spese per incremento attività finanziarie	4.827.000	350.000	-92,75%
Tit. 4 Rimborso prestiti		0	-
Tit. 5 Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	15.000.000	15.000.000	0,00%
Tit. 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	17.085.000	18.097.932	5,93%
TOTALI	427.949.819	584.888.061	36,67%

Fonte: elaborazione Corte conti da documentazione istruttoria

Tabella 12 – Confronto tra previsione iniziale e finale di cassa esercizio 2025

ENTRATE	PREV. INIZIALI	PREV. FINALI	VARIAZIONE %
Fondo di cassa	28.030.764	177.141.357	531,95%
Tit. 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	338.843.857	383.564.146	13,20%
Tit. 2 Trasferimenti correnti	0	7.017.200	-
Tit. 3 Entrate extratributarie	17.193.011	18.129.146	5,44%
Tit. 4 Entrate in conto capitale	10.020.000	10.020.000	0,00%
Tit. 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	48.326.139	26.692.739	-44,77%
Tit. 6 Accensione Prestiti		-	-
Tit. 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000	3.000.000	0,00%
Tit. 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	17.115.000	18.097.932	5,74%
TOTALI	462.528.771	643.662.520	39,16%
USCITE	PREV. INIZIALI	PREV. FINALI	VARIAZIONE %
Tit. 1 Spese correnti	327.449.988	557.724.366	70,32%
Tit. 2 Spese in conto capitale	114.643.783	64.469.463	-43,77%
Tit. 3 Spese per incremento attività finanziarie	350.000	350.000	0,00%
Tit. 4 Rimborso prestiti		-	-
Tit. 5 Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000	3.000.000	0,00%
Tit. 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	17.085.000	18.118.692	6,05%
TOTALI	462.528.771	643.662.520	39,16%

Fonte: elaborazione Corte conti da documentazione istruttoria

4 IL RENDICONTO GENERALE 2025

4.1 Il progetto di legge

La Giunta regionale ha approvato lo schema di rendiconto generale 2025 con deliberazione n. 76 del 22 aprile 2026, nel rispetto del termine del 30 aprile dell'anno successivo, come previsto dall'art. 18, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 118/2011.

Lo schema di rendiconto generale per l'esercizio 2025, unitamente agli allegati, è stato inviato alla Sezione di controllo di Trento il 23 aprile 2026²², ai fini del procedimento di parificazione previsto dall'art. 10 del d.p.r. 15 luglio 1988, n. 305.

L'Organo di revisione ha reso il proprio parere il 7 maggio 2026 ed ha trasmesso lo stesso alla Sezione di controllo di Trento l'8 maggio 2026, attestando la corrispondenza del rendiconto 2025 della Regione alle risultanze della gestione²³.

Inoltre, il Collegio dei revisori, il 5 febbraio 2026, ha reso parere favorevole, previa verifica a campione, al provvedimento di riaccertamento ordinario dei residui, ai sensi dell'art. 3, c. 4, del d.lgs. n. 118/2011, e relativo allegato 4/2, punto 9.1, nonché sulle conseguenti variazioni di bilancio²⁴.

In merito all'obbligo di aggiornamento della Banca Dati della Pubblica Amministrazione (BDAP), stabilito in 30 giorni dal termine previsto per l'approvazione dello schema rendiconto, si rileva che le risultanze del documento e dei relativi allegati, risultano acquisiti il 7 maggio 2026 (prot. n. 85723 con lo Stato: approvato dalla Giunta Regionale).

4.2 Il quadro generale riassuntivo

Si riportano, di seguito, le risultanze del quadro generale riassuntivo 2025 relative alla gestione di competenza:

²² Acquisito al prot. Corte n. 831 di data 23 aprile 2026

²³ Non risultano osservazioni secondo quanto riportato nella relazione allegata al verbale n. 7 del Collegio dei revisori dei conti del 7 maggio 2026 (prot. Corte n. 939 di data 08 maggio 2026).

²⁴

Parere del Collegio dei revisori dei conti di data 5 febbraio 2026 (verbale n. 1 pervenuto alla Sezione di controllo in data 6 febbraio 2026).

Tabella 13 – Risultati di competenza dal quadro generale riassuntivo

ENTRATE	IMPORTO	SPESE	IMPORTO
Utilizzo avanzo di amministrazione	70.779.465	Disavanzo di amministrazione	0
- di cui utilizzo fondo anticipazioni di liquidità	0		
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	11.151.171	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti	0
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	4.544.650		
- di cui fondo pluriennale in c/capitale finanziato da debito	0		
Fondo pluriennale vincolato per incremento attività finanziarie	0		
Subtotale avanzo applicato + fondi pluriennali vincolati	86.475.287		
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	404.124.632	Titolo 1 - Spese correnti	427.693.024
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	7.241.200	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	10.573.116
Titolo 3 - Entrate extratributarie	20.561.286		
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	0	Titolo 2 - Spese in conto capitale	26.199.900
		Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	16.101.614
		-di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	0
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	26.692.739	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0
		Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie	0
Totale entrate finali	458.619.857	Totale spese finali	480.567.654
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0
		Fondo anticipazioni di liquidità	0
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	14.677.833	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	14.677.833
Totale entrate dell'esercizio	473.297.690	Totale spese dell'esercizio	495.245.487
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	559.772.977	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	495.245.487
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0	AVANZO DI COMPETENZA	64.527.490
-di cui disavanzo di competenza da debito autorizzato e non contratto (DANC)	0		
TOTALE A PAREGGIO	559.772.977	TOTALE A PAREGGIO	559.772.977

Fonte: elaborazione Corte dei conti prospetto allegato al rendiconto Regione 2025

Il quadro generale riassuntivo, allegato al rendiconto 2025, evidenzia un **avanzo di competenza di euro 64.527.489,57** in diminuzione rispetto all'avanzo 2024 (euro 77.686.785,56) per effetto, in particolare, del notevole aumento delle spese correnti (+59.736.675,78 euro), non compensato dal valore delle entrate finali (ancorché in lieve aumento).

Le **entrate** di carattere **non ricorrente** ammontano ad **euro 49.934.048,58**, pari al 10,55% del totale delle entrate accertate, mentre le **spese non ricorrenti** corrispondono ad **euro 219.739.360,10**, pari al 46,90% del totale delle spese impegnate, al netto del FPV.

4.3 La gestione delle entrate di competenza

A fronte di previsioni definitive delle entrate di competenza pari ad euro 498.412.774,59 (al netto dei fondi pluriennali vincolati e dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione) emerge un'apprezzabile capacità di accertamento, pari al 94,96%.

Positivo anche il risultato di euro 472.086.477,42 registrato per le riscossioni di competenza, pari al 99,74% degli accertamenti dell'anno.

Rimangono da riscuotere a fine esercizio euro 1.211.212,71, pari allo 0,26% delle entrate accertate.

In merito alle dinamiche registrate nel biennio 2024-2025 si riporta di seguito l'andamento dei valori conseguiti nelle diverse fasi della gestione delle entrate.

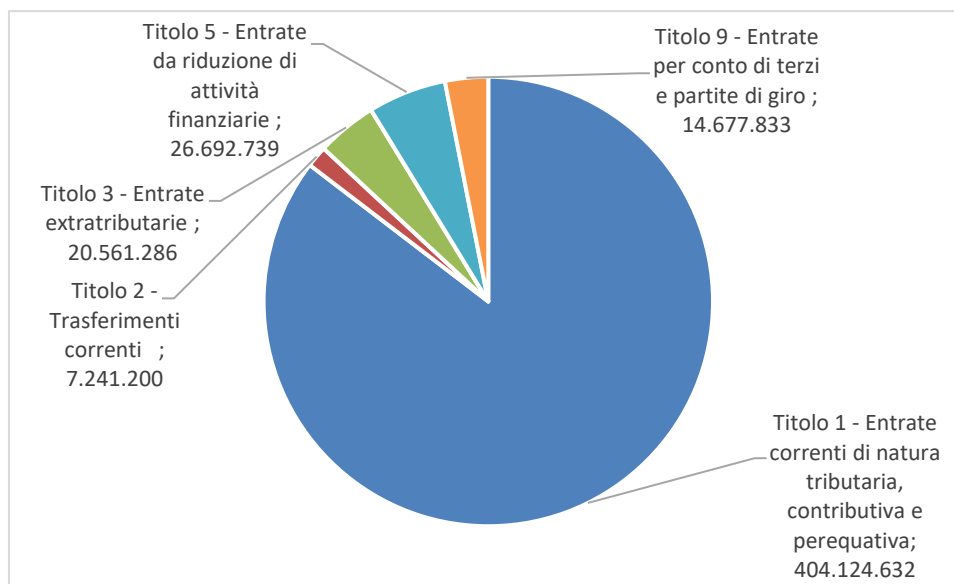
Tabella 14 – Evoluzione delle risultanze finali di competenza nel biennio 2024-2025

DESCRIZIONE VOCE	2025	2024	VAR%
Previsioni definitive	498.412.775	473.513.259	5,26%
Accertamenti	473.297.690	429.417.616	10,22%
Riscossioni	472.086.477	427.225.183	10,50%

Fonte: elaborazione Corte dei conti sui dati rendiconto della Regione

In riferimento alla composizione degli accertamenti, il grafico sotto riportato ne mostra il dettaglio per titolo.

Grafico 1 – Accertamenti di competenza per titolo



Fonte: elaborazione Corte dei conti sui dati rendiconto della Regione

La componente di entrata che incide maggiormente sul totale delle risorse accertate è quella del titolo 1 (85,38%), interamente costituito da tributi devoluti e regolati dalle autonomie speciali (tipologia 103

del titolo 1), seguito dal titolo 5 (5,64%), dal titolo 3 (4,34%), dal titolo 9 (3,10%) e infine dal titolo 2 (1,53%).

Passando all'evoluzione degli accertamenti nel biennio dettagliata per titolo, la tabella sotto riportata evidenzia una significativa crescita degli importi accertati con riferimento ai titoli 1 e 9 e la contrazione di quelli del titolo 2.

Tabella 15 – Evoluzione degli accertamenti nel biennio 2024-2025

TITOLO	2025	2024	VAR	VAR. %
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	404.124.632	356.801.226	47.323.406	13,26%
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	7.241.200	11.600.605	-4.359.405	-37,58%
Titolo 3 - Entrate extratributarie	20.561.286	22.812.340	-2.251.054	-9,87%
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	0	1.037	-1.037	-100,00%
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	26.692.739	26.692.739	0	0,00%
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0	0	0	
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0	0	0	
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	14.677.833	11.509.669	3.168.164	27,53%
Totale complessivo delle entrate	473.299.715	429.419.640	43.880.075	10,22%

Fonte: elaborazione Corte dei conti sui dati rendiconto della Regione

A completamento dell'analisi, si illustrano nella seguente tabella la capacità di accertamento e riscossione per titolo di entrata, calcolate, rispettivamente, come il rapporto tra gli accertamenti e le previsioni definitive di competenza e tra le riscossioni di competenza e i relativi accertamenti.

In merito, si registra per i primi tre titoli una capacità di accertamento superiore al 100%, a conferma sia di un'impostazione prudentiale del bilancio di previsione che di una efficace gestione della fase accertativa, così come di quella della riscossione.

Tabella 16 – Capacità di accertamento e riscossione per titolo

TITOLO	PREVISIONE DEFINITIVA	ACCERTAMENTI	RISCOSSIONI	ACC/PREV	RISC/ACC
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	382.220.289	404.124.632	403.155.972	105,73%	99,76%
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	7.017.200	7.241.200	7.017.200	103,19%	96,91%
Titolo 3 - Entrate extratributarie	17.731.215	20.561.286	20.542.733	115,96%	99,91%
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	10.020.000	0	0	0,00%	-
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	48.326.139	26.692.739	26.692.739	55,23%	100,00%
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0	0	0	-	-
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	15.000.000	0	0	0,00%	-
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	18.097.932	14.677.833	14.677.833	81,10%	100,00%
Totale complessivo delle entrate	498.412.775	473.297.690	472.086.477	94,96%	99,74%

Fonte: elaborazione Corte dei conti sui dati rendiconto della Regione

4.4 La gestione delle spese di competenza

A fronte di previsioni definitive di spese di competenza di euro 584.888.061,25 emerge una capacità di impegno pari all'80,11% e una capacità di pagamento del 76,25%, entrambe incrementate di circa 5 punti percentuali rispetto al 2024. Rimangono da pagare a fine esercizio euro 22.561.854,32.

In merito alle dinamiche registrate nel biennio 2024-2025, si riporta di seguito l'andamento dei valori conseguiti nelle diverse fasi della gestione delle spese.

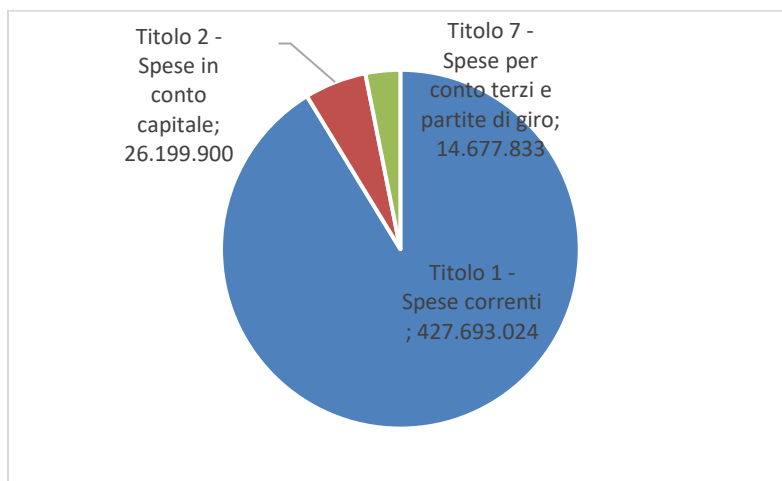
Tabella 17 - Evoluzione delle risultanze finali di competenza nel biennio 2024 e 2025

DESCRIZIONE VOCE	2025	2024	VAR%
Stanziamenti finali	584.888.061	542.810.231	7,75%
impegni al netto FPV	468.570.757	405.331.981	15,60%
entità FPV	26.674.730	15.695.821	69,95%
Pagamenti	446.008.903	385.405.442	15,72%
Residui di competenza	22.561.854	19.926.540	13,23%

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati rendiconto Regione

In riferimento alla composizione degli impegni, il grafico sotto riportato ne mostra il dettaglio per titolo.

Grafico 2 - Impegni di competenza per titolo



Fonte: elaborazione Corte dei conti sui dati del rendiconto della Regione

Il titolo 1 costituisce il 91,28% delle spese, e la relativa capacità di impegno è pari al 91,55%, dato in miglioramento rispetto all'esercizio precedente (90,14%). Sensibilmente più bassa è invece la capacità di impegno conseguita in relazione al titolo 2, pari al 31,09%, dato comunque in miglioramento rispetto a quello del 2024 (27,64%)

Nelle successive tabelle è rappresentata l'evoluzione della spesa dei titoli 1 e 2 per macroaggregato. Con riferimento alla spesa corrente si rileva il significativo incremento della voce 104 e, in conseguenza anche agli incrementi stipendiali riconosciuti al personale con i rinnovi contrattuali, delle voci 101 e 102. In relazione alla spesa in conto capitale non si registrano significative variazioni rispetto a quella impegnata nel 2024, dopo la forte riduzione intervenuta rispetto all'anno 2023.

Tabella 18 – Evoluzione della spesa del titolo 1 per macroaggregato

N.	DESCRIZIONE MACROAGGREGATO	2025	2024	VAR %
101	Redditi da lavoro dipendente	50.803.452	45.160.768	12,49%
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	3.455.525	2.862.950	20,70%
103	Acquisto di beni e servizi	13.959.745	12.240.846	14,04%
104	Trasferimenti correnti	357.732.702	306.672.827	16,65%
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	1.639.832	900.656	82,07%
110	Altre spese correnti	101.770	118.302	-13,97%
100	TOTALE TITOLO 1	427.693.024	367.956.348	16,23%

Fonte: elaborazione Corte dei conti sui dati del rendiconto della Regione

Tabella 19 – Evoluzione della spesa del titolo 2 per macroaggregato

N.	DESCRIZIONE MACROAGGREGATO	2025	2024	VAR %
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	652.482	1.745.156	-62,61%
203	Contributi agli investimenti	25.547.417	24.120.809	5,91%
200	TOTALE TITOLO 2	26.199.900	25.865.964	1,29%

Fonte: elaborazione Corte dei conti sui dati della Regione

In relazione alla capacità di impegno della spesa, la tabella sotto riportata ne evidenzia le risultanze per singola missione, calcolata rapportando gli impegni alle previsioni definitive di competenza.

Tabella 20 – Previsioni finali e capacità di impegno della spesa suddivise per missione

MISSIONE	PREVISIONE DEFINITIVA	IMPEGNO	FPV	ECONOMIE	IMP/PREV	FPV/PREV	ECO/PREV
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	73.074.458	58.577.125	515.217	13.982.116	80,16%	0,71%	19,13%
2 - Giustizia	54.099.227	42.348.555	994.097	10.756.575	78,28%	1,84%	19,88%
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	54.489.747	24.375.204	23.726.357	6.388.186	44,73%	43,54%	11,72%
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5.129.327	4.689.177	300.000	140.151	91,42%	5,85%	2,73%
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	353.438.247	321.237.010	190.000	32.011.237	90,89%	0,05%	9,06%
19 - Relazioni internazionali	4.477.071	2.665.853	949.059	862.160	59,54%	21,20%	19,26%
20 - Fondi e accantonamenti	6.992.051	-	-	6.992.051	0,00%	0,00%	100,00%
60 - Anticipazioni finanziarie	15.090.000	-	-	15.090.000	0,00%	0,00%	100,00%
99 - Servizi per conto terzi	18.097.932	14.677.833	-	3.420.099	81,10%	0,00%	18,90%
Totale complessivo	584.888.061	468.570.757	26.674.730	89.642.574	80,11%	4,56%	15,33%

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati della Regione

La missione che incide maggiormente in termini di impegni sul totale è la n. 18 “*Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali*” (68,56%).

Il rapporto tra impegni e previsioni definitive di competenza, che rappresenta il grado di uso delle risorse stanziato, varia dalla percentuale minima del 44,73% riferita alla Missione n. 5 “*Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali*”, alla percentuale massima del 91,42% riferita alla Missione n. 12 “*Diritti sociali, politiche sociali e famiglia*”.

A completamento dell’analisi, si riporta la velocità di pagamento per singola missione, calcolata rapportando i pagamenti in conto competenza ai relativi impegni.

Tabella 21 - Velocità di pagamento della spesa suddivisa per missione

MISSIONE	IMPEGNI	PAGAMENTI	PAG/IMP
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	58.577.125	52.394.362	89,45%
2 - Giustizia	42.348.555	34.967.728	82,57%
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	24.375.204	19.768.558	81,10%
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4.689.177	4.368.894	93,17%
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	321.237.010	318.366.557	99,11%
19 - Relazioni internazionali	2.665.853	1.464.971	54,95%
20 - Fondi e accantonamenti	-	-	-
60 - Anticipazioni finanziarie	-	-	-
99 - Servizi per conto terzi	14.677.833	14.677.833	100,00%
Totale complessivo	468.570.757	446.008.903	95,18%

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione

Da quanto emerge, la velocità di pagamento varia dalla percentuale minima del 54,95% riferita alla Missione “*Relazioni internazionali*”, alla percentuale massima del 100% riferita alla Missione “*Servizi per conto terzi*” (sostanzialmente partite di giro).

4.4.1 Le misure di contenimento della spesa

L’Accordo di Milano del 2009, recepito con la l. n. 191/2009, prevede che la regione²⁵ e le province provvedano, per sé e per gli enti del sistema territoriale regionale integrato di rispettiva competenza, alle finalità di coordinamento della finanza pubblica.

²⁵ La l. reg. 15 dicembre 2015, n. 27, all’art. 5 rubricato “*Piano di miglioramento*” dispone che “1. La Giunta regionale adotta un piano di miglioramento di durata almeno triennale, elaborato ed eventualmente integrato in coerenza con gli obiettivi programmatici contenuti nel Documento di economia e finanza regionale (DEFER), che individua iniziative per l’amministrazione digitale e azioni per la semplificazione e la razionalizzazione dei processi, al fine di attuare un processo di modernizzazione improntato all’aumento di efficienza e di economicità.

Conseguentemente adottano misure autonome di razionalizzazione della spesa, anche orientate alla riduzione del debito pubblico, idonee ad assicurare il rispetto delle dinamiche della spesa aggregata delle amministrazioni pubbliche del territorio nazionale, in coerenza con l'ordinamento dell'Unione europea.

Pertanto, nei confronti della regione e delle province e degli enti appartenenti al sistema territoriale regionale integrato non sono applicabili disposizioni statali che prevedono obblighi, oneri, accantonamenti, riserve all'erario o concorsi comunque denominati.

Nel 2025 non risulta formalmente adottato dalla Regione il piano di miglioramento (previsto dall'art. 5 della l. reg. n. 27 del 2015) sulle misure di semplificazione e di razionalizzazione dei processi.

Secondo quanto riferito negli anni precedenti, infatti, le stesse sono definite dal DEFR e relativo aggiornamento, dal PIAO per quanto riguarda il personale e dagli atti di indirizzo agli organismi partecipati relativamente alle società controllate. Si rinvia, pertanto, a quanto illustrato negli specifici capitoli della presente relazione.

Inoltre, l'Ente ha precisato che²⁶, in virtù del quadro delle competenze statutariamente attribuite, nel corso dell'anno 2025 non ha assunto provvedimenti legislativi o amministrativi di recepimento di principi di coordinamento della finanza pubblica dettati da disposizioni dello Stato.

4.5 I risultati della gestione di cassa

Si riportano, di seguito, le risultanze del quadro generale riassuntivo 2025 relative alla gestione di cassa:

Tabella 22 - Prospetto "Quadro generale riassuntivo" - cassa

ENTRATE	INCASSI	SPESE	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	177.141.357		
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	403.906.604	Titolo 1 - Spese correnti	421.996.274
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	7.017.200		
Titolo 3 - Entrate extratributarie	20.781.614	Titolo 2 - Spese in conto capitale	23.925.244
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	0		
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	26.692.739	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0
Totale entrate finali	458.398.156	Totale spese finali	445.921.518
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0

2. Il piano individua altresì misure di razionalizzazione e di contenimento della spesa, in aggiunta alle misure di contenimento previste dalla legislazione regionale, idonee ad assicurare anche il perseguimento delle finalità indicate nell'articolo 79, comma 4, dello Statuto speciale. 3. Anche sulla base degli interventi e delle azioni determinate ai sensi dei precedenti commi, il piano definisce la programmazione del fabbisogno personale".

²⁶ Cfr. risposta n. 20 della nota prot. Corte n. 868 del 30 aprile 2026

ENTRATE	INCASSI	SPESE	PAGAMENTI
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	14.677.833	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	14.698.023
Totale entrate dell'esercizio	473.075.990	Totale spese dell'esercizio	460.619.541
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	650.217.347	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	460.619.541
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO		FONDO DI CASSA	189.597.806
TOTALE A PAREGGIO	650.217.347	TOTALE A PAREGGIO	650.217.347

Fonte: prospetto allegato al rendiconto Regione 2025

La giacenza di cassa a fine 2025, per circa euro 189,5 mln risulta in espansione rispetto all'esercizio precedente di circa 12 milioni di euro.

L'Amministrazione, in sede istruttoria, ha fornito i dati relativi alla corrispondenza delle risultanze del rendiconto con quelle della banca dati Siope²⁷. Le risultanze complessive sono confermate dal rendiconto del Tesoriere²⁸.

Nel corso dell'anno la Regione non ha fatto ricorso ad anticipazioni di tesoreria²⁹.

Il Collegio dei revisori ha infine attestato che *“i pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'Ente”*³⁰.

4.5.1 L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti

L'attestazione dei tempi di pagamento della Regione indicati nell'Allegato n. 2 alla relazione al Rendiconto 2025³¹ come previsto dall'art. 41, c. 1, del d.l. n. 66/2014, convertito nella l. n. 89/2014, evidenzia un indicatore annuale di tempestività dei pagamenti (d.c.p.m. 22 settembre 2014) di -17,03 giorni (in linea con quello dello scorso esercizio che era di -15,92 giorni).

L'importo dei pagamenti relativi alle transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n.231/2002 ammonta a euro 70.177,95 e risulta in forte diminuzione, per l'81%, rispetto all'importo registrato nello scorso esercizio (pari ad euro 375.894,07).

Ciò significa che la Regione paga in media i propri fornitori con circa 17 giorni di anticipo rispetto al termine di legge (30 gg.), pur mantenendo una quota di pagamenti tardivi.

Non sono presenti a fine esercizio debiti commerciali.

²⁷ Tabella trasmessa in risposta al quesito n. 8 della nota istruttoria prot. n. 782 di data 2 aprile 2026.

²⁸ Rendiconto del tesoriere allegato al rendiconto 2025 (pagg. 375-394).

²⁹ Risposta al quesito n. 25 del questionario sul consuntivo. Le risultanze dei titoli 7 delle entrate e 5 delle spese confermano che la Regione non ha accertato, impegnato, riscosso e pagato alcun importo.

³⁰ Relazione del Collegio dei revisori allegata al verbale n. 7/2026 (prot. Corte n. 939 di data 8 maggio 2026), pag. 8.

³¹ Relazione sulla gestione al "Rendiconto generale della Regione Trentino Alto Adige per l'esercizio finanziario 2025", pag. 374.

Prendendo atto dell'avvenuto recepimento, da parte della Regione, dell'osservazione formulata nel precedente giudizio di parificazione si auspica che l'Ente prosegua nelle misure di miglioramento intraprese.

4.6 I risultati della gestione dei residui

Le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2025 sono state approvate con d.g.r. 11 febbraio 2026, n. 13, ai sensi dell'art. 3, c. 4, del d.lgs. n. 118/2011, acquisito il parere del Collegio dei revisori dei Conti.

La **gestione dei residui** (differenza tra residui attivi e passivi) si chiude al 31 dicembre 2025 con un **saldo negativo di euro 30.479.963,2**.

4.6.1 I residui attivi

In sede di riaccertamento ordinario, si è proceduto a riconoscere euro 11.904,18 come residui insussistenti³² e non si è provveduto ad alcuna reimputazione agli esercizi successivi.

Si rilevano quindi **residui attivi** a fine esercizio 2025, definitivamente accertati, per **euro 2.752.317,20**, in lieve aumento (+8,25%) rispetto al valore al 1° gennaio 2025, pari ad euro 2.542.521,01.

Tabella 23 – Residui attivi al 31 dicembre 2025 per titolo e anno di provenienza

TITOLO	ESERCIZI PREC.	2021	2022	2023	2024	2025	TOTALE
Tit. 1	0	0	0	0	1.343.857	968.660	2.312.517
Tit. 2	0	0	0	0	0	224.000	224.000
Tit. 3	0	731	239	195.236	1.041	18.553	215.800
Tit. 4	0	0	0	0	0	0	0
Tit. 5	0	0	0	0	0	0	0
Tit. 6	0	0	0	0	0	0	0
Tit. 7	0	0	0	0	0	0	0
Tit. 9	0	0	0	0	0	0	0
Totale	0	731	239	195.236	1.344.899	1.211.213	2.752.317

Fonte: questionario sul rendiconto delle regioni e delle province autonome 2025

I residui attivi formati nell'esercizio sono pari al 44,01% del totale, mentre quelli provenienti dagli esercizi precedenti ammontano ad euro 1.541.104,49, pari al 55,99% del totale, di cui gran parte riconducibili all'esercizio finanziario 2024.

³² Allegato N al "Rendiconto generale della Regione Trentino Alto Adige per l'esercizio finanziario 2025", pag. 274 e parere del collegio dei Revisori dei conti, allegato al verbale n°1/2026, pag. 24

4.6.2 I residui passivi

I residui passivi al 31 dicembre 2025, oggetto di riaccertamento ordinario, sono stati reimputati per euro 26.674.729,76 agli esercizi nei quali maturerà la scadenza dell'obbligazione con il correlato incremento del FPV, mentre sono stati riconosciuti insussistenti, e come tali da eliminare dalle scritture contabili, per euro 2.586.198,53.

Si rilevano quindi **residui passivi** a fine esercizio 2025, definitivamente impegnati, per **euro 33.232.280,40**, in aumento del 19,25% rispetto al valore al 1° gennaio 2025 (euro 27.867.262,70).

Tabella 24 – Residui passivi al 31 dicembre 2025: andamento per anno di provenienza

TITOLO	ESERCIZI PREC.	2021	2022	2023	2024	2025	TOTALE
Tit. 1	1.070.291	520.388	1.373.251	1.628.884	4.675.532	19.913.389	29.181.734
Tit. 2	0	558	695.514	99.835	605.605	2.648.466	4.049.976
Tit. 3	0	0	0	0	0	0	0
Tit. 4	0	0	0	0	0	0	0
Tit. 5	0	0	0	0	0	0	0
Tit.7	0	0	0	0	570	0	570
Totale	1.070.291	520.945	2.068.764	1.728.719	5.281.706	22.561.854	33.232.280

Fonte: questionario sul rendiconto delle Regioni e delle Province autonome 2025

Rispetto all'ammontare complessivo dei residui passivi a fine esercizio 2025, si osserva che la somma di euro 22.561.854,32 (67,89% dell'importo complessivo) è di nuova formazione, mentre l'importo di euro 10.670.426,08 (32,11% del totale) deriva dagli esercizi 2024 e precedenti. Circa il 3,22% dei residui passivi provengono dagli esercizi antecedenti il 2021.

L'87,81% del totale dei residui passivi si riferisce a spese correnti e, in gran parte, sono relativi agli ultimi tre esercizi (circa 90%). La movimentazione dei residui passivi di parte corrente, nel 2025, evidenzia pagamenti per euro 14.216.638,65, a fronte di residui iniziali da pagare pari a euro 26.002.423,07.

4.7 Il risultato di amministrazione

Il **risultato di amministrazione** dell'esercizio 2025 (c.d. parte A), pari ad **euro 132.443.112,65**, risulta diminuito del 2,70% rispetto a quello conseguito nell'esercizio precedente, pari ad euro 136.120.794,13³³.

³³ Negli esercizi precedenti, il risultato di amministrazione di parte A era stato di 111,580 ml nel 2023, 142,040 ml nel 2022, 111,734 ml nel 2021, 179,469 ml nel 2020, 230,900 ml nel 2019, 198,500 ml nel 2018.

L'**avanzo libero** (risultato al netto degli accantonamenti, dei vincoli e delle destinazioni - c.d. parte E) ammonta ad **euro 109.953.210,11** e risulta in contrazione rispetto al valore del 2024 di euro 113.522.180,24.

Si riporta di seguito il prospetto “*allegato a) – risultato di amministrazione*” del rendiconto 2025.

Tabella 25 – Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione di parte A

VOCE		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				177.141.357
Riscossioni	(+)	989.512	472.086.477	473.075.990
Pagamenti	(-)	14.610.638	446.008.903	460.619.541
Saldo di cassa al 31 dicembre	(=)			189.597.806
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0
Fondo di cassa al 31 dicembre				189.597.806
Residui attivi	(+)	1.541.104	1.211.213	2.752.317
di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale				0
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				0
Residui passivi	(-)	10.670.426	22.561.854	33.232.280
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(-)			10.573.116
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(-)			16.101.614
Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2025 (A)	(=)			132.443.113

Fonte: allegato rendiconto RTAA 2025

Tabella 26 – Composizione del risultato di amministrazione

VOCE	IMPORTO
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2025	3.335
Accantonamento residui perenti al 31/12/2025 (solo per le regioni)	0
Fondo anticipazioni liquidità	0
Fondo perdite società partecipate	16.363.410
Fondo garanzia debiti commerciali	0
Fondo obiettivi di finanza pubblica	1.000.000
Fondo contezioso	223.500
Altri accantonamenti	2.500.000
Totale parte accantonata (B)	20.090.245
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0
Vincoli derivanti da trasferimenti	0
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	2.399.657
Altri vincoli	0
Totale parte vincolata (C)	2.399.657
Parte destinata agli investimenti	0
Totale parte destinata agli investimenti (D)	0
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	109.953.210
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	0
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

Fonte: allegato rendiconto RTAA 2025

4.8 I fondi accantonati e vincolati

Le **quote accantonate del risultato di amministrazione** ammontano complessivamente ad **euro 20.090.245,48**, rispetto all'accantonamento del 2024 pari ad euro 20.413.073,43.

Gli accantonamenti al **fondo crediti di dubbia esigibilità** per l'esercizio 2025 sono pari ad **euro 3.335,48** per la sola **parte corrente**, la cui congruità è attestata dal Collegio dei revisori³⁴. Non risultano per tale fondo risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2025³⁵.

Non risultano accantonamenti al fondo residui perenti.

Gli accantonamenti al **fondo contenzioso**, la cui congruità è attestata dall'Organo di Revisione³⁶, sono pari ad **euro 223.500**, in aumento rispetto alla quota accantonata in sede di rendiconto 2024 (euro 149.000), di cui euro 137.000 sono stati applicati al bilancio dell'esercizio.

Per quanto riguarda il **fondo perdite società partecipate** la quota del risultato di amministrazione accantonata è pari ad **euro 16.363.410**, importo corrispondente alla parte di competenza delle perdite della controllata Pensplan Centrum S.p.a., in diminuzione di 1.161.621 euro rispetto all'esercizio precedente³⁷.

Si rilevano altresì euro 1.000.000 accantonati al neocostituito "Fondo obiettivi di finanza pubblica", in conformità a quanto previsto ex art. 79, co. 4-novies, D.P.R. 31 agosto 1972, n. 60, novellato per effetto dell'art. 1, co. 717, 30 dicembre 2024, n. 207.

Le altre somme accantonate riguardano: **euro 350.000,00** per Spese per la **costituzione di società** ed **euro 2.150.000** per il Fondo per il finanziamento dei maggiori **oneri connessi ai rinnovi dei contratti** collettivi di lavoro per il personale.

La **parte vincolata** del risultato di amministrazione dell'esercizio 2025 è pari ad **euro 2.399.657,06**, esclusivamente classificati come "*vincoli formalmente attribuiti dall'ente*", da riferirsi al "*Fondo per il finanziamento del sistema di classificazione del personale (art. 66 del c.c.l. 1.12.2008), al fine di darne evidenza anche nei documenti di bilancio*"³⁸.

³⁴ Cfr. quesito n° 9 del questionario sul rendiconto delle Regioni e Province autonome (prot. Corte n. 834 di data 27 aprile 2026), oltre che pag. 15 della relazione del Collegio dei revisori (prot. Corte n. 939 di data 08 maggio 2026).

³⁵ V. allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al rendiconto 2025, pag. 98.

³⁶ Cfr. quesito n° 10 del questionario sul rendiconto delle Regioni e Province autonome (prot. Corte n. 834 di data 27 aprile 2026).

³⁷ Cfr. "Relazione sulla gestione", allegata al rendiconto 2025, pag. 295.

³⁸ *Ivi*, pag. 297.

4.9 Gli equilibri di competenza e di cassa

Il prospetto degli equilibri di bilancio allegato al rendiconto 2025, riporta i saldi finali per tipologia di equilibrio indicati nella seguente tabella.

Tabella 27 – Equilibri di competenza

EQUILIBRI DI BILANCIO	IMPORTI
A/1) Risultato di competenza di parte corrente	75.241.614
B/1) Risultato di competenza in c/capitale	-10.714.125
D1) RISULTATO DI COMPETENZA (D/1= A/1 + B/1)	64.527.490
A/2) Equilibrio di bilancio di parte corrente	71.692.498
B/2) Equilibrio di bilancio in c/capitale	-11.064.125
D2) EQUILIBRIO DI BILANCIO (D/2 = A/2 + B/2)	60.628.373
A/3) Equilibrio complessivo di parte corrente	74.920.860
B/3) Equilibrio complessivo in c/capitale	-11.064.125
D3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO (D/3= A/3 + B/3)	63.856.736

Fonte: rendiconto Regione 2025 (pagg. 62-64) e relazione del collegio dei revisori (pagg. 9-11)

Il **risultato di competenza**, voce D/1, è positivo e **corrisponde all'avanzo di competenza** indicato nel quadro generale riassuntivo. L'equilibrio di bilancio, voce D/2, aggiunge alla D/1 le risorse accantonate e vincolate di parte corrente (euro 3.549.116,60) e in c/capitale (euro 350.000,00), mentre l'equilibrio complessivo, voce D/3, comprende anche le variazioni agli accantonamenti effettuate in sede di rendiconto (presenti solo per la parte corrente e pari a -3.228.362,55 euro).

Il saldo positivo delle variazioni di attività finanziarie ricompreso nella voce B/1) *“Risultato di competenza in c/capitale”* è pari a 27.042.738,70.

Si precisa infine che **l'utilizzo del risultato di amministrazione è destinato per euro 70.429.465,40 al finanziamento delle spese correnti e al rimborso di prestiti e per euro 350.000,00 al finanziamento di attività finanziarie.**

Per quanto riguarda gli equilibri di cassa, gli stessi sono riportati nel questionario sul rendiconto 2025³⁹. L'equilibrio finale, pari ad euro 12.456.448,53, corrisponde alla variazione della cassa intervenuta nel corso dell'anno e comprende gli equilibri positivi della parte corrente (euro 9.709.143,63), della parte capitale (euro 2.767.494,42) e quello negativo delle partite di giro (euro -20.189,52).

³⁹ Cfr. quesito n. 32.

4.10 Il riconoscimento di debiti fuori bilancio

Nella decisione di parifica del rendiconto per l'esercizio 2024 (n. 2/2025/PARI del 3 luglio 2025) e nella relazione allegata, le SS.RR. TAAS hanno formulato un'osservazione sul fatto che il riconoscimento un debito fuori bilancio per l'acquisizione di beni e servizi, pur di modico valore, costituisce una criticità contabile, raccomandando un'attenta gestione delle procedure di spesa.

Nel corso dell'esercizio 2025, a conferma della natura eccezionale del caso verificatosi nel 2024, non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 73, d.lgs. n. 118/2011, né con legge regionale né con delibera della Giunta regionale⁴⁰.

4.11 La rendicontazione economico patrimoniale

Lo stato patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa sono stati approvati dalla Giunta regionale unitamente al rendiconto generale dell'esercizio 2025, con d.g.r. n. 76 del 2026.

Tabella 28 – Prospetto di sintesi dello stato patrimoniale e di raffronto con l'esercizio precedente

VOCE	2025	2024	Var. %
A) Crediti vs lo stato e altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione	0	0	
B) Immobilizzazioni			
Totale immobilizzazioni immateriali	537.885	476.732	12,83%
Totale immobilizzazioni materiali	40.216.435	40.909.843	-1,69%
Totale immobilizzazioni finanziarie	973.826.310	977.428.562	-0,37%
Totale immobilizzazioni	1.014.580.630	1.018.815.136	-0,42%
C) Attivo circolante			
Rimanenze	158.765	134.151	18,35%
Totale crediti	4.084.897	4.245.997	-3,79%
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0	-
Totale disponibilità liquide	189.597.806	177.141.357	7,03%
Totale attivo circolante	193.841.467	181.521.505	6,79%
D) Ratei e risconti			
Ratei attivi	0	5.200	-100,00%
Risconti attivi	63.078	64.810	-2,67%
Totale ratei e risconti	63.078	70.009	-9,90%
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	1.208.485.175	1.200.406.650	0,67%

VOCE	2025	2024	Var. %
A) Patrimonio netto	1.169.289.894	1.166.399.849	0,25%

⁴⁰ Cfr. quesito n. 12 del questionario sul rendiconto 2025 e risposta n. 13 della nota prot. 868 del 30 aprile 2026

B) Fondi per rischi e oneri	2.726.835	2.538.042	7,44%
C) Trattamento di fine rapporto	3.220.296	3.601.455	-10,58%
D) Debiti	33.232.280	27.867.263	19,25%
E) Ratei e risconti e contributi agli investimenti	15.869	41	38.520,03%
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	1.208.485.175	1.200.406.650	0,67%
TOTALE CONTI D'ORDINE	26.721.358	20.569.449	29,91%

Fonte: rendiconto Regione 2025

L'attivo e il passivo dello stato patrimoniale pareggiano a 1.208.485.175,00 euro, in aumento rispetto al valore di 1.200.406.650,35 euro registrato a fine 2024.

Le immobilizzazioni totali subiscono una leggera contrazione di valore rispetto all'esercizio precedente, a causa della diminuzione di quelle materiali e finanziarie. Quest'ultime sono incise, da un lato, dall'incremento del valore delle partecipazioni detenute dall'Ente e dall'altro, dalla diminuzione dei crediti concessi per progetti di sviluppo del territorio a seguito dei rientri effettuati dalle due Province autonome.

Relativamente all'attivo circolante, i crediti ed in particolare la posta residuale "altri crediti" registrano una riduzione, a cui si accompagna un sensibile incremento delle disponibilità liquide.

Per quanto riguarda il passivo, significativi aumenti rispetto all'anno 2024 interessano i valori della voce D con particolare riferimento ai debiti per trasferimenti e la posta residuale "altri debiti". In aumento sono anche i fondi per rischi ed oneri.

Il patrimonio netto registra una leggera crescita per effetto dell'incremento delle altre riserve indisponibili determinato dall'aumento di valore delle partecipazioni, pari ad euro 23.090.487,47. Tale dinamica compensa integralmente l'effetto della perdita economica registrata nell'esercizio.

In incremento, infine, il valore dei conti d'ordine.

Tabella 29 – Prospetto di sintesi del conto economico e confronto con l'esercizio precedente

VOCI TOTALI	2025	2024	Var. %
A) Componenti positivi della gestione	419.498.081	377.490.296	11,13%
B) Componenti negativi della gestione	452.374.686	384.963.998	17,51%
Differenza tra componenti positivi e negativi della gestione	-32.876.605	-7.473.703	-339,90%
Totale proventi finanziari	12.053.336	11.997.090	0,47%
Totale oneri finanziari	0	0	-
C) Totale proventi ed oneri finanziari	12.053.336	11.997.090	0,47%
D) Totale rettifiche di valore attività finanziarie	0	0	-
Totale proventi straordinari	5.441.529	1.398.882	288,99%
Totale oneri straordinari	1.482.575	5.796.352	-74,42%
E) Totale proventi ed oneri straordinari	3.958.954	-4.397.470	-190,03%

VOCI TOTALI	2025	2024	Var. %
Risultato prima delle imposte (A+-B+C+D+E)	-16.864.315	125.917	-13.493,20%
Imposte	3.336.127	2.747.833	21,41%
RISULTATO D'ESERCIZIO	-20.200.442,75	-2.621.916	-670,45%

Fonte: rendiconto Regione 2025

L'esercizio 2025 registra una perdita di 20.200.442,75 euro, dato in sensibile peggioramento rispetto all'anno precedente (-670,45%).

In sede di contraddittorio orale, svoltosi il 22 giugno 2026 presso la Sede di Bolzano della Corte dei conti, l'Amministrazione nel prendere atto della predetta osservazione ha chiarito che la problematica deriva da una modalità di contabilizzazione secondo la quale la Regione applica molto avanzo in sede di assestamento, che tuttavia non viene registrato tra i componenti del conto economico. L'Ente evidenzia quindi che si trova in una situazione in cui gran parte degli avanzi è utilizzata, determinando effetti negativi sul Conto economico; rimane auspicabile un riallineamento, in riferimento all'applicazione dell'avanzo di amministrazione, della contabilità finanziaria e della contabilità economico-patrimoniale

A contribuire al risultato dell'esercizio è l'aumento delle componenti negative della gestione (B), nel 2025 pari ad euro 452.374.686 (+67.410.687,63 rispetto al 2024), non compensato dall'incremento di quelle positive (A), pari ad euro 419.498.081,20 (+42.007.785,48).

Le componenti negative della gestione che hanno riportato un incremento di costi sono, in particolare, i trasferimenti e contributi, aumentati complessivamente da euro 330.443.635,19 ad euro 383.280.119,12 e il personale, incrementato da euro 39.633.442,78 ad euro 49.481.493,98.

Per quanto riguarda le componenti positive il maggior incremento lo si registra in riferimento ai proventi da tributi, aumentati da euro 356.801.226,33 ad euro 404.124.632,02.

Rispetto all'anno 2024 appare sostanzialmente invariato il saldo della gestione finanziaria, mentre è migliorato quello di natura straordinaria.

Non si registrano, infine, rettifiche nel valore delle attività finanziarie.

5 L'INDEBITAMENTO REGIONALE

5.1 L'indebitamento regionale alla luce dei vincoli costituzionali, statutari e di legge regionale

Il ricorso all'indebitamento, come stabilito dall'art. 119 della Costituzione, a seguito della riforma costituzionale che ha introdotto il principio del pareggio di bilancio (l. cost. 20 aprile 2012, n.1), è subordinato al rispetto degli equilibri di bilancio e alla sola finalità ammessa di finanziare spese di investimento (*regola aurea*). L'art. 74 dello Statuto di autonomia dispone che *“La regione e le province possono ricorrere all'indebitamento solo per il finanziamento di spese di investimento, per una cifra non superiore alle entrate correnti”*.

Tali principi si conformano ai valori dell'ordinamento eurounitario (Cost. art. 97, primo comma, novellato dalla l. cost. n. 1/2012, art. 2) e richiedono la sostenibilità dell'indebitamento, che deve essere assicurata dalla *“contestuale definizione di piani di ammortamento e a condizione che per il complesso degli enti di ciascuna Regione sia rispettato l'equilibrio di bilancio”*. Norme di dettaglio sono stabilite dalla legge 24 dicembre 2012, n. 243 (*“Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione”*; art. 9, comma 1 - art. 10⁴¹, cc. 1 e 2).

Attesa la sussistenza di un collegamento funzionale tra indebitamento e investimento, il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 (sull'armonizzazione dei sistemi contabili e dei bilanci) ha dettato numerose disposizioni contabili, tra le quali l'art. 44, c. 3, nonché l'art. 62, cc. 1, 2, 3, 4, 6 e 8^{42 43}.

⁴¹ I criteri e le modalità di attuazione tecnica dell'art. 10, ai sensi del c. 5, come sostituito dalla l. 12 agosto 2016, n. 164, art. 2, c. 1, lett. c), ed emendato dalla sentenza della Corte costituzionale n. 252/2017 sono stati stabiliti con d.p.c.m. n. 21 di data 21 febbraio 2017, successivamente modificato con d.p.c.m. n. 67 del 23 aprile 2018.

⁴² Art. 62, c. 1: *“Il ricorso al debito da parte delle regioni, fatto salvo quanto previsto dall'art. 40, comma 2, è ammesso esclusivamente nel rispetto di quanto previsto dalle leggi vigenti in materia, con particolare riferimento agli articoli 81 e 119 della Costituzione, all'art. 3, comma 16, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, e, a decorrere dal 1° gennaio 2016, dagli articoli 9 e 10 della legge 24 dicembre 2012, n. 243”*.

⁴³ Art. 62, c. 2: *“Non può essere autorizzata la contrazione di nuovo indebitamento, se non è stato approvato dal consiglio regionale il rendiconto dell'esercizio di due anni precedenti a quello al cui bilancio il nuovo indebitamento si riferisce”*; c. 3: *“L'autorizzazione all'indebitamento, concessa con la legge di approvazione del bilancio o con leggi di variazione del medesimo, decade al termine dell'esercizio cui il bilancio si riferisce”*; c. 6: *“Le regioni possono autorizzare nuovo debito solo se l'importo complessivo delle annualità di ammortamento per capitale e interesse dei mutui e delle altre forme di debito in estinzione nell'esercizio considerato, al netto dei contributi erariali sulle rate di ammortamento dei mutui in essere al momento della sottoscrizione del finanziamento e delle rate riguardanti debiti espressamente esclusi dalla legge, non supera il 20 per cento dell'ammontare complessivo delle entrate del titolo “Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa” al netto di quelle della tipologia “Tributi destinati al finanziamento della sanità” ed a condizione che gli oneri futuri di ammortamento trovino copertura nell'ambito del bilancio di revisione della regione stessa, fatto salvo quanto previsto dall'art. 8, comma 2-bis, della legge n. 183 del 2011 (...)”*; c. 8: *“La legge regionale che autorizza il ricorso al debito deve specificare l'incidenza dell'operazione sui singoli esercizi finanziari futuri, nonché i mezzi necessari per la copertura degli oneri, e deve, altresì, disporre, per i prestiti obbligazionari, che l'effettuazione dell'operazione sia deliberata dalla giunta regionale, che ne determina le condizioni e le modalità”*. Al riguardo, si richiama il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, punto 3.17, che pone l'attenzione sulla necessità di una preventiva valutazione sui riflessi che le scelte di indebitamento provocano nella gestione in corso e in quelle future sul mantenimento degli equilibri economici e finanziari.

In merito si segnala che la Corte dei conti ha affrontato la materia con deliberazione delle Sezioni riunite in sede di controllo del 17 dicembre 2019, n. 20/SSRRCO/QMIG.

Da quanto esposto consegue la ragione delle attività di controllo sull'indebitamento (decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, art. 1, c. 3) svolta dalle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti nell'ambito dello specifico esame dei rendiconti delle regioni, che verificano, tra l'altro, l'osservanza dei vincoli in materia di indebitamento e sostenibilità del medesimo (artt. 97 e 119, c. 6, Cost.).

Venendo ai contenuti, si evidenzia che la disciplina delle nozioni di "indebitamento" e di "investimento", come ribadito da consolidata giurisprudenza costituzionale (cfr. sentenze n. 425/2004 e n. 188/2014,) è riportata dalla l. n. 350/2003, art. 3, cc. 17 e 18, che indicano come:

- *“costituiscono indebitamento, agli effetti dell'art. 119, sesto comma, della Costituzione l'assunzione di mutui, l'emissione di prestiti obbligazionari, le cartolarizzazioni relative a flussi futuri di entrata, a crediti e a attività finanziarie e non finanziarie, l'eventuale somma incassata al momento del perfezionamento delle operazioni derivate di swap (cosiddetto upfront), le operazioni di leasing finanziario stipulate dal 1° gennaio 2015, il residuo debito garantito dall'ente a seguito della definitiva escussione della garanzia. Inoltre, costituisce indebitamento il residuo debito garantito a seguito dell'escussione della garanzia per tre annualità consecutive, fermo restando il diritto di rivalsa nei confronti del debitore originario” (comma 17);*
- *“costituiscono investimenti:*
 - a. *l'acquisto, la costruzione, la ristrutturazione e la manutenzione straordinaria di beni immobili, costituiti da fabbricati sia residenziali che non residenziali;*
 - b. *la costruzione, la demolizione, la ristrutturazione, il recupero e la manutenzione straordinaria di opere e impianti;*
 - c. *l'acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico-scientifiche, mezzi di trasporto e altri beni mobili ad utilizzo pluriennale;*
 - d. *gli oneri per beni immateriali ad utilizzo pluriennale;*
 - e. *l'acquisizione di aree, espropri e servitù onerose;*
 - f. *le partecipazioni azionarie e i conferimenti di capitale, nei limiti della facoltà di partecipazione concessa ai singoli enti mutuatari dai rispettivi ordinamenti;*
 - g. *i contributi agli investimenti e i trasferimenti in conto capitale a seguito di escussione delle garanzie destinati specificamente alla realizzazione degli investimenti a cura di un altro ente od organismo appartenente al settore delle pubbliche amministrazioni;*
 - h. *i contributi agli investimenti e i trasferimenti in conto capitale a seguito di escussione delle garanzie in favore di soggetti concessionari di lavori pubblici o di proprietari o gestori di impianti, di reti o di dotazioni*

funzionali all'erogazione di servizi pubblici o di soggetti che erogano servizi pubblici, le cui concessioni o contratti di servizio prevedono la retrocessione degli investimenti agli enti committenti alla loro scadenza, anche anticipata. In tale fattispecie rientra l'intervento finanziario a favore del concessionario di cui comma 2 dell'articolo 19 della legge 11 febbraio 1994, n. 109;

- i. *gli interventi contenuti in programmi generali relativi a piani urbanistici attuativi, esecutivi, dichiarati di preminente interesse regionale aventi finalità pubblica volti al recupero e alla valorizzazione del territorio" (comma 18).*

Lo Statuto speciale di autonomia all'art. 74 prevede il ricorso all'indebitamento nei limiti stabiliti dall'art. 119, c. 6, ultimo periodo, della Costituzione, e con esclusione di ogni garanzia dello Stato sui prestiti contratti.

La legge di contabilità della Regione (l.reg. n. 3/2009 e s.m.) all'art. 39⁴⁴, afferma che "A decorrere dal 1° gennaio 2016 con riferimento alla disciplina sull'indebitamento trovano applicazione le disposizioni previste dal decreto legislativo n. 118 del 2011, oltre alle altre disposizioni statali vigenti".

5.2 La consistenza e composizione dell'esposizione debitoria e relativi oneri finanziari

La Regione ha dichiarato di non avere in essere alcuna operazione di indebitamento⁴⁵. Alla data del 31 dicembre 2025, non risultano in essere garanzie fideiussorie. La garanzia assunta (per un importo massimo di euro 40.000.000,00, di cui euro 34.000.000,00 in linea capitale e euro 6.000.000,00 per oneri finanziari e accessori) con la deliberazione della Giunta regionale del 23 luglio 2013, n. 148 a favore di Mediocredito Trentino-Alto Adige S.p.A., per i finanziamenti concessi dalla Banca Europea degli investimenti (BEI) e rilasciata ai sensi dell'art. 1 della l.reg. 8/20211, è stata estinta in via anticipata in concomitanza della scadenza della rata avente valuta il 17 marzo 2025, con conseguente liberazione dei garanti.

Con nota prot. n. 10411 del 4 aprile 2025, Mediocredito ha comunicato l'estinzione anticipata e integrale del finanziamento BEI, richiedendo alla Banca la conferma dell'estinzione del contratto garantito dalla Regione. La BEI ha confermato, con comunicazione del 21 maggio 2025 (prot. n. 16494 del 27 maggio 2025), il rimborso integrale e la liberazione delle obbligazioni di garanzia. Con decreto della Segreteria

⁴⁴ Articolo dapprima sostituito dall'art. 21, c. 1 della l.reg. n. 25/2015 e, successivamente, sostituito dall'art. 3, c. 1 della l.reg. n. 4/2016.

⁴⁵ Quesito n. 14, nota Regione prot. n. 12543 del 30 aprile 2026, registrata al prot. Corte dei conti in pari data al n. 868.

generale n. 429 del 18 giugno 2025 è stato infine preso atto della liberazione della garanzia fideiussoria regionale⁴⁶.

Il parere rilasciato dal Collegio dei revisori dei conti sul rendiconto 2025, di cui all'allegato al verbale n. 7/2026, evidenzia che la Regione non ha effettuato operazioni qualificabili come indebitamento ai sensi dell'art. 3, co. 17, l. n. 350/2003 e che la Regione non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

Si osserva che il limite all'indebitamento previsto dall'articolo 62, comma 6, del d.lgs. n. 118/2011, risulta ampiamente rispettato dalla Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol.

A fronte di entrate correnti tributarie non vincolate pari a euro 337.500.000,00, il livello massimo di spesa annuale sostenibile per il rimborso di rate di mutui e prestiti, determinato nel 20 per cento delle medesime entrate, ammonta a euro 67.500.000,00.

Alla data del 31 dicembre 2024 non risultano mutui o prestiti in ammortamento, né debiti autorizzati negli esercizi precedenti o in quello in corso, né nuovi oneri derivanti dalla legge in esame. L'unico elemento che incide sul calcolo della capacità di indebitamento è rappresentato dalle rate relative a debito potenziale, pari a euro 2.092.000,00, connesse alle garanzie che concorrono ai limiti di indebitamento.

Tenuto conto di tali elementi, l'ammontare disponibile per nuovi impegni di ammortamento risulta pari a euro 65.408.000,00, evidenziando un'ampia capacità residua di ricorso all'indebitamento.

Per quanto riguarda il debito potenziale, le garanzie complessivamente prestate dalla Regione ammontano a euro 4.827.000, di cui euro 2.735.000 rilevano ai fini del limite di indebitamento, mentre la restante quota risulta assistita da apposito accantonamento e, pertanto, non produce effetti sul rispetto del predetto limite⁴⁷.

5.3 Debiti e crediti della Regione verso soggetti facenti parte del sistema territoriale integrato

Alla data del 31 dicembre 2025, il quadro dei debiti e dei crediti della Regione nei confronti dei soggetti appartenenti al sistema territoriale integrato è il seguente.

Per quanto riguarda le **risorse assegnate annualmente alle due Province** a valere sul Fondo unico per le **funzioni delegate**, permangono, al 31 dicembre 2025, residui passivi a carico della Regione, pari

⁴⁶ Quesito n. 15, nota Regione prot. n. 12543 del 30 aprile 2026, registrata al prot. Corte dei conti in pari data al n. 868.

⁴⁷ Linee guida per la relazione del collegio dei revisori dei conti sul bilancio di previsione delle regioni e delle province autonome per gli esercizi 2025-2027 (art. 1, commi 166 e seguenti, legge 23 dicembre 2005, n. 266, richiamato dall'art. 1, co. 3, del d.l. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213), Sez. IV, *sostenibilità dell'indebitamento e rispetto dei vincoli (1-4)*, Corte dei conti prot. n. 1257 del 27.06.2025

complessivamente a euro 2,1 milioni nei confronti della Provincia autonoma di Trento (in parte corrente) e a euro 4,4 milioni nei confronti della Provincia autonoma di Bolzano, di cui euro 3,2 milioni in parte corrente ed euro 1,2 milioni in conto capitale.

Tali importi si riferiscono al finanziamento dell'attività di informatizzazione del Libro fondiario per gli anni 2023, 2024 e 2025, per i quali non si è ancora proceduto alla liquidazione⁴⁸.

Con riferimento ai **crediti concessi dalla Regione alle Province autonome di Trento e di Bolzano**, per interventi di **sviluppo del territorio** (ai sensi dell'articolo 1 della legge regionale 13 dicembre 2012, n. 8), i relativi piani di rientro sono stati approvati e successivamente aggiornati.

In particolare, nei confronti della PAT, risultano adottate le deliberazioni della Giunta regionale n. 291 del 5 dicembre 2017; n. 184 del 19 ottobre 2018 e n. 185 del 27 novembre 2020.

Dai dati rilevati sul bilancio della Provincia autonoma di Trento appare che l'intervento finanziario della Regione ammonta complessivamente ad euro 350 mln.

Per quanto attiene alla Provincia autonoma di Bolzano, risultano adottate le deliberazioni n. 251 del 28 novembre 2019, aggiornata con deliberazione n. 209 del 23 dicembre 2020 e ulteriormente riaggiornata con deliberazione n. 220 del 6 dicembre 2023. In quest'ultima deliberazione della Giunta regionale, risulta allegata una tabella riassuntiva della linea di crediti attribuiti alla PAB in forza dell'art. 1 della legge regionale 13 dicembre 2012, n. 8; tale tabella evidenzia un quadro complessivo dei piani di rientro nell'arco temporale 2017-2032, pertinente l'intero sistema della Provincia autonoma di Bolzano, per un importo complessivo di euro 290 mln.

⁴⁸ Dati tratti in risposta al quesito n. 16; nota Regione prot. n. 12543 del 30 aprile 2026, registrata al prot. Corte dei conti in pari data al n. 868.

6 IL CONCORSO ALLA FINANZA PUBBLICA

6.1 Il concorso della Regione agli obiettivi della finanza pubblica

Il sistema territoriale regionale integrato concorre, nel rispetto dell'equilibrio dei relativi bilanci ai sensi della l. n. 243 del 2012 e s.m.i., al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, di perequazione e di solidarietà e all'esercizio dei diritti e dei doveri dagli stessi derivanti, nell'osservanza dei vincoli economici e finanziari stabiliti dall'ordinamento dell'Unione europea, con una serie di misure elencate nell'art. 79, c. 1, d.p.r. n. 670 del 1972 (Statuto di autonomia).

La l. n. 190 del 2014 all'art. 1 c. 407, lett. e), n. 3) e n. 4), modificata dalla l. n. 234 del 30 dicembre 2021 art. 1, c. 549⁴⁹, ha aggiunto all'art. 79 dello Statuto il c. 4-bis e 4-ter, che disciplina il contributo della Regione e delle Province autonome alla finanza pubblica, in termini di saldo netto da finanziare, riferito al sistema territoriale regionale integrato, per gli anni dal 2018 al 2022. Con d.l. 18 ottobre 2023, n. 145 art. 9 c. 3 lett.) d), convertito, con modificazioni, dalla l. 15 dicembre 2023, n. 191 è stata introdotta la modifica ai cc. 4-bis e 4-ter dell'art. 79 dello Statuto. Detta modifica, ha ridotto - a decorrere dal 1° gennaio 2023 - il contributo della Regione e delle Province autonome alla finanza pubblica, riferito al sistema territoriale regionale integrato, in termini di saldo netto da finanziare, da 713,71 mln a 688,71 mln, dei quali 15,091 ml sono posti in capo alla Regione.

Il comma 4-ter del sopracitato art. 79 stabilisce che, a decorrere dall'anno 2028, il contributo complessivo di 688,71 ml di euro, ferma restando la ripartizione dello stesso tra la Regione Trentino - Alto Adige e le Province autonome di Trento e di Bolzano, è rideterminato annualmente applicando al predetto importo, la variazione percentuale degli oneri del debito delle pubbliche amministrazioni rilevata nell'ultimo anno disponibile rispetto all'anno precedente. La differenza rispetto al contributo di 688,71 ml di euro è ripartita tra le Province sulla base dell'incidenza del prodotto interno lordo del territorio di ciascuna provincia sul prodotto interno lordo regionale⁵⁰.

Con d.g.r. n. 204 del 29 ottobre 2025 è stato approvato lo schema di Accordo⁵¹ tra la Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol e le Province di Trento e di Bolzano, per la definizione del contributo alla finanza pubblica in termini di saldo netto da finanziare di spettanza di ciascuna Provincia e per l'attribuzione alla Regione di una quota del medesimo per l'anno 2025.

⁴⁹ L. n. 234 del 30 dicembre 2021 art. 1, c. 549 concernente "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024".

⁵⁰ Indicato dall'ISTAT nell'ultima rilevazione disponibile.

⁵¹ Schema di Accordo allegato alla Nota di riscontro istruttorio Regione prot. n. 12543 del 30 aprile 2026 - registrata al prot. Corte dei conti n. 868 di pari data.

In base al suddetto Accordo, la Regione ha assunto una quota del contributo alla finanza, per un importo pari a complessivi euro 167.692.738,70, di cui euro 67.374.823,70, quale quota del concorso della Provincia Autonoma di Trento, ed euro 100.317.915,00, quale quota del concorso della Provincia Autonoma di Bolzano.

L'importo complessivo dovuto dalla Regione al Ministero dell'economia e delle finanze (euro 167.692.738,70 previsioni definitive di tale importo), come previsto da d.g.r. n. 216 del 12 novembre 2025, è stato impegnato e imputato al capitolo U18011.0270: "Spese per il concorso al riequilibrio della finanza pubblica – quota del contributo a carico delle provincie autonome di Trento e Bolzano – trasferimenti correnti Amministrazioni centrali cod./U.1.04.01.01.001⁵²".

Il pagamento è stato eseguito dalla Regione con il mandato n. 6319 del 14 novembre 2025.

Nella nota di riscontro istruttorio⁵³, l'Ente ha comunicato che, per quanto riguarda il concorso finanziario per il riequilibrio della finanza pubblica posto a carico della Regione, trovano applicazione le disposizioni contenute nell'art. 1 c. 15 del d.lgs. 7 febbraio 2017, n. 16, in base al quale gli oneri relativi alla delega in materia di giustizia sono assunti in capo alla Regione mediante scomputo dal contributo in termini di saldo netto da finanziare previsto dall'art. 79 dello Statuto. In applicazione delle suddette disposizioni, il contributo posto a carico della Regione per l'anno 2025 è stato interamente compensato. Con riferimento al vincolo del pareggio del bilancio, introdotto dalla l. n. 243/2012, per la Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol e per le Province autonome di Trento e di Bolzano la l. n. 190/2014, all'art. 1, c. 407, lett. e), n. 4), ha aggiunto all'art. 79 dello Statuto di autonomia il c. 4-*quater*, in base al quale tali enti sono tenuti al rispetto del vincolo a decorrere dal 2016, con la previsione di un unico saldo non negativo, in termini di sola competenza, tra entrate finali e spese finali.

L'Amministrazione regionale, in sede istruttoria⁵⁴, ha dichiarato che per l'anno 2025 i vincoli di finanza pubblica sono stati rispettati. L'equilibrio di bilancio⁵⁵ in sede di rendiconto, risulta pari ad euro 60.628.372,97 e coincide con il risultato di competenza.

Già in fase previsionale (bilancio di previsione 2026-2028), è stata data applicazione alla disposizione contenuta nell'art. 1, c. 717 della legge di bilancio 2025, disposizione inserita a seguito dell'Accordo tra il Governo, la Regione e le Province autonome di Trento e Bolzano, in materia di finanza pubblica, approvato con d.g.r. n. 192/2024. Pertanto, nel bilancio di previsione, approvato con l. reg. n. 11/2025 sono stati effettuati gli stanziamenti previsti nella succitata disposizione legislativa.

⁵² Decreto n. 798 del 13 novembre 2025 di liquidazione della Dirigente Ripartizione I Risorse finanziarie Ufficio Bilancio e controllo contabile, con riversamento dell'entrata al bilancio dello Stato.

⁵³ Nota prot. Regione n. 12543 del 30 aprile 2026, acquisita al prot. Corte dei conti n. 868 di pari data.

⁵⁴ Punto 17 della nota Regione prot. n. 12543 del 30 aprile 2026.

⁵⁵ Allegato 10 G al Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2025.

L'Amministrazione regionale sottolinea inoltre, che tenuto conto della peculiarità delle competenze regionali, non vi è alcuna disposizione legislativa o amministrativa che abbia recepito principi di coordinamento finanziario dello Stato.

Venendo alle risultanze del rendiconto generale per l'esercizio 2025, si evidenzia che, al risultato finale, hanno concorso entrate e spese di carattere non ricorrente con una incidenza, rispettivamente, sulle entrate accertate del 10,34% e sul totale delle spese impegnate del 46,89%.

Le entrate di natura non ricorrente, in valore assoluto, ammontano ad euro 48.934.048,58 su un totale di entrate accertate di euro 473.297.690,13 le spese non ricorrenti raggiungono l'importo di euro 219.739.360,10 su un totale di spese impegnate di euro 468.570.757,46.

7 LE SOCIETÀ, LE FONDAZIONI E GLI ALTRI ORGANISMI PARTECIPATI

7.1 Quadro generale

Il quadro normativo non ha subito mutamenti di rilievo nel corso dell'esercizio. La Regione ha disciplinato la materia della *governance* delle società partecipate con una propria legge regionale, in parte derogatoria al disposto di cui all'art. 11 del d.lgs. 175 del 2016⁵⁶. Permane, inoltre, la disciplina speciale introdotta in via temporanea (e più volte prorogata) in relazione alla società Autostrada del Brennero S.p.a., al fine di consentire l'applicazione di regole previgenti, fra le quali, tra l'altro, quella che consente il mantenimento di un consiglio di amministrazione con più di cinque membri ("continuano ad applicarsi in tema di contenimento delle spese e di numero di componenti del Consiglio di Amministrazione, in deroga all'articolo 10 c. 2 e 5 della legge regionale 15 dicembre 2016, n. 16, le disposizioni in vigore precedentemente all'approvazione della stessa legge regionale 15 dicembre 2016, n. 16")⁵⁷: restano fermi, al riguardo, i dubbi di costituzionalità già manifestati nelle relazioni relative ai precedenti esercizi⁵⁸.

Su tale aspetto, in passato, la Regione aveva espresso il proprio punto di vista osservando che "*Tale regime transitorio non contrasta con il principio di razionalizzazione della spesa in quanto le regole applicate al Consiglio di amministrazione di Autostrada del Brennero S.p.A. prevedono che il costo del Consiglio di amministrazione di 14 membri non possa superare quello di un Consiglio di amministrazione di cinque membri*"⁵⁹.

Per quanto concerne, in generale, l'assetto attuale delle partecipazioni societarie detenute dalla Regione, dall'ultimo piano di razionalizzazione adottato - di cui si dirà *infra* - la stessa risulta titolare

⁵⁶ Cfr. art. 10 della l.r. 16/2016.

⁵⁷ Cfr. art. 4 c. 2 *bis* della l. reg. n. 6/2018, modificato, da ultimo, dall'art. 8, comma 1, della l.r. 5/2024, che ha esteso, fino all'approvazione del bilancio di esercizio 2027, e nelle more della riorganizzazione della gestione dell'infrastruttura autostradale A22 (tutt'ora in corso) la possibilità per la società Autostrada del Brennero S.p.a. di attenersi alle disposizioni antecedenti alla citata l.r. 16/2016 "*in tema di contenimento delle spese e di numero di componenti del Consiglio di Amministrazione, in deroga all'articolo 10 commi 2 e 5 della legge regionale 15 dicembre 2016, n. 16.*"

⁵⁸ Cfr., in particolare, la relazione allegata alla decisione di parificazione del rendiconto 2023 della Regione TAA/S (decisione n. 1/2024/PARI del 27 giugno 2024), pag. 103. In tale occasione, infatti, veniva evidenziata la competenza esclusiva dello Stato in materia di ordinamento civile, dei principi di razionalizzazione e riduzione delle spese delle società controllate e del principio di coordinamento della finanza pubblica, di cui agli artt. 97, 117, c. 2, lett. l), 117, c. 3 e 119, c. 1 Cost.; di cui l'art. 11 del d.lgs. n. 175/2016 costituirebbe parametro interposto di costituzionalità (*cfr.* Corte cost. n. 72 del 2014, n. 144 del 2016 e n.86 del 2022). Su tali presupposti la Sezione regionale di controllo della Corte dei conti - Sede di Trento, in un'ottica di collaborazione istituzionale, ha ritenuto di segnalare l'art. 4 della citata l. reg. n. 3/2022 alla Presidenza del Consiglio dei ministri, per valutare l'eventuale attivazione delle iniziative di cui all'art. 127, c. 1, della Costituzione.

⁵⁹ Come confluito nella relazione allegata alla decisione di parificazione dei rendiconti 2024, p. 1 cap. XVII.

di **sette partecipazioni dirette** (delle quali una di controllo, tre in regime di *in house providing* e le restanti due costituite da mera partecipazione di minoranza) e **due indirette**.

Ad esse si aggiungono i rapporti con **quattro enti strumentali non societari**, di cui tre registrano una relazione di mera partecipazione (si tratta degli istituti culturali ladino, mocheno e cimbro), ed uno si attua in una relazione di controllo (“Fondazione Haydn di Bolzano e Trento”).

Il quadro complessivo è riepilogato nella tabella che segue, nella quale sono riportate le percentuali di partecipazione, nonché l’esito della ricognizione effettuata con l’ultimo provvedimento di revisione periodica e le valutazioni dell’amministrazione in termini di mantenimento o dismissione della singola partecipazione.

Tabella 30 – Soggetti partecipati dalla Regione

ENTI STRUMENTALI CONTROLLATI	MISSIONE art. 11-ter d.lgs. n. 118/2011 e s.m.		
Fondazione "Orchestra sinfonica Haydn di Bolzano e Trento"	lettera d) tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali		
ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI	MISSIONE art. 11-ter d.lgs. n. 118/2011 e s.m.		
Istituto culturale ladino	lettera d) tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali		
Istituto culturale mocheno	lettera d) tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali		
Istituto culturale cimbro	lettera d) tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali		
SOCIETA' PARTECIPATE	LEGGE ISTITUTIVA MISSIONE art. 11-ter d.lgs. n. 118/2011 e s.m.	PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE	ESITO RICOGNIZIONE
Pensplan Centrum S.p.a	L.R. n. 3/1997 - L.R. n. 4/2018 lettera k) diritti sociali politiche sociali e famiglia	97,29%	mantenimento
Autostrada del Brennero S.p.a.	L.R. n. 25/1958 lettera a) servizi istituzionali, generali e di gestione	32,29%	mantenimento
Trentino School of Management S.c.a.r.l.	L.R. n. 4/2010 e ss. mm. D. Lgs 175/2016 e ss. mm. lettera a) servizi istituzionali, generali e di gestione	19,50%	mantenimento
Mediocredito Trentino-Alto Adige S.p.a	L.R. n. 36/1952 lettera a) servizi istituzionali, generali e di gestione	17,49%	dismissione
Interbrennero S.p.a.	L.R. n. 7/1999 lettera a) servizi istituzionali, generali e di gestione	10,56%	dismissione
Trentino Digitale S.p.a.	L.R. n. 3/2006 lettera a) servizi istituzionali, generali e di gestione	4,37%	mantenimento
Informatica Alto Adige S.p.a.	L.R. n. 3/2006 lettera a) servizi istituzionali, generali e di gestione	1,08%	mantenimento
PARTECIPAZIONI INDIRETTE	SOCIETÀ PARTECIPATA TRAMITE	PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE	ESITO RICOGNIZIONE
Euregio Plus SGR S.p.a.	Pensplan Centrum s.p.a.	10%	mantenimento
Interbrennero S.p.a.	Autostrada del Brennero s.p.a.	1,06%	mantenimento

Fonte: Regione – elaborazione Corte dei conti - revisione periodica partecipazioni d.g.r. n. 247/2025

Per l’analisi dettagliata degli aspetti contabili delle suddette partecipazioni si fa rinvio al paragrafo dedicato, osservando unicamente, in questa sede, la variazione della quota di partecipazione nella società “Trentino Digitale s.p.a.”, la cui consistenza era del 5,45% nell’annualità precedente. Sul punto,

in sede di riscontro istruttorio⁶⁰, la Regione rende noto che “il dato della partecipazione è mutato in seguito all’aumento di capitale sociale scindibile deliberato dall’Assemblea dei soci il 20 dicembre 2023. Tuttavia, non essendoci stata integrale sottoscrizione, il capitale sociale è rimasto attualmente invariato al 31 dicembre 2023, pari ad euro 8.033.208.”

7.1.1 Il piano di razionalizzazione

Con deliberazione n. 247 del 17 dicembre 2025 è stato adottato dalla Giunta regionale il piano di razionalizzazione periodica delle partecipazioni detenute al 31 dicembre 2024, nonché effettuata una breve relazione sull’attuazione delle misure previste nel precedente piano di razionalizzazione di cui alla deliberazione n. 239/2024.

Il piano non si discosta da quanto rilevato negli scorsi esercizi: la Regione ha infatti confermato l’insussistenza di presupposti per l’adozione di un complessivo piano di riassetto delle partecipazioni, ritenendone opportuno il mantenimento per la maggior parte e rinnovando l’intento già espresso di procedere a **dismissione delle società Mediocredito Trentino-Alto Adige S.p.A. e Interbrennero S.p.A.** (d’ora in avanti, rispettivamente, “Mediocredito” e “Interbrennero”), ad oggi non ancora compiuta e rispetto alla quale sono stati forniti i seguenti aggiornamenti.

Con riferimento a Mediocredito, la Regione aveva autorizzato – con d.g.r. n. 120 del 24 giugno 2024 la stipula di un nuovo patto parasociale tra la Regione stessa, le due Province autonome di Trento e Bolzano e Cassa Centrale Reiffeisen dell’Alto Adige s.p.a. al fine di avviare un processo di riduzione della partecipazione pubblica nel capitale sociale della partecipata, mediante cessione ad evidenza pubblica dell’intero pacchetto azionario di pertinenza regionale. Tale patto parasociale veniva sottoscritto in data 2 luglio 2024.

Al fine della definizione coordinata e condivisa della cessione della partecipazione della Regione, i tre organismi pubblici coinvolti (oltre alla Regione stessa, la Provincia Autonoma di Trento e la Provincia Autonoma di Bolzano) avevano previamente formalizzato un protocollo d’intesa (dd. 30 giugno 2017), successivamente aggiornato e sostituito da un analogo atto di data 7 marzo 2025, in cui si prevedeva l’istituzione di un Gruppo di lavoro tra i tre enti per lo svolgimento delle attività immediatamente necessarie, quale, innanzitutto, l’aggiornamento della valutazione di stima della partecipazione.

In conseguenza di ciò, con deliberazione n. 89 del 14 maggio 2025, la Giunta regionale ha affidato ad una società specializzata in *corporate finance* l’incarico di aggiornare la valutazione della partecipazione dell’Ente in Mediocredito, e, con deliberazione n. 147 del 31 luglio 2025, ha incaricato la società *in house*

⁶⁰ p. 38 nota di riscontro della Regione, prot. Corte dei conti 868 del 30 aprile 2024.

Euregio PLUS SGR S.p.A. di fornire il servizio di supporto tecnico-amministrativo per la procedura di cessione della partecipazione nella società in esame.

La cessione della quota di capitale sociale detenuta dalla Regione, espletate le procedure di cui sopra, sarà dunque effettuata nel corso del 2026. In sede di riscontro istruttorio ⁶¹l'Ente osserva che *“La procedura finalizzata all'individuazione del compratore della quota regionale sarà avviata nel corso dei prossimi mesi, non appena sarà completato l'aggiornamento della valutazione della partecipazione connesso alla disponibilità dei dati patrimoniali-finanziari e prospettici più attuali.”*

Per quanto concerne, invece, i profili legati alla garanzia fideiussoria prestata dalla Regione nel 2013 per il finanziamento rilasciato dalla Banca europea degli investimenti (BEI) a Mediocredito, si rileva che, avendo parte debitrice provveduto al pagamento di tutte le rate come da piano d'ammortamento concordato, la BEI potuto confermare la liberazione della Regione dalle obbligazioni di garanzia assunte a proprio carico: un tanto è stato recepito nel decreto della Dirigente di Segreteria Generale regionale a numero 429 del 18 giugno 2025.

Riguardo alla società Interbrennero S.p.A., in continuità con quanto rilevato anche nei precedenti esercizi, la Regione osserva come la procedura di dismissione risulti connessa, nei tempi e nelle modalità, all'esito della definizione del rilascio della nuova concessione autostradale per la tratta Modena-Brennero, sottoposta a procedura di gara attualmente in corso di svolgimento; evidenzia altresì come le tempistiche della dismissione della partecipazione regionale siano legate alle scelte che vorrà operare la Provincia di Trento, socio di maggioranza. In considerazione di tali elementi, la Regione non ravvisa ancora la sussistenza delle condizioni per la conclusione della procedura.

7.2 Analisi e dati

Nei paragrafi successivi viene dato conto della situazione contabile analitica per singole società, istituti culturali e fondazioni.

Le tabelle proposte di seguito evidenziano la situazione patrimoniale ed economica delle sette società partecipate dalla Regione e la situazione finanziaria degli istituti culturali e fondazioni.

7.2.1 Le partecipazioni societarie

Con riguardo alle partecipazioni societarie della Regione, si espongono di seguito le principali risultanze contabili riferite all'esercizio 2024⁶².

⁶¹ p. 40 nota prot. 868 del 30 aprile 2026, già menzionata.

⁶² I dati si riferiscono all'anno 2024 poiché i valori presenti nella voce “partecipazioni” dello stato patrimoniale della Regione hanno ad oggetto le risultanze contabili degli organismi partecipati dell'esercizio 2024.

La tabella riassume, per ciascuna società, i risultati di esercizio al 31.12.2024 ed i principali valori patrimoniali ed economici, con una specificazione sui costi del personale⁶³, nonché gli indicatori di redditività (ROE e ROI), l'EBIT *margin*⁶⁴ e il rapporto di indebitamento.

Tabella 31 – Principali dati contabili e indicatori di redditività delle soc. partecipate riferiti alla gestione operativa – es. 2024

ORGANISMI A PARTECIPAZIONE DIRETTA	N° ADDETTI	CAPITALE SOCIALE	PATRIMONIO NETTO	CREDITI	DEBITI	VALORE DELLA PROD. (a)	COSTO DELLA PRODUZIONE		RISULT. GESTIONE OPERATIVA (a - b)	RISULT. D'ESERCIZIO	ROE	ROI	RAPP. DI INDEBIT.	EBIT MARGIN
							COMPLESSIVO (b)	DI CUI COSTO DEL PERSONALE						
Pensplan Centrum S.p.a	102	258.204.548	242.625.412	4.742.697	2.393.878	1.386.949	10.201.081	5.703.193	-8.814.132	1.115.727	0,46	-3,64	0,99	-635,51
Autostrada del Brennero S.p.a.	877	55.472.175	994.999.585	648.398.328	114.455.853	424.211.671	333.124.429	89.427.850	91.087.242	97.922.796	9,84	4,54	11,50	21,47
Trentino School of Management S.c.a.r.l.	47	607.673	711.086	4.277.155	1.681.175	5.421.281	5.403.647	2.576.358	17.634	3.201	0,45	0,57	236,42	0,33
Mediocredito Trentino-Alto Adige S.p.a	87	58.484.608	210.971.724	1.189.800.614	1.340.999.840	73.968.251	80.245.019	8.351.817	-6.276.768	6.071.752	2,88	-0,37	635,63	-8,49
Interbrennero S.p.a.	25	13.818.933	54.861.240	1.889.396	2.889.139	3.577.273	3.280.963	1.297.998	296.310	81.942	0,15	0,50	5,27	8,28
Trentino Digitale S.p.a.	292	8.033.208	54.089.796	25.009.253	25.638.340	62.035.767	62.013.927	18.552.104	21.840	685.462	1,27	0,01	47,40	0,04
Informatica Alto Adige S.p.a.	192	8.000.000	18.232.202	9.792.854	16.323.166	64.770.407	63.605.828	14.205.523	1.164.579	1.124.804	6,17	3,61	89,53	1,80

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati pubblicati nei siti *web* istituzionali, sezione "Società trasparente"

I risultati contabili registrano, parzialmente in linea con lo scorso esercizio, i seguenti aspetti meritevoli di attenzione da parte del socio pubblico:

- l'EBIT *margin* negativo per Pensplan Centrum s.p.a. (-635,51), sia pure in miglioramento rispetto al valore dell'esercizio precedente (-729,80). Si segnala la negatività dell'indicatore, contrariamente al precedente esercizio, anche per Mediocredito Trentino-Alto Adige S.p.A. (il valore dell'annualità esaminata in questa sede è di -8,49, a fronte del risultato di 13,3 registrato per il 2023);
- R.O.I. (*Return On Investment*)⁶⁵ negativo per Pensplan Centrum s.p.a. (-3,64%, in lieve peggioramento rispetto al valore di -3,56 del 2023) e per Mediocredito, il cui indicatore 2024 si attesta a -0,37 %, differentemente dal valore di 0,51% registrato nella precedente annualità;
- Il risultato negativo della gestione operativa di Mediocredito (pari a -6.276.768), correlato all'indicatore di cui sopra e responsabile della modifica di andamento;
- la significativa incidenza del costo del personale rispetto ai costi totali della produzione di Pensplan Centrum s.p.a. (attestato al 55,90%), di Trentino School of Management S.c.a.r.l. (pari al 47,67%), nonché di Interbrennero s.p.a. (pari al 39,56%), valori tutti in significativo aumento rispetto all'annualità 2023;

⁶³I dati numerici sul personale in servizio sono stati estrapolati dalle note integrative allegate ai bilanci 2024 delle singole società.

⁶⁴ Indicatore che misura l'incidenza percentuale del reddito operativo sul fatturato.

⁶⁵ ROI = Indice che esprime la capacità di resa degli investimenti derivante dal rapporto tra il risultato della gestione operativa e il totale dell'attivo (*100).

- e) l'elevato costo del lavoro per unità di personale di Autostrada del Brennero s.p.a. (euro 101.970), Mediocredito Trentino Alto-Adige s.p.a. (euro 95.998) e Informatica Alto Adige s.p.a. (euro 73.987): in tutti i casi si registrano valori in aumento sul 2023 (aumento, d'altronde, già rappresentato nella precedente relazione anche con riferimento al 2022);
- f) l'alto rapporto di indebitamento⁶⁶ di Trentino School of Management S.c.a.r.l. (541,70%), in consistente aumento rispetto all'anno precedente (la percentuale si attestava al 237,49%, ed era aumentata a sua volta rispetto al 2022); tale rapporto registra un lieve peggioramento sul 2023 anche per le società Trentino Digitale S.p.A. ed Informatica Alto Adige s.p.a. (passate rispettivamente dal 46,42% al 47,20% e dal 83,96 al 89,53%) - in entrambi i casi l'andamento risultava peggiorativo già nel confronto fra 2023 e 2022.

Con specifico riferimento a Pensplan Centrum S.p.a., si rileva che la Regione, anche nei precedenti esercizi, ha invitato a considerare la natura e le peculiarità istituzionali della società, che opera in assenza di finalità lucrative e con una produzione economica marginale rispetto alla propria missione. Di conseguenza, i tradizionali indicatori di redditività (quali risultato netto ed EBIT margin) devono esser considerati nel solco di una peculiare chiave di lettura, ed in maniera necessariamente differente dai metodi di verifica generalmente adottati per le attività d'impresa a scopo di lucro.

Ciò detto, risulta egualmente doveroso evidenziare il risultato di esercizio negativo registrato a chiusura del 2022 (euro -5.239.814), seppur influenzato dagli andamenti di mercato e seguito da risultati positivi crescenti nelle annualità 2023 e 2024, in quanto segnale di possibile rischio in relazione alla sostenibilità di lungo periodo del modello finanziario adottato.

Al contempo, si osserva come l'incidenza del costo del personale sul totale dei costi della produzione (pari al 55,90%) richieda un'attenta valutazione in termini di equilibrio economico complessivo, anche alla luce del progressivo ampliamento delle funzioni assegnate e delle risorse impiegate.

L'aumento dei costi legato alla copertura di posizioni vacanti e all'incremento delle attività può trovare giustificazione, ma risulta opportuno, in chiave evolutiva, accompagnare tali dinamiche con strumenti di programmazione e verifica dell'impatto organizzativo, finalizzati a garantire un bilanciamento ottimale tra risorse e obiettivi.

Pur condividendo l'osservazione della Regione secondo cui gli indici ROE e ROI risultano condizionati dalla circostanza che i ricavi della gestione caratteristica sono residuali, e che la redditività è collegata quasi esclusivamente al rendimento del portafoglio finanziario, si ritiene comunque utile mantenere

⁶⁶ Rapporto di indebitamento = debiti su patrimonio netto. Non si segnala l'alto indice di indebitamento di Mediocredito Trentino-Alto Adige considerato l'oggetto sociale riferito ad attività bancaria.

un presidio su tali indicatori, in quanto strumenti complementari per monitorare l'efficienza della gestione complessiva del capitale pubblico conferito, anche in assenza di un obiettivo di utile.

Di seguito si espongono, analiticamente per ciascuna società partecipata, i principali indicatori inerenti alla gestione operativa nel triennio 2022/2024⁶⁷ con i relativi scostamenti in termini assoluti e percentuali tra l'anno 2024 e 2023. Sono riportate le poste di bilancio maggiormente rappresentative del conto economico e dello stato patrimoniale con il calcolo dei relativi indici.

• **Pensplan Centrum s.p.a.**

Al 31 dicembre 2025 il valore della partecipazione in Pensplan Centrum s.p.a., iscritta nello Stato patrimoniale della Regione, è pari a euro 236.068.073,79, con variazione in aumento, rispetto al 1° gennaio 2025, di euro 1.085.572, grazie alla redditività delle attività finanziarie che determinano un risultato positivo della gestione complessiva.

L'Amministrazione, in sede di riscontro istruttorio⁶⁸, ha comunicato che gli atti di indirizzo della Regione al fine del contenimento delle spese adottati nel 2023⁶⁹ non hanno subito variazioni nelle annualità nel 2024 e 2025, non ravvisandosi necessità in tal senso.

Tabella 32 – Principali dati contabili 2022 – 2024 e relativi indicatori - Pensplan Centrum

CONTO ECONOMICO					
	2022	2023	2024	VARIAZIONI 2024/2023	VAR. % 2024/2023
Valore della Produzione	910.913	1.183.519	1.386.949	203.430	17,19%
Costo della Produzione	9.207.003	9.820.868	10.201.081	380.213	3,87%
Diff. Valore e Costo della Prod.	-8.296.090	-8.637.349	-8.814.132	-176.783	2,05%
Proventi e Oneri Finanziari	3.480.263	10.113.705	10.024.543	-89.162	-0,88%
Rettifiche di valore Attività Finanziarie	-423.987	-469.020	-37.132	431.888	-92,08%
Imposte	0	-48.789	-57.552	-8.763	
Risultato dell'Esercizio	-5.239.814	958.547	1.115.727	157.180	16,40%
STATO PATRIMONIALE					
	2022	2023	2024	VARIAZIONI 2024/2023	VAR. % 2024/2023
Immobilizzazioni	12.764.885	12.630.862	12.372.956	-257.906	-2,04%
Crediti	1.123.604	4.208.450	4.742.697	534.247	12,69%
Attività Finanziarie	226.883.932	211.966.347	226.038.120	14.071.773	6,64%
Totale Attivo	243.886.719	244.332.564	245.681.420	1.348.856	0,55%
Patrimonio Netto	240.551.138	241.509.686	242.625.412	1.115.726	0,46%
Fondi per Rischi e oneri	21.803	22.135	22.474	339	1,53%
Debiti	2.793.515	2.223.354	2.393.878	170.524	7,67%

⁶⁷ I dati di bilancio inseriti nelle tabelle di raffronto della gestione operativa per il triennio 2022-2024 sono stati acquisiti dai bilanci pubblicati sui siti istituzionali, sezione "Società trasparente".

⁶⁸ P. 41 della nota Regione prot. 868 del 30 aprile 2026.

⁶⁹ Deliberazione Giunta regionale n. 24/2023.

INDICATORI			
	2022	2023	2024
ROE	-2,18	0,40	0,46
ROI	-3,43	-3,56	-3,62
EBIT Margin	-910,74	-729,80	-635,51
Rapporto di Indebitamento	1,16	0,92	0,99

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati del sito *web* istituzionale

- **Euregio Plus SGR s.p.a.**

Di seguito si riepilogano i principali dati contabili di Euregio Plus SGR s.p.a., società che, esercitando attività di natura finanziaria, dal 2018 redige il proprio bilancio secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS⁷⁰.

Tabella 33 – Principali dati contabili ed indicatori 2022 – 2024 – Euregio Plus SGR

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO					
	2022	2023	2024	VARIAZIONI 2024/2023	VAR. % 2024/2023
Valore della Produzione	4.784.713	5.425.257	5.743.853	318.596	5,87%
Costo della Produzione	4.656.323	5.145.544	5.423.371	277.827	5,40%
Diff. Valore e Costo della Prod.	128.390	279.713	320.482	40.769	14,58%
Proventi e Oneri Finanziari	183.323	16.216	305.439	289.223	1783,57%
Rettifiche di valore Attività Finanziarie	645	-3.672	378	4.050	-110,29%
Imposte	-29.240	-31.792	-53.531	-21.739	68,38%
Risultato dell'Esercizio	283.118	260.465	267.329	355.781	136,59%
STATO PATRIMONIALE					
	2022	2023	2024	VARIAZIONI 2024/2023	VAR. % 2024/2023
Immobilizzazioni	2.297.803	3.797.878	5.080.113	1.282.235	33,76%
Crediti	4.086.047	2.700.190	2.870.573	170.383	6,31%
Attività Finanziarie	7.949.319	8.475.689	9.080.345	604.656	7,13%
Totale Attivo	14.333.169	14.973.757	17.031.031	2.057.274	13,74%
Patrimonio Netto	8.877.519	9.393.601	9.704.215	310.614	3,31%
Fondi per Rischi e oneri	582.985	582.413	523.311	-59.102	-10,15%
Debiti	4.824.812	4.939.317	6.728.617	1.789.300	36,23%

⁷⁰ Si evidenzia che “il bilancio è stato redatto secondo i principi contabili IASB, inclusi i documenti interpretativi SIC e IFRIC, omologati dalla Commissione Europea”. I dati esposti nella tabella sono stati riclassificati in analogia alla metodologia adottata nell’esposizione dei dati delle altre società partecipate.

INDICATORI			
	2022	2023	2024
ROE	3,19	2,77	2,75
ROI	5,20	9,00	6,20
EBIT MARGIN	2,68	5,16	5,58
RAPPORTO INDEBITAMENTO	54,35	52,58	69,34

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati del sito *web* istituzionale

- **Autostrada del Brennero s.p.a.**

Al 31 dicembre 2025 il valore iscritto nello Stato patrimoniale della Regione è pari a euro 321.278.849, per un numero di azioni pari a 495.480 e con variazione in aumento rispetto al 1° gennaio 2025 di euro 20.222.589.

Tabella 34 – Principali dati contabili 2022 – 2024 e relativi indicatori–Autostrada del Brennero

CONTO ECONOMICO					
	2022	2023	2024	VARIAZIONI 2024/2023	VAR. % 2024/2023
Valore della Produzione	466.960.502	420.158.304	424.211.671	4.053.367	0,96%
Costo della Produzione	343.052.910	328.919.403	333.124.429	4.205.026	1,28%
Diff. Valore e Costo della Prod.	123.907.592	91.238.901	91.087.242	-151.659	-0,17%
Proventi e Oneri Finanziari	13.705.751	30.244.535	34.415.054	4.170.519	13,79%
Rettifiche di valore Attività Finanziarie	-6.936.014	1.571.118	1.265.685	-305.433	-19,44%
Imposte	37.129.432	43.022.467	41.071.947	-1.950.520	-4,53%
Risultato dell'Esercizio	93.547.897	80.032.087	85.696.034	5.663.947	7,08%
STATO PATRIMONIALE					
	2022	2023	2024	VARIAZIONI 2024/2023	VAR. % 2024/2023
Immobilizzazioni	1.009.898.872	1.013.634.892	921.881.406	-91.753.486	-9,05%
Crediti	272.994.245	454.385.183	648.398.328	194.013.145	42,70%
Attività Finanziarie	174.663.188	233.583.306	206.246.877	-27.336.429	-11,70%
Totale Attivo	1.875.086.322	2.019.338.861	2.086.240.522	66.901.661	3,31%
Patrimonio Netto	824.354.205	932.370.289	994.999.585	62.629.296	6,72%
Fondi per Rischi e oneri	918.178.566	941.054.868	969.706.655	28.651.787	3,04%
Debiti	124.416.915	137.331.629	114.455.853	-22.875.776	-16,66%

INDICATORI			
	2022	2023	2024
ROE	11,35	8,58	8,61
ROI	6,65	4,54	4,39
EBIT MARGIN	26,53	21,72	21,47
RAPPORTO INDEBITAMENTO	15,09	14,73	11,50

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati del sito *web* istituzionale

La società Autostrada del Brennero s.p.a. possiede inoltre, n. 13 partecipazioni societarie, di cui 8 controllate, 2 collegate e 3 altre imprese partecipate.

Nella tabella sotto riportata vengono riportati i principali dati del bilancio consolidato 2024, che chiude con un utile di euro 88.629.269, in aumento rispetto allo scorso esercizio.

Tabella 35 – Principali dati contabili bilancio consolidato 2023 – 2024 - Autostrada del Brennero

	CAPITALE SOCIALE	PATRIMONIO NETTO	CREDITI	DEBITI	VALORE DELLA PRODUZIONE	COSTO DELLA PRODUZIONE	DIFFERENZA VALORE E COSTO DELLA PROD.	RISULTATO D'ESERCIZIO
2024	55.472.175	1.064.796.738	686.842.247	156.744.048	561.150.524	480.129.293	81.021.231	88.629.269
2023	55.472.175	1.010.687.371	485.524.436	150.031.978	546.101.474	458.943.825	87.157.649	73.348.926

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati bilancio consolidato A22 - sito *web* società

● **Trentino School of Management S.c.a.r.l.**

Al 31 dicembre 2025 il valore iscritto nello Stato patrimoniale della Regione è pari ad euro 138.662, con variazione in aumento rispetto al 1° gennaio 2025 di euro 624.

Tabella 36 – Principali dati contabili 2022 – 2024 e relativi indicatori – Trentino School of Management

CONTO ECONOMICO					
	2022	2023	2024	VARIAZIONI 2024/2023	VAR. % 2024/2023
Valore della Produzione	4.961.183	5.382.547	5.421.281	38.734	0,72%
Costo della Produzione	4.935.974	5.364.216	5.403.647	39.431	0,74%
Diff. Valore e Costo della Prod.	25.209	18.331	17.634	-697	-3,80%
Proventi e Oneri Finanziari	901	11.334	8.653	-2.681	-23,65%
Imposte	20.938	24.010	23.086	-924	-3,85%
Risultato dell'Esercizio	5.172	5.655	3.201	-2.454	-43,40%
STATO PATRIMONIALE					
	2022	2023	2024	VARIAZIONI 2024/2023	VAR. % 2024/2023
Immobilizzazioni	102.047	76.980	86.500	9.520	12,37%
Crediti	1.760.053	2.349.706	4.277.155	1.927.449	82,03%
Attività Finanziarie	0	0	0	0	0,00%
Totale Attivo	2.916.092	3.099.647	5.317.750	2.218.103	71,56%
Patrimonio Netto	702.233	707.886	711.086	3.200	0,45%
Fondi per Rischi e oneri	75.206	89.060	89.060	0	0,00%
Debiti	1.564.282	1.681.175	3.851.943	2.170.768	129,12%

INDICATORI			
	2022	2023	2024
ROE	0,74	0,80	0,45
ROI	0,86	0,59	0,33
EBIT MARGIN	0,51	0,34	0,33
RAPPORTO INDEBITAMENTO	222,76	237,49	541,70

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati del sito *web* istituzionale

- **Mediocredito Trentino-Alto Adige s.p.a. (MTAA)**

Al 31 dicembre 2025 il valore iscritto nello Stato patrimoniale della Regione è pari ad euro 36.896.004 (n. 19.669.500 azioni) con variazione in aumento rispetto al valore del 1° gennaio 2025 per un importo di euro 1.815.954.

La società redige il bilancio secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS, motivo per cui - a fini di uniformità espositiva - i valori inseriti nelle principali voci di bilancio della tabella seguente sono stati riclassificati.

Tabella 37 - Principali dati contabili 2022 - 2024 e relativi indicatori - Mediocredito Trentino-Alto Adige

CONTO ECONOMICO					
	2022	2023	2024	VARIAZIONI 2024/2023	VAR. % 2024/2023
Valore della Produzione	35.788.535	64.963.096	73.968.251	9.005.155	13,86%
Costo della Produzione	27.274.782	56.315.758	80.245.019	23.929.261	42,49%
Diff. Valore e Costo della Prod.	8.513.753	8.647.338	-6.276.768	-14.924.106	-172,59%
Risultato dell'Esercizio	6.042.667	6.069.490	6.071.752	2.262	0,04%
STATO PATRIMONIALE					
	2022	2023	2024	VARIAZIONI 2024/2023	VAR. % 2024/2023
Immobilizzazioni	8.445.808	8.443.847	8.348.681	-95.166	-1,13%
Crediti	1.430.934.153	1.374.319.337	1.233.526.366	-140.792.971	-10,24%
Totale Attivo	1.652.156.312	1.699.262.452	1.579.664.655	-119.597.797	-7,04%
Patrimonio Netto	189.161.457	200.588.079	210.971.724	10.383.645	5,18%
Debiti	1.459.268.922	1.494.792.045	1.366.085.458	-128.706.587	-8,61%

INDICATORI			
	2022	2023	2024
ROE	3,19	3,03	2,88
ROI	0,52	0,51	-0,40
EBIT MARGIN	23,79	13,31	-8,49
RAPPORTO INDEBITAMENTO	771,44	745,20	647,52

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati del sito *web* istituzionale

• **Interbrennero s.p.a.**

Al 31 dicembre 2025 il valore iscritto nello Stato patrimoniale della Regione è pari a euro 5.794.056, per un numero di azioni pari a 486.486. Si registra variazione in aumento, rispetto al 1° gennaio 2025, di euro 8.654.

Tabella 38 – Principali dati contabili 2022 – 2024 e relativi indicatori – Interbrennero

CONTO ECONOMICO					
	2022	2023	2024	VARIAZIONI 2024/2023	VAR. % 2024/2023
Valore della Produzione	3.642.171	4.523.021	3.577.273	-945.748	-20,91%
Costo della Produzione	3.451.393	3.804.701	3.280.963	-523.738	-13,77%
Diff. Valore e Costo della Prod.	190.778	718.320	296.310	-422.010	-58,75%
Proventi e Oneri Finanziari	-90.722	-142.375	-163.371	-20.996	14,75%
Rettifiche di valore Attività Finanziarie	30.011	113.266	-1.198	-114.464	-101,06%
Imposte	18.570	96.389	49.799	-46.590	-48,34%
Risultato dell'Esercizio	111.497	592.822	81.942	-510.880	-86,18%
STATO PATRIMONIALE					
	2022	2023	2023	VARIAZIONI 2024/2023	VAR. % 2024/2023
Immobilizzazioni	43.812.414	45.264.488	45.425.016	160.528	0,35%
Crediti	1.625.604	1.583.040	1.889.396	306.356	19,35%
Attività Finanziarie	0	0	0	0	0,00%
Totale Attivo	58.655.286	59.767.616	60.071.602	303.986	0,51%
Patrimonio Netto	54.186.477	54.779.297	54.861.240	81.943	0,15%
Fondi per Rischi e oneri	6.006	28.439	6	-28.433	-99,98%
Debiti	3.340.506	3.849.076	2.889.139	-959.937	-24,94%

INDICATORI			
	2022	2023	2024
ROE	0,21	1,08	0,15
ROI	0,33	1,20	0,49
EBIT MARGIN	5,24	15,88	8,28
RAPPORTO INDEBITAMENTO	6,16	7,03	5,27

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati del sito *web* istituzionale

• **Trentino Digitale s.p.a.**

La Regione ha iscritto al 31 dicembre 2025, nello stato patrimoniale, l'importo di euro 2.361.864 (n. 350.775 azioni), con variazione in aumento di euro 29.931 rispetto al 1° gennaio 2025.

Tabella 39 – Principali dati contabili 2022 - 2024 e relativi indicatori - Trentino Digitale

CONTO ECONOMICO					
	2022	2023	2024	VARIAZIONI 2024/2023	VAR. % 2024/2023
Valore della Produzione	60.701.895	58.845.473	62.035.767	3.190.294	5,42%
Costo della Produzione	59.975.985	58.785.108	62.013.927	3.228.819	5,49%
Diff. Valore e Costo della Prod.	725.910	60.365	21.840	-38.525	-63,82%
Proventi e Oneri Finanziari	145.000	1.201.260	939.327	-261.933	-21,80%
Imposte	283.675	305.141	275.705	-29.436	-9,65%
Risultato dell'Esercizio	587.235	956.484	685.462	-271.022	-28,34%
STATO PATRIMONIALE					
	2022	2023	2024	VARIAZIONI 2024/2023	VAR. % 2024/2023
Immobilizzazioni	95.172.347	90.439.941	102.754.673	12.314.732	13,62%
Crediti	17.705.975	17.627.915	25.009.253	7.381.338	41,87%
Attività Finanziarie	0	0	0	0	0,00%
Totale Attivo	157.010.102	160.957.449	157.509.507	-3.447.942	-2,14%
Patrimonio Netto	42.233.496	53.404.334	54.089.796	685.462	1,28%
Fondi per Rischi e oneri	3.190.027	3.643.885	2.971.110	-672.775	-18,46%
Debiti	27.837.125	24.789.251	25.638.340	849.089	3,43%

INDICATORI			
	2022	2023	2024
ROE	1,39	1,79	1,27
ROI	0,46	0,04	0,01
EBIT MARGIN	1,20	0,10	0,04
RAPPORTO INDEBITAMENTO	65,91	46,42	47,40

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati del sito *web* istituzionale

- **Informatica Alto Adige s.p.a.**

Al 31 dicembre 2025, il valore iscritto nello Stato patrimoniale della Regione è pari ad euro 195.996 (n. 86.000 azioni), con una variazione in aumento rispetto al 1° gennaio 2025 di euro 12.092.

Tabella 40 – Principali dati contabili 2022 - 2024 e relativi indicatori – Informatica Alto Adige

CONTO ECONOMICO					
	2022	2023	2024	VARIAZIONI 2024/2023	VAR. % 2024/2023
Valore della Produzione	47.852.204	57.532.828	64.770.407	7.237.579	12,58%
Costo della Produzione	46.931.751	57.158.555	63.605.828	6.447.273	11,28%
Diff. Valore e Costo della Prod.	920.453	374.273	1.164.579	790.306	211,16%
Proventi e Oneri Finanziari	61.670	347.631	344.994	-2.637	-0,76%
Imposte	193.956	119.195	384.501	265.306	222,58%
Risultato dell'Esercizio	788.167	602.709	1.125.072	522.363	86,67%

STATO PATRIMONIALE					
	2022	2023	2024	VARIAZIONI 2024/2023	VAR. % 2024/2023
Immobilizzazioni	5.148.121	5.836.553	8.100.274	2.263.721	38,79%
Crediti	7.505.201	14.368.398	9.792.854	-4.575.544	-31,84%
Attività Finanziarie	0	0	0	0	0,00%
Totale Attivo	29.608.003	32.235.988	37.283.131	5.047.143	15,66%
Patrimonio Netto	16.504.690	17.107.402	18.232.202	1.124.800	6,57%
Fondi per Rischi e oneri	0	0	0	0	
Debiti	12.176.893	14.363.737	16.323.166	1.959.429	13,64%

INDICATORI			
	2022	2023	2024
ROE	4,78	3,52	6,17
ROI	3,11	1,16	3,12
EBIT MARGIN	1,92	0,65	1,80
RAPPORTO INDEBITAMENTO	73,78	83,96	89,53

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati del sito *web* istituzionale

7.2.2 Gli istituti culturali ladino, mocheno e cimbro

Gli interventi della Regione a favore degli istituti culturali sono finalizzati a promuovere lo sviluppo culturale, sociale ed economico delle comunità presenti sul territorio, tenendo conto della loro entità e delle rispettive specifiche esigenze.

Anche per l'anno 2025, con deliberazione della Giunta regionale n. 49 del 5 marzo 2025, sono state confermate le adesioni agli Istituti Culturali della provincia di Trento (Istituto Culturale Ladino/Istitut Cultural Ladin "Majon di Fascegn", Istituto Cimbri/Kulturinstitut Lusérn e Istituto Culturale Mòcheno/Bersntoler Kulturinstitut) per il triennio 2025-2027, con relativo impegno di spesa ai fini del sostegno finanziario alle attività istituzionali degli enti medesimi.

Con la menzionata delibera, la Regione ha approvato la spesa di euro 345.0000 quale quota di adesione per l'anno 2025, suddivisa rispettivamente in euro 120.000 da destinarsi all'istituto culturale ladino, euro 145.000 all'istituto culturale cimbro ed euro 80.000 all'istituto culturale mocheno, stabilendo contestualmente di assicurare il sostegno agli Istituti culturali della provincia di Trento per gli esercizi finanziari 2026 e 2027 mediante assegnazione - per ciascun esercizio finanziario - delle quote di adesione nel limite dell'80% degli importi stabiliti per l'anno 2025, compatibilmente con le risorse effettivamente stanziare.

La tabella che segue riassume, per una visione d'insieme dei tre enti culturali partecipati dalla Regione, i principali dati di bilancio inerenti alla gestione di competenza dell'esercizio 2024 rapportati all'esercizio precedente, con relative variazioni percentuali.

Gli Istituti non presentano situazioni di criticità sotto il profilo dei risultati di rendiconto, che, viceversa, registrano un tendenziale miglioramento in relazione all'esercizio precedente.

Tabella 41 – Dati contabili degli istituti culturali riferiti alla gestione di competenza - es. 2024

ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI	AVANZO DI COMPETENZA			RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (lett. A)			RISULTATO AMMINISTRAZIONE (lett. E)	EQUILIBRIO COMPLESSIVO		
	2023	2024	Var %	2023	2024	Var %	2024	2023	2024	Var %
Istituto Culturale Ladino	199.689	315.017	57,75%	199.925	319.281	59,70%	190.057	156.950	185.931	18,46%
Istituto Culturale Mocheno	688.787	797.387	15,77%	691.884	798.322	15,38%	533.266	669.324	769.041	14,90%
Istituto Culturale Cimbri	148.501	251.723	69,51%	149.901	257.118	71,53%	237.718	143.958	232.322	61,38%

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio pubblicati sui rispettivi siti *web* istituzionali

7.2.3 La Fondazione

Fondazione Haydn di Bolzano e Trento

Il valore della partecipazione nella fondazione iscritto al patrimonio al 31 dicembre 2025 è pari ad euro 703.881,89 (in diminuzione rispetto al 1° gennaio 2025 per euro 84.929).

La Giunta regionale, a sostegno delle attività della Fondazione, ha deliberato (cfr. provvedimento n. 66 del 2 aprile 2025) l'erogazione alla stessa di un finanziamento pari ad euro 3.750.000,00, conformemente a quanto effettuato nell'annualità 2024. Ad un tanto ha fatto seguito la deliberazione n. 167 del 17 settembre 2025, con la quale, vista la richiesta di aumento del finanziamento da parte del Presidente della Fondazione Haydn (al fine di far fronte ai maggiori costi previsti per l'attuazione degli obiettivi di cui alle Linee di indirizzo 2025–2027), la Giunta ha stabilito di assegnare all'Ente un incremento del contributo ordinario 2025 per un importo pari ad Euro 1.000.000,00, nonché di rendere tale incremento strutturale per gli anni 2026 e 2027.

Nell'esercizio 2024 la Fondazione ha chiuso con un risultato finale e della gestione operativa negativo per euro 284.897,52, registrando una rilevante deflessione nei risultati contabili rispetto alle precedenti annualità, che pure evidenziavano a propria volta risultati negativi (si fa rinvio alla consultazione della tabella riepilogativa *infra* per i risultati di esercizio ed i principali valori contabili e patrimoniali della Fondazione Haydn di Bolzano e Trento 2022 e 2023).

Come si evince dalla tabella, nel triennio 2022/2024 permane, come già rilevato nei precedenti esercizi, l'incidenza del costo del personale, che registra un ulteriore, seppur minimo, aumento di euro 6.558 sul 2023.

Tabella 42 – Principali dati contabili e patrimoniali delle gestioni 2022/2024 - Fondazione Haydn di Bolzano e Trento

ENTE STRUMENTALE CONTROLLATO FONDAZIONE HAYDN DI BOLZANO E TRENTO	N. ADDETTI	PATRIMONIO NETTO	DEBITI	VALORE DELLA PRODUZIONE	COSTO DELLA PRODUZIONE		RISULTATO D'ESERCIZIO
					COMPLESSIVO	DI CUI COSTO DEL PERSONALE	
2024	69	2.584.950	1.258.936	8.786.327	9.132.042	5.153.608	-284.897,52
2023	68	2.869.845	1.540.103	8.984.127	9.028.765	5.147.050	-21.251
2022	93	2.891.097	1.068.493	7.601.483	7.602.404	4.183.117	-30.289

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati della fondazione Haydn di Bolzano e Trento da sito istituzionale

In sede di controdeduzioni⁷¹, l'Amministrazione regionale ha assicurato la propria attenzione *pro futuro* alle raccomandazioni ricevute nello svolgimento delle verifiche periodiche (anche infra-annuali) sui bilanci delle partecipate, indipendentemente dai risultati d'esercizio positivi e con particolare riguardo alle società in cui la Regione detiene una partecipazione di controllo, nonché alla Fondazione Haydn. L'Ente ha altresì precisato di porre particolare attenzione, in occasione delle citate verifiche periodiche, a tutte le voci di costo presenti nei bilanci, ivi compreso, nello specifico, il costo del personale e la relativa incidenza.

7.2.4 La conciliazione dei debiti e crediti della Regione con le società partecipate

Il patrimonio regionale è costituito in parte significativa dalle quote di partecipazioni societarie detenute dall'Amministrazione.

Il valore complessivo di iscrizione delle partecipazioni nello Stato Patrimoniale della Regione al 1° gennaio 2025 è pari ad euro 580.346.900,21 e al 31 dicembre 2025 ad euro 603.437.387,68. La variazione di euro 23.090.487,47 è da attribuire alla modifica dei valori patrimoniali degli organismi partecipati per effetto dei risultati della gestione nell'esercizio, che ha registrato variazioni in aumento del patrimonio netto di tutte le società partecipate, con l'eccezione dell'ente Fondazione Haydn di Bolzano e Trento.

Nella tabella seguente è esposta la consistenza del portafoglio partecipazioni della Regione ad inizio e fine esercizio 2025 con le rispettive variazioni intervenute.

⁷¹ Cfr. nota con n. prot. Corte dei conti 1142 di data 8 giugno 2026.

Tabella 43 – Consistenza partecipazioni 2025

SOCIETA' PARTECIPATE DALLA REGIONE	CONSISTENZA INIZIALE AL 1/01/2025		CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2025		VARIAZIONI
	Q.TA'	VALORE	Q.TA'	VALORE	
Autostrada del Brennero S.p.a.	495.480	301.056.260	495.480	321.278.849	20.222.589
Mediocredito Trentino Alto Adige S.p.a	19.669.500	35.080.050	19.669.500	36.896.004	1.815.954
Pensplan Centrum S.p.a.	48.687.240	234.982.502	48.687.240	236.068.074	1.085.572
Interbrennero S.p.a.	486.486	5.785.402	486.486	5.794.056	8.654
Trentino Digitale S.p.a.	350.775	2.331.933	350.775	2.361.864	29.931
Informatica Alto Adige S.p.a.	86.000	183.905	86.000	195.996	12.092
Trentino School of Management S.c.a.r.l.		138.038		138.662	624
Fondazione Haydn di Bolzano e Trento		788.811		703.882	- 84.929
Totale valore		580.346.900		603.437.388	23.090.487

Fonte: elaborazione Corte dei conti da relazione sulla gestione al rendiconto 2025, lett. I)

Nella Relazione sulla gestione 2024 sono riportati gli esiti - in applicazione dell'art. 11, c. 6 lett. j), del d.lgs. n. 118 del 2011 - della verifica della situazione creditoria e debitoria della Regione nei confronti delle proprie società partecipate. Di tale evenienza è stato dato riscontro altresì nella nota istruttoria del 30 aprile 2026, nella quale la Regione ha evidenziato che nei rapporti con Autostrada del Brennero s.p.a., Consiglio Regionale (il quale, naturalmente, non costituisce ente partecipato bensì organismo strumentale dell'Amministrazione), Fondazione Haydn, Pensplan Centrum s.p.a., Interbrennero S.p.A., Mediocredito Trentino A.A., ed i tre istituti culturali ladino, mocheno e cimbro, le situazioni debitorie e creditorie reciproche risultano allineate. Situazioni di disallineamento sono state riscontrate, invece, per Trentino School of Management, riconciliate nel corso del 2026 con accertamenti in economia. La Regione ha inoltre rilevato la permanenza di disallineamenti tra le posizioni creditorie dell'impresa verso la Regione e le posizioni debitorie della

Regione verso la società anche con riferimento a Trentino Digitale S.p.A e Informatica Alto Adige S.p.A, posizioni che al 31.12.2025 ammontavano rispettivamente ad euro 42.715,53 e ad euro 38.637,05, e che sono state solo parzialmente riconciliate nel corso del 2026 mediante accertamento in economia di parte delle somme da parte dell'Amministrazione.

In relazione ad Euregio Plus SGR S.p.a., la Regione ha rilevato una posizione creditoria da parte dell'impresa, quantificata dalla società di revisione di quest'ultima in euro 65.000⁷² e conseguente ad una diversa contabilizzazione del compenso per un servizio di supporto tecnico-amministrativo, che è stato reimputato sull'esercizio 2026.

⁷² Importo risultante altresì dal verbale di riunione n. 4/2026 del Collegio dei revisori dei conti regionale e confluito nella relazione sulla gestione 2025, seppur differente da quanto comunicato nella nota di riscontro istruttoria prot. 868 del 30 aprile 2026, pari ad euro 79.300.

Gli esiti della verifica della conciliazione debiti/crediti della Regione con i propri organismi partecipati trovano riscontro anche nel verbale n. 4/2026 del 13 aprile 2026⁷³ del Collegio dei revisori dei conti, il quale dichiara di aver provveduto all’effettuazione delle verifiche avvalendosi, oltre che della deliberazione di Giunta n. 247 del 2025 (avente ad oggetto il piano di razionalizzazione periodica delle partecipazioni detenute al 31 dicembre 2024, e di cui si è detto *supra*), dell’elenco dei residui al 31 dicembre 2025 e delle interrogazioni ed estrazioni effettuate dagli uffici nel sistema informatico SAP. Dal menzionato verbale emerge un credito del Consiglio verso la Regione pari ad euro 2.608,30 (spesa per personale accolto in comando nel 2025), in assenza di debiti del Consiglio verso la Regione, circostanze entrambe pienamente riscontrate nella contabilità regionale.

La verifica dei crediti e debiti reciproci con gli enti strumentali e le società controllate e partecipate direttamente e indirettamente è stata asseverata dai rispettivi organi di revisione.

A completamento delle informazioni relative ai rapporti della Regione con gli organismi partecipati, si riepilogano nella tabella di seguito esposta i contratti di servizio dalla stessa stipulati con le società *in house* (affidamenti diretti per servizi)⁷⁴ il cui relativo impegno è stato effettuato nell’anno 2025.

Tabella 44 – Contratti di servizio con società partecipate – anno 2025

OGGETTO DEL CONTRATTO	DECRETO DELIBERA	DURATA DEL CONTRATTO	STRUMENTO UTILIZZATO PER L'INDIVIDUAZIONE DEL CONTRAENTE	CONTRAENTE	IMPEGNO SUL 2025 (IVA esclusa)
Servizi di DATA CENTER ANNI 2024, 2025 E 2026 - CIG: B4CCF9692E	910-16/12/2024	01/01/2024-31/12/2026	Affidamento a società in house della Regione	INFORMATICA ALTO ADIGE SPA - Via Siemens 29 - 39100 BOLZANO	€ 28.531,35
Servizi di Data Center - sistema di gestione Fatture Elettroniche Passive (SGF); - acquisizione di dispositivi di firma e di firme digitali remote. Uffici Centrali e Uffici del GDP - CIG: B5E5D90529	147-07/03/2025	01/01/2025-31/12/2025	Affidamento a società in house della Regione	TRENTINO DIGITALE SPA - Via Gilli, 2 - 38121 TRENTO	€ 60.368,76
Erogazione dei servizi di connettività, gestione delle reti, sicurezza per l’anno 2025, per gli Uffici centrali, gli Uffici del Giudice di Pace e gli Uffici Giudiziari della Regione Autonoma Trentino Alto Adige/Südtirol. CIG: B5E5D5112D	148-07/03/2025	01/01/2025-31/12/2025	Affidamento a società in house della Regione	TRENTINO DIGITALE SPA - Via Gilli, 2 - 38121 TRENTO	€ 75.530

⁷³ Trasmesso con nota prot. Regione n. 10665 del 13 aprile 2026.

⁷⁴ Nota Regione prot. n. 12543 del 30 aprile 2026, registrata al prot. Corte dei conti in pari data al n. 868 - file allegato in formato di tabella *excel*.

OGGETTO DEL CONTRATTO	DECRETO DELIBERA	DURATA DEL CONTRATTO	STRUMENTO UTILIZZATO PER L'INDIVIDUAZIONE DEL CONTRAENTE	CONTRAENTE	IMPEGNO SUL 2025 (IVA esclusa)
Servizio SaaS dell'agenda degli appuntamenti degli Uffici Giudiziari del Trentino Alto Adige: piattaforma tecnologica ed applicativa e relativi aggiornamenti secondo il paradigma cloud; erogazione delle attività di coordinamento, assistenza e supporto specialistico erogate da personale di Trentino Digitale. Uffici Giudiziari - CIG: B70D50C381	402-29/05/2025	01/01/2025-31/12/2025	Affidamento a società in house della Regione	TRENTINO DIGITALE SPA - Via Gilli, 2 - 38121 TRENTO	€ 31.759
Servizi di Security Operation Center - Uffici Centrali - CIG: B793F7A7C1.	492-09/07/2025	01/07/2025-31/12/2026	Affidamento a società in house della Regione	INFORMATICA ALTO ADIGE SPA - Via Siemens 29 - 39100 BOLZANO	€ 32.887,82
Servizio di manutenzione ordinaria ed evolutiva della soluzione attualmente in uso presso la Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol per la gestione dei sistemi SAP per la contabilità pubblica per il triennio 2025-2027. CIG B5196A9940	10-07/01/2025	01/01/2025-31/12/2027	Affidamento a società in house della Regione	INFORMATICA ALTO ADIGE SPA - Via Siemens 29 - 39100 BOLZANO	€ 50.985,3
Servizio di supporto tecnico-amministrativo nell'ambito della procedura finalizzata alla cessione della partecipazione detenuta dalla Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol nel capitale sociale di Mediocredito Trentino-Alto Adige S.p.a. - CIG B7C79F82C0	Deliberazione della Giunta regionale n. 147 del 30 luglio 2025	Il servizio di supporto tecnico-amministrativo durerà per tutto il corso della procedura di cessione della partecipazione della Regione, ivi compresa la fase successiva all'individuazione dell'acquirente	Affidamento a società in house della Regione	Euregio Plus SGR S.p.a., p.i. 02223270212, con sede a Bolzano (BZ), Passaggio Duomo n. 15	€130.000
Servizi per la raccolta, elaborazione e diffusione dei dati elettorali relativi alle elezioni amministrative 2025 (turno generale) - Affidamento a Trentino Digitale SPA - CIG: B2F290E1A0; CUP: F49I24000510002	622 - 06/09/2024	dalla sottoscrizione (dd. 12 settembre 2024), fino al completo conseguimento delle attività e comunque entro il 2025	Affidamento a società in house della Regione	Società "TRENTINO DIGITALE S.p.A.", con sede in Trento, Via G. Gilli n. 2, codice fiscale e partita I.V.A. n. 00990320228	€ 180.097,50
Servizi per la raccolta, elaborazione e diffusione dei dati elettorali relativi alle elezioni amministrative 2025 (turno generale) - Affidamento a Informatica Alto Adige SPA - CIG: B2F22B32FB; CUP: F39I24000780002	623 -06/09/2024	dalla sottoscrizione (dd. 19 settembre 2024), fino al completo conseguimento delle attività e comunque entro il 2025	Affidamento a società in house della Regione	Società "INFORMATICA ALTO ADIGE S.p.A.", con sede in Bolzano, Via Siemens 29, codice fiscale e partita I.V.A. n. 01468500218	€ 179.230,00

OGGETTO DEL CONTRATTO	DECRETO DELIBERA	DURATA DEL CONTRATTO	STRUMENTO UTILIZZATO PER L'INDIVIDUAZIONE DEL CONTRAENTE	CONTRAENTE	IMPEGNO SUL 2025 (IVA esclusa)
Servizi per la raccolta, elaborazione e diffusione dei dati elettorali relativi alle elezioni amministrative extra turno 2025-2026-2027 - Affidamento a Trentino Digitale SPA - CIG: B848B24E93; CUP: F49I25001040002	656 - 18/09/2025	16/10/2025 - fino al completo conseguimento delle attività e comunque entro il 2027	Affidamento a società in house della Regione	Società "TRENTINO DIGITALE S.p.A.", con sede in Trento, Via G. Gilli n. 2, codice fiscale e partita I.V.A. n. 00990320228	L'impegno è stato effettuato sull'esercizio 2027, ossia sull'anno di scadenza del contratto, per un importo complessivo massimo di euro 92.849,00 (IVA esclusa)
Servizi per la raccolta, elaborazione e diffusione dei dati elettorali relativi alle elezioni amministrative extra turno 2025-2026-2027 - Affidamento a Informatica Alto Adige SPA - CIG: B848B4BEC2 - CUP: F49I25001030002	657 - 18/09/2025	30/09/2025 - fino al completo conseguimento delle attività e comunque entro il 2027	Affidamento a società in house della Regione	Società "INFORMATICA ALTO ADIGE S.p.A.", con sede in Bolzano, Via Siemens 29, codice fiscale e partita I.V.A. n. 01468500218	L'impegno è stato effettuato sull'esercizio 2027, ossia sull'anno di scadenza del contratto, per un importo complessivo massimo di euro 93.320,00 (IVA esclusa)

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati trasmessi dalla Regione

8 IL BILANCIO CONSOLIDATO

8.1 La definizione del GAP e del GBC per l'esercizio 2024

Tra le attività preliminari al consolidamento dei bilanci del gruppo rientra la predisposizione, da parte dell'ente capogruppo, di due distinti elenchi, da approvare entro il 31 dicembre dell'esercizio di riferimento, concernenti, rispettivamente, gli enti, le aziende e le società che compongono il "Gruppo amministrazione pubblica" (GAP) e quelli inclusi nel bilancio consolidato (GBC).

La Giunta regionale con deliberazione n. 208 di data 27 novembre 2024 ha effettuato la perimetrazione del "Gruppo amministrazione pubblica" (GAP) ed ha individuato le entità costituenti il gruppo bilancio consolidato (GBC) per l'esercizio 2024.

In base al principio contabile 4/4 – Punto 2 – compongono il gruppo amministrazione pubblica (GAP): gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo, in quanto articolazioni organizzative della medesima e, conseguentemente, già ricompresi nel rendiconto consolidato; gli enti strumentali controllati ovvero partecipati dall'amministrazione pubblica capogruppo, intesi come soggetti, pubblici o privati, dotati di personalità giuridica e autonomia contabile; le società controllate e partecipate⁷⁵ dall'amministrazione pubblica (di cui al libro V, titolo V, capi V, VI e VII del Codice civile). È importante, al riguardo, sottolineare come, ai fini dell'inclusione nel gruppo amministrazione pubblica, non rileva la forma giuridica né la differente natura dell'attività svolta dall'ente strumentale o dalla società. Il GAP può inoltre comprendere gruppi intermedi di amministrazioni pubbliche o di imprese. In tal caso il bilancio consolidato è predisposto aggregando anche i bilanci consolidati dei gruppi intermedi.

In base al principio contabile 4/4 – paragrafo 3.1 – compongono il gruppo bilancio consolidato (GBC) tutti i soggetti ricompresi nel GAP eccezion fatta per i casi di irrilevanza⁷⁶ ovvero di impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate.

⁷⁵ La definizione di società partecipata include le società nelle quali la Regione, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti esercitabili in assemblea, pari o superiori al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.

⁷⁶ Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei tre parametri individuati, un'incidenza inferiore al 3 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo. Inoltre, la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti deve presentare, per ciascuno dei parametri, un'incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo. Sono comunque sempre considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione.

In applicazione del suddetto principio contabile, con il provvedimento sopra richiamato, la Regione ha ricompreso nel proprio gruppo amministrazione pubblica (GAP) i seguenti soggetti: Consiglio regionale (Organismo strumentale), Fondazione Orchestra Sinfonica Haydn di Bolzano e Trento (Ente strumentale controllato), Istituto culturale ladino (Ente strumentale partecipato), Istituto culturale mocheno (Ente strumentale partecipato), Istituto culturale cimbri (Ente strumentale partecipato), Pensplan Centrum s.p.a. (Società controllata *in house*)⁷⁷, Autostrada del Brennero (Società partecipata)⁷⁸, Mediocredito Trentino-Alto Adige s.p.a. (Società partecipata)⁷⁹, Trentino School of Management s. cons. a r.l. (Società *in house*)⁸⁰, Trentino Digitale s.p.a. (Società *in house*)⁸¹, Informatica Alto Adige s.p.a. (Società *in house*)⁸² e Euregio Plus Sgr s.p.a. (Società *in house* partecipata indirettamente attraverso Pensplan Centrum S.p.A.)⁸³.

L'Ente ha, successivamente, individuato le entità da inserire nel perimetro di consolidamento (GBC) nei soggetti di seguito elencati: Regione Trentino – Alto Adige/Südtirol e Consiglio regionale, Pensplan Centrum s.p.a., Autostrada del Brennero s.p.a., Mediocredito Trentino-Alto Adige s.p.a., Trentino School of Management s. cons. a r.l., Trentino Digitale s.p.a., Informatica Alto Adige s.p.a. e Euregio Plus Sgr s.p.a.

Ha quindi escluso dal gruppo bilancio consolidato, per irrilevanza, i restanti soggetti appartenenti al GAP.

8.2 Il bilancio consolidato dell'esercizio 2024

Il bilancio consolidato, come definito dal principio contabile applicato, rappresenta lo strumento informativo primario per la rilevazione unitaria dei dati economici, patrimoniali e finanziari del gruppo amministrazione pubblica, inteso quale unica entità economica distinta dalle singole società ed enti che lo compongono, in grado di soddisfare esigenze informative non assolvibili dai bilanci separati.

La Giunta regionale ha approvato il bilancio consolidato, composto da conto economico, stato patrimoniale, nota integrativa e allegata relazione sulla gestione, con deliberazione n. 164 del 1° settembre 2025. Il Consiglio, quindi, vista la relazione del Collegio dei revisori dei conti del 26 agosto 2025, ha approvato il documento con deliberazione n. 16 del 17 settembre 2025. La Regione ha, infine,

⁷⁷ La quota di partecipazione della Regione in Pensplan Centrum s.p.a. è pari al 97,29%.

⁷⁸ La quota di partecipazione della Regione in Autostrada del Brennero s.p.a. è pari al 32,2893%.

⁷⁹ La quota di partecipazione della Regione in Mediocredito Trentino-Alto Adige s.p.a. è pari al 17,488601%.

⁸⁰ La quota di partecipazione della Regione in Trentino School of Management S. Cons. a r.l. è pari all'19,50%.

⁸¹ La quota di partecipazione della Regione in Trentino Digitale s.p.a. è pari all'4,3903%.

⁸² La quota di partecipazione della Regione in Informatica Alto Adige s.p.a. è pari all'1,08%.

⁸³ La quota di partecipazione della Regione in Euregio Plus Sgr s.p.a. è pari al 10,00% di 97,29%.

inviato i relativi dati alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP), di cui all'art. 13 della legge n. 196/2009, in data 22 settembre 2025.

I termini di legge per l'approvazione del documento sono stati puntualmente rispettati.

Per una corretta redazione del bilancio consolidato è necessaria l'uniformità dei criteri di valutazione tra le diverse entità che compongono il gruppo amministrazione pubblica e nel caso le differenze non possano essere riconciliate vanno motivate le ragioni.

Dal confronto tra i dati economici (e finanziari) esposti sulla base di un sistema contabile civilistico (le società) rispetto al sistema contabile economico finanziario che forma le scritture contabili della Regione, comporta una difficoltà nella comparazione, *rectius* riconciliazione, dei dati. Ed invero di seguito vengono evidenziate le maggiori criticità.

In nota integrativa la Regione ha riassunto, in specifica tabella, i criteri di valutazione applicati alle principali voci dell'attivo di bilancio da parte dei diversi soggetti componenti il GBC. Da tale tabella emerge che, per quanto riguarda le immobilizzazioni materiali e immateriali, il criterio prevalente rimane quello del costo di acquisto al netto della quota di ammortamento sistematicamente calcolate in relazione alla residua vita utile dei beni.

Si rileva tuttavia che le società informatiche adottano aliquote di ammortamento differenziate in base alla residua possibilità di utilizzazione dei beni, generando scostamenti rispetto a quanto previsto dall'Allegato 4/3 al d.lgs. 118/2011. Si riscontrano inoltre approcci eterogenei nella valutazione delle immobilizzazioni finanziarie poiché Pensplan Centrum, TSM, Tentino Digitale, Informatica Alto Adige e Autostrada del Brennero hanno utilizzato il criterio di valutazione del costo di acquisto, eventualmente ridotto per perdite durevoli di valore, mentre la Regione, il Consiglio regionale e Mediocredito Trentino-Alto Adige s.p.a. hanno applicato il criterio del patrimonio netto⁸⁴.

Al contrario, il metodo valutativo adottato per il trattamento di fine rapporto, applicato da tutti gli enti, risulta sostanzialmente uniforme, essendo ovunque rilevato quale effettivo debito maturato nei confronti del personale

La Regione, sempre in nota integrativa, ha evidenziato che per Pensplan Centrum s.p.a. è stato utilizzato il metodo di consolidamento integrale⁸⁵, mentre per le restanti società quello proporzionale⁸⁶.

Relativamente alla società Autostrada del Brennero S.p.A., che riveste il ruolo di Capogruppo di un

⁸⁴ Il criterio del costo di acquisto comporta l'iscrizione della partecipazione al valore originario, eventualmente rettificato in presenza di perdite durevoli di valore, senza considerare le variazioni successive del patrimonio della società partecipata; il criterio del patrimonio netto, invece, prevede l'adeguamento del valore della partecipazione in funzione della quota di patrimonio netto detenuta, riflettendo le variazioni economico-patrimoniali intervenute nel tempo

⁸⁵ Metodo che prevede l'inclusione integrale nel bilancio consolidato delle attività, passività, costi e ricavi della società controllata.

⁸⁶ Metodo che prevede l'inclusione nel bilancio consolidato delle sole quote di attività, passività, costi e ricavi proporzionali alla partecipazione detenuta.

network costituito da 13 società operative, che la stessa è stata consolidata all'interno dell'intero gruppo Gruppo A22.

Secondo quanto previsto dal principio contabile applicato, il bilancio consolidato deve riportare soltanto le operazioni che gli enti inclusi nel consolidamento hanno effettuato con i terzi esterni al gruppo. La Regione ha dato evidenza in nota integrativa del dettaglio degli importi eliminati (e di conseguenza di quelli consolidati) con riferimento alle operazioni e ai rapporti infragruppo così da garantire una maggiore intellegibilità del documento.

Al riguardo, appare importante sottolineare come, con riferimento all'elisione delle operazioni infragruppo tra soggetti consolidati attraverso l'utilizzo del metodo proporzionale, non si sia provveduto alla correzione delle differenze di consolidamento originate dalle diverse quote di partecipazione dei soggetti appartenenti al gruppo bilancio consolidato. In particolare, in nota integrativa è specificato che *“In caso di disallineamento tra le poste reciproche e stata disposta l'elisione del valore minore tra le due voci prese in considerazione; pertanto, tra due società consolidate con il metodo proporzionale e stata applicata la percentuale di consolidamento minore sulla differenza tra i saldi”*.

Nel confermare che il criterio adottato non incide sul risultato d'esercizio del gruppo, si rileva che lo stesso determina, tuttavia, una diversa quantificazione delle singole voci di conto economico e di stato patrimoniale con effetti sulla corretta rappresentazione delle voci di ricavo/costo e attivo/passivo del bilancio.

Alle operazioni di elisione sopra richiamate si aggiungono quelle finalizzate alla correzione delle differenze di consolidamento, vale a dire degli scostamenti che emergono in sede di consolidamento a seguito delle diverse modalità di rilevazione e valutazione adottate dai soggetti inclusi nel perimetro, nonché dei disallineamenti nei rapporti economici e patrimoniali reciproci.

Tali differenze, oggetto di apposite rettifiche, ammontano ad euro 25.758,84 con riferimento al conto economico, ad euro 13.402,27 per le poste dell'attivo e del passivo dello stato patrimoniale e ad euro 14.962.781,07 con riguardo al patrimonio netto.

In particolare, le differenze di natura economica derivano da una pluralità di disallineamenti tra costi e ricavi reciproci tra gli enti consolidati, riconducibili principalmente a sfasamenti temporali nelle registrazioni contabili, al diverso trattamento dell'imposta sul valore aggiunto e, in alcuni casi, a differenti criteri di classificazione delle operazioni. Come evidenziato nella nota integrativa, il valore complessivo è determinato dalla sommatoria delle singole rettifiche effettuate, al netto delle corrispondenti componenti di segno opposto⁸⁷.

⁸⁷ D.g.r. 1° settembre 2025, n. 164, *“Approvazione del bilancio consolidato della Regione autonoma Trentino – Alto Adige/Südtirol per l'esercizio finanziario 2024”*, Nota integrativa.

Di seguito sono riportati le sintesi del conto economico e dello stato patrimoniale consolidato.

Tabella 45 – Conto economico consolidato

DESCRIZIONE VOCI	2024	2023
A) Totale componenti positivi della gestione	558.699.225	500.751.984
B) Totale componenti negativi della gestione	552.482.190	555.511.279
Differenza tra componenti positivi e negativi della gestione	6.217.035	- 54.759.295
Totale proventi finanziari	26.055.356	24.071.993
Totale oneri finanziari	3.879.679	3.107.758
C) Totale proventi ed oneri finanziari	22.175.677	20.964.235
Rivalutazioni	901.763	1.143.792
Svalutazioni	544.516	2.025.982
D) Totale rettifiche di valore attività finanziarie	357.247	- 882.190
Totale proventi straordinari	2.014.271	2.333.767
Totale oneri straordinari	5.882.975	842.900
E) Totale proventi ed oneri straordinari	- 3.868.704	1.490.867
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	24.881.255	- 33.186.383
Imposte	13.496.014	18.908.294
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	11.385.241	- 52.094.677
Risultato dell'esercizio di gruppo	11.347.490	- 52.120.654
Risultato dell'esercizio di pertinenza terzi	37.751	25.977

Fonte: elaborazione Corte dei conti di dati contenuti nella deliberazione del Consiglio regionale n. 16/2025

Tabella 46 – Stato patrimoniale consolidato (attivo)

DESCRIZIONE VOCI	2024	2023
A) Crediti vs lo stato e altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione	10.086.984	10.106.882
B) Immobilizzazioni		
Totale immobilizzazioni immateriali	52.793.640	31.875.325
Totale immobilizzazioni materiali	164.750.705	153.837.479
Totale immobilizzazioni finanziarie	785.964.407	914.403.390
Totale immobilizzazioni	1.003.508.752	1.100.116.194
C) Attivo circolante		
Rimanenze	4.627.024	4.175.600
Totale crediti	242.220.353	189.080.373
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	294.661.619	294.644.735
Totale disponibilità liquide	344.429.330	291.659.833
Totale attivo circolante	885.938.326	779.560.541
D) Ratei e risconti		
Ratei attivi	1.981.122	2.835.967
Risconti attivi	1.117.107	465.751
Totale ratei e risconti	3.098.229	3.301.718
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	1.902.632.291	1.893.085.335

Fonte: elaborazione Corte dei conti di dati contenuti nella deliberazione del Consiglio regionale n. 16/2025

Tabella 47 – Stato patrimoniale consolidato (passivo)

DESCRIZIONE VOCI	2024	2023
A) Patrimonio netto	1.233.925.187	1.220.756.430
B) Fondi per rischi e oneri	341.988.117	331.710.395
C) Trattamento di fine rapporto	7.066.911	7.551.196
D) Debiti	315.374.149	326.477.392
E) Ratei e risconti e contributi agli investimenti	4.277.927	6.589.922
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	1.902.632.291	1.893.085.335
<i>TOTALE CONTI D'ORDINE</i>	<i>1 33.007.985</i>	<i>127.090.069</i>

Fonte: elaborazione Corte dei conti di dati contenuti nella deliberazione del Consiglio regionale n. 16/2025

Dall'esame del bilancio consolidato per l'anno 2024 emerge che il Gruppo Regione chiude con un utile pari ad euro 11.385.241,00, di cui euro 11.347.490,00 quale risultato positivo attribuibile al gruppo ed euro 37.751,00 quale risultato positivo di pertinenza di terzi. Un risultato d'esercizio in netto miglioramento rispetto alla perdita di euro 52.094.677,00 per l'anno 2023.

Inoltre, si registra un significativo incremento della differenza tra componenti positivi e negativi della gestione, imputabile da un lato all'aumento dei componenti positivi (pari a euro 57.947.241,00), dovuto principalmente ai maggiori proventi tributari della Regione, e dall'altro lato alla riduzione dei componenti negativi (pari a euro 3.029.089,00), riconducibile soprattutto al minor ammontare dei trasferimenti e contributi erogati dalla Regione, in particolare dei contributi agli investimenti destinati alle amministrazioni pubbliche.

Si evidenzia inoltre, che la perdita registrata dalla Holding (Regione–Consiglio regionale) nell'esercizio 2024 risulta pari a euro - 2.621.915,86, significativamente inferiore rispetto all'esercizio precedente (euro - 70.519.655,78), con una riduzione pari al 96,28%, principalmente grazie alla minore quota di risultato di amministrazione utilizzata per finanziare la spesa corrente. La perdita deriva infatti dall'impiego di tale quota per la copertura dei trasferimenti correnti, in particolare dell'accollo del contributo alla finanza pubblica, utilizzo che non genera componenti positivi nel conto economico e determina, conseguentemente, uno squilibrio tra costi e ricavi.

Con riferimento alla componente patrimoniale, permangono infine differenze di iscrizione dei rapporti di credito/debito nei singoli bilanci, determinate principalmente dai diversi sistemi contabili adottati dalla Regione e dalle società partecipate, nonché dalle differenze legate allo *split payment* e agli sfasamenti temporali, con la conseguente necessità, in fase di consolidamento, di opportune scritture di rettifica.

9 LE RISORSE UMANE

9.1 La consistenza e la spesa del personale

L'organizzazione strutturale della Regione Trentino-Alto Adige e le sue articolazioni sono regolamentate nel dettaglio mediante delibere di Giunta regionale ai sensi dell'art. 2, c. 1, della l. r. 21 luglio 2000, n. 3. Con deliberazione n. 182 del 1° ottobre 2025, avente ad oggetto "Approvazione del nuovo regolamento concernente la determinazione delle attribuzioni delle strutture organizzative regionali e delle loro articolazioni ai sensi dell'art. 2, comma 1, della legge regionale 21 luglio 2000, n. 3"⁸⁸, la Giunta regionale ha dunque provveduto alla definizione aggiornata dell'assetto organizzativo, precedentemente regolato dalla delibera n. 200 del 7 dicembre 2022.

In particolare, l'organigramma regionale recentemente delineato prevede le seguenti strutture organizzative: Ufficio di Gabinetto del Presidente della Regione; Segreteria generale (e relative diramazioni in ulteriori Uffici di competenza); Ripartizione I - Risorse finanziarie; Ripartizione II - Enti locali, previdenza e competenze ordinamentali; Ripartizione III - Minoranze linguistiche, integrazione europea e Giudici di pace; Ripartizione IV - Risorse strumentali. Ogni Ripartizione è suddivisa in ulteriori articolazioni interne (Uffici).

Di seguito sono riportati i dati trasmessi dalla Regione relativamente alla consistenza, in unità equivalenti, delle risorse umane impiegate - a tempo indeterminato, determinato e comandato presso altri enti - in servizio nelle annualità 2024 e 2025, distinte per posizioni retributive (area dirigenza, area A, area B, area C)⁸⁹.

Tabella 48 - Consistenza personale in servizio per FTE nel 2024 e 2025: struttura e posizioni economiche/professionali

QUALIFICA	totale 2024	totale 2025
Totale Dirigenti	4	4
Posiz. econ. C3	72,72	89,78
Posiz. econ. C2	43,22	43,72
Posiz. econ. C1	115,66	91,49
Totale Area C	231,6	224,99
Posiz. econ. B4S	30,45	55,94
Posiz. econ. B4	58,66	42,83

⁸⁸Delibera immediatamente seguita da decreto del Presidente di Regione n. 17 del 2 ottobre 2025, avente ad oggetto "Regolamento concernente la "Determinazione delle attribuzioni delle strutture organizzative regionali e delle loro articolazioni ai sensi dell'art. 2, comma 1, della legge regionale 21 luglio 2000, n. 3".

⁸⁹ Si precisa che, in sede di riscontro istruttorio relativamente all'esercizio 2024, il dato comunicato dalla Regione escludeva il personale in posizione di comando, che viene invece ricompreso (limitatamente al personale regionale comandato presso altri enti) nel conteggio trasmesso in relazione all'annualità 2025.

QUALIFICA	totale 2024	totale 2025
Posiz. econ. accesso B3	103,17	125,5
Posiz. econ. B2S	20,93	33,78
Posiz. econ. B2	34,82	27,44
Posiz. econ. accesso B1	89,71	83,39
Totale Area B	352,74	368,88
Posiz. econ. A3	8,38	14,94
Posiz. econ. A2	12,72	6
Posiz. econ. accesso A1	30,83	27,94
Totale Area A	51,93	48,88
TOTALE	640,27	646,75

Fonte: elaborazione Corte dei conti su documentazione istruttoria

La rappresentazione grafica che segue illustra altresì nel dettaglio, per ogni fascia di posizione retributiva, il costo sostenuto dalla Regione nel 2025 per retribuzioni lorde in favore del personale in servizio (a tempo determinato ed indeterminato), al netto di eventuali arretrati.

Tabella 49 - Costo retribuzioni lorde personale per FTE nel 2025

QUALIFICA	FTE ANNO 2025 A TEMPO INDETERMINATO E DETERMINATO	COSTO 2025 RETRIBUZIONI LORDE AL NETTO ARRETRATI
Dirigenti	4	538.612
Posiz. econ. C3	89,78	5.891.136
Posiz. econ. C2	43,72	2.246.292
Posiz. econ. C1	91,49	3.890.704
Posiz. econ. B4S	55,94	2.725.191
Posiz. econ. B4	42,83	1.812.447
Posiz. econ. accesso B3	125,5	4.391.130
Posiz. econ. B2S	33,78	1.489.242
Posiz. econ. B2	27,44	1.126.744
Posiz. econ. accesso B1	83,39	2.632.769
Posiz. econ. A3	14,94	564.362
Posiz. econ. A2	6	206.709
Posiz. econ. accesso A1	27,94	837.359
TOTALE	646,75	28.352.697

Fonte: elaborazione Corte dei conti su documentazione istruttoria

Dai dati resi disponibili ed inseriti nella tabella soprastante si evince, distinguendo tra le posizioni economiche/professionali indicate, la seguente spesa *pro capite* (per unità equivalenti), nonché la spesa media a titolo di retribuzione dipendenti (ottenuta dividendo il totale della spesa per retribuzioni per il totale delle unità equivalenti di personale impiegate) sostenuta dall'Amministrazione.

Tabella 50 - Costo pro capite retribuzioni lorde personale (per FTE) nel 2025

QUALIFICA	FTE ANNO 2025 A TEMPO INDETERMINATO E DETERMINATO	COSTO 2025 RETRIBUZIONI LORDE AL NETTO ARRETRATI	COSTO INDICATIVO <i>pro capite</i>
Dirigenti	4	538.612	134.653,00 €
Posiz. econ. C3	89,78	5.891.136	65.617,46 €
Posiz. econ. C2	43,72	2.246.292	51.379,05 €
Posiz. econ. C1	91,49	3.890.704	42.526,00 €
Posiz. econ. B4S	55,94	2.725.191	48.716,32 €
Posiz. econ. B4	42,83	1.812.447	42.317,23 €
Posiz. econ. accesso B3	125,5	4.391.130	34.989,08 €
Posiz. econ. B2S	33,78	1.489.242	44.086,50 €
Posiz. econ. B2	27,44	1.126.744	41.062,10 €
Posiz. econ. accesso B1	83,39	2.632.769	31.571,76 €
Posiz. econ. A3	14,94	564.362	37.775,23 €
Posiz. econ. A2	6	206.709	34.451,50 €
Posiz. econ. accesso A1	27,94	837.359	29.969,90 €
TOTALE	646,75	28.352.697	43.838,73 €

Fonte: elaborazione Corte dei conti su documentazione istruttoria

Gli importi di spesa per retribuzioni lorde nell'esercizio precedente ammontavano in totale ad euro 24.511.865⁹⁰ (pari ad euro 24.978.620 meno l'importo di 466.755, riconosciuto a titolo di arretrati di annualità precedenti), di talché si evidenzia un incremento del 15,66% negli oneri sostenuti per retribuire le risorse umane impiegate, verosimilmente correlato all'aumento delle medesime di alcune unità equivalenti (vedasi tabella n. 1, *supra*).

Secondo gli elementi forniti⁹¹, ad ogni buon conto, i risparmi conseguenti alle cessazioni dal servizio dell'anno 2024 (con esclusione di quelle riferite al personale assegnato agli uffici giudiziari) sono riferiti a n. 23 dipendenti ed ammontano a 658.200 euro; la spesa per le assunzioni effettuate nel 2025 (escludendo quelle riferite a dipendenti assegnati a uffici giudiziari) è riferita a n. 17 dipendenti e ammonta a 497.508 euro.

Dai dati comunicati dalla Regione, infine, risultano sostenuti oneri anche in relazione alla remunerazione del lavoro straordinario svolto dai dipendenti⁹², nonché alle spese per viaggi di missione. La rappresentazione grafica che segue mostra il confronto con le annualità precedenti, ai fini della valutazione sull'andamento di tale voce di spesa.

⁹⁰ Cfr. relazione allegata alla decisione di parificazione dei rendiconti 2024, p. 6 capitolo IX, "Le risorse umane", in cui confluivano i dati trasmessi dall'Amministrazione in relazione all'anno 2024.

⁹¹ Nella nota di riscontro istruttoria inoltrata dalla Regione e protocollata al numero 868 dd. 30 aprile 2026.

⁹² La spesa sostenuta nell'anno 2025 considera i nuovi valori dei compensi per lavoro straordinario aggiornati per effetto del rinnovo del C.C.R.L. triennio 2022-2024, di cui all'Accordo stralcio siglato il 13.1.2025. La Regione ha precisato che i costi sostenuti per lavoro straordinario sono comprensivi del personale a tempo determinato.

Tabella 51 - Spesa per lavoro straordinario e viaggi di missione

SPESE PER LAVORO STRAORDINARIO			SPESE PER VIAGGI DI MISSIONE		
2023	2024	2025	2023	2024	2025
224.207	265.311	337.094	30.566	27.548	35.729

Fonte: elaborazione Corte dei conti su documentazione istruttoria

Analizzando più dettagliatamente l'incidenza della spesa per il personale, nel suo complesso, sulla spesa corrente dell'anno 2025, si rileva che il totale impegnato nell'esercizio 2025 risulta essere pari ad euro 52.948.085,57,⁹³ con un significativo incremento (del 13,70 %) rispetto al dato di euro 46.567.847,61 relativo all'esercizio 2024. La spesa per il personale risulta incidere, rispetto al totale della spesa corrente⁹⁴, per il 12,38%, a fronte del 12,66% della precedente annualità.

La tabella che segue riepiloga l'andamento della spesa per il personale e relativa incidenza sugli impegni per spese correnti nell'ultimo quinquennio, con evidenza grafica di una riduzione della spesa complessiva per il personale dal 2022 al 2023, seguita da un progressivo aumento nelle successive annualità.

Tabella 52 - Spesa per il personale per il quinquennio 2021 - 2025 (confronto)

VOCE	2021	2022	2023	2024	2025
Spesa per il personale	35.994.372	39.885.684	37.752.155	46.567.848	52.948.086
Totale Titolo 1: Spese Correnti	483.634.875	376.672.611	312.438.854	367.956.348	427.693.024
Incidenza spesa personale su spesa corrente	7,44%	10,59%	12,08%	12,66%	12,38%

Fonte: elaborazione Corte dei conti su documentazione istruttoria

Come nei precedenti esercizi, gli impegni relativi alla spesa per il personale sono costituiti dalla sommatoria di quattro macroaggregati, ciascuno dei quali suddiviso a propria volta in separati capitoli di spesa. In particolare, le spese per il personale in servizio nel 2025 si compongono come segue:

- macroaggregato 01 - "Redditi da lavoro dipendente" - (con esclusione delle spese anticipate per conto dell'ex INPDAP), per un totale di euro 47.923.725,49 (nell'esercizio 2024 l'importo indicato dalla Regione era di euro 42.875.192,30);
- macroaggregato 02 - "Imposte e tasse a carico dell'ente", limitatamente all'IRAP sulle retribuzioni, per euro 3.295.952,61 (nell'esercizio 2024 l'importo era di euro 2.702.318,08);
- macroaggregato 03 - "Acquisto beni e servizi" contenente le spese di formazione, pari ad euro 88.575,81 (nell'esercizio 2024 si trattava invece di euro 89.680,75);

⁹³ Come comunicato dalla Regione in sede di riscontro istruttorio formalizzato con nota prot. 12543 del 30 aprile 2026, prot. Corte dei conti n. 868 di pari data.

⁹⁴ Il dato è contenuto nella medesima comunicazione di riscontro istruttorio previamente menzionata.

- macroaggregato 09 – "Rimborso spese per il personale accolto in comando in Regione", pari ad euro 1.639.831,66 (nell'esercizio 2024 l'importo constava di euro 900.656,48).

9.2 La contrattazione collettiva di interesse regionale

Nel corso del 2025 è proseguita l'attività di contrattazione collettiva in favore del personale regionale, con il rinnovo dei contratti collettivi riguardanti il personale dell'area dirigenziale e non dirigenziale della Regione autonoma Trentino-Alto Adige e delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato, Turismo e Agricoltura di Trento e Bolzano per il triennio economico 2022–2024, certificati dalla Sezione.⁹⁵

Come noto, infatti, a seguito dell'entrata in vigore (in data 31 agosto 2023) dell'articolo 2-bis del d.P.R. 15 luglio 1988, n. 305, come introdotto dall'art. 1 del d.lgs. 31 luglio 2023, n. 113, le Sezioni di controllo di Trento e di Bolzano hanno acquisito competenza in materia di contratti collettivi del personale locale, per le finalità di cui all'articolo 11, comma 4, lettera f), della legge 15 marzo 1997, n. 59. La disposizione si ricollega al modello disciplinato dalla normativa nazionale per il personale che ricade nell'ambito di applicazione diretta del d.lgs. n. 165/2001. La certificazione è volta a verificare che la quantificazione dei costi dei contratti collettivi, per il personale ad ordinamento regionale e provinciale, sia compatibile con gli strumenti di programmazione e di bilancio regionali e provinciali, previa valutazione dell'attendibilità dei costi quantificati.

In occasione dell'attività preordinata a tale verifica, il Collegio ha indicato all'amministrazione alcuni principi generali cui attenersi nella valutazione e rappresentazione della compatibilità economica e finanziaria delle ipotesi di accordo sottoscritte. Con la deliberazione n. 85/2025/CCR, ad esempio, è stato precisato che *"In merito alla documentazione prodotta a dimostrazione dell'attendibilità dei costi calcolati dall'ipotesi di contratto e delle relative coperture finanziarie, giova sottolineare che, in futuro, essi debbano trovare puntuale evidenza, per tutti gli enti, nella relazione tecnica predisposta da APRAN. Le risorse stanziare o accantonate devono inoltre essere analiticamente desumibili dai documenti ufficiali di bilancio (consuntivo e preventivo, bilancio di esercizio e preventivo economico), allegando la corrispondente documentazione dimostrativa."* Sul punto della compatibilità economica, inoltre, la delibera chiarisce che la stessa *"deve trovare puntuale ed adeguata dimostrazione nella relazione tecnica (...), in generale la valutazione si basa su un raffronto tra la dinamica retributiva degli incrementi contrattuali previsti dall'ipotesi di accordo e l'andamento dell'indice dei prezzi al consumo armonizzato (IPCA)."*⁹⁶

⁹⁵ Cfr. deliberazioni n. 85/2025/CCR e 86/2025/CCR, rispettivamente certificative di accordi per l'area non dirigenziale e dirigenziale.

⁹⁶ Analoghe osservazioni si rinvencono nella successiva delibera nr. 86/2025/CCR, già menzionata, certificativa dell'accordo per l'area dirigenti.

Nello specifico, è emerso che gli incrementi contrattuali complessivamente previsti per il triennio 2022-2024 risultano contenuti entro l'andamento dell'indice IPCA, in quanto nel triennio considerato la perdita del potere di acquisto è stata pari al 14,80%, mentre l'incremento della spesa complessiva prevista a regime per il personale dell'area non dirigenziale e dirigenziale calcolato sul monte salari 2021 comprensivo degli arretrati corrisposti nel 2023, è stato stimato nell'ordine del 10,7%.

Per quanto riguarda il Consiglio Regionale, parallelamente, il 2025 ha visto il rinnovo dei contratti collettivi per il triennio 2022- 2024 relativi al personale non dirigenziale⁹⁷, al personale dei giornalisti operanti presso il Consiglio⁹⁸ ed al personale dirigenziale⁹⁹. In occasione dell'attività certificativa di tali accordi, il Collegio, osservato che il Consiglio della Regione recepisce, in virtù del proprio Regolamento organico del personale, i contratti collettivi vigenti per il personale regionale, ha richiamato, con riferimento alla compatibilità economica, l'analisi sopra riportata.¹⁰⁰

9.1 Gli uffici giudiziari e l'Agenzia regionale della Giustizia

Per quanto riguarda gli uffici giudiziari operanti in Regione, l'Amministrazione ha relazionato, in sede di riscontro istruttorio¹⁰¹, nei seguenti termini: viene riferita una consistenza di personale in servizio a tempo indeterminato al 31 dicembre 2025 pari a 393 unità (con una scopertura di organico del 36,92%), con un aumento rispetto alle 383 presenze del 31 dicembre 2024 (scopertura del 38,52%), a conferma dell'impegno profuso per *“arginare la perdita di personale dovuta alle cessazioni dal servizio ma anche (...) incrementarne la consistenza, sempre nel rispetto dei limiti imposti dall'art. 8, comma 2, della legge regionale 8 agosto 2018, n. 6.”*¹⁰² Presso gli uffici centrali e gli uffici del giudice di pace, la consistenza del personale a tempo indeterminato al 31 dicembre 2025 è pari a 265 unità.

La difficoltà di reperimento di personale da inserire negli uffici giudiziari (segnatamente per le sedi site in Bolzano) è un tema rilevante con cui l'Amministrazione si sta confrontando nell'ultimo periodo, e che impone di ritenere prioritaria *“l'indizione di selezioni e concorsi pubblici per coprire posti a tempo determinato ed indeterminato, nonché, ove possibile, l'assunzione da graduatorie di altri enti e l'attivazione di comandi”*¹⁰³, di talché nel corso del 2025 è proseguita l'attività intesa all'indizione di procedure concorsuali e relative assunzioni.

⁹⁷ Accordo certificato dalla Sezione mediante deliberazione n. 22/2025/CCR.

⁹⁸ Accordo certificato dalla Sezione mediante deliberazione n. 23/2025/CCR.

⁹⁹ Accordo certificato dalla Sezione mediante deliberazione n. 24/2025/CCR.

¹⁰⁰ Il richiamo è, in particolare, ai contenuti delle deliberazioni n. 92/2024/CCR e 93/2024/CCR, laddove la Sezione enucleava i principi successivamente cristallizzati anche nelle delibere n. 85/2025/CCR e 86/2025/CCR, riportati per esteso *supra* (p. 6).

¹⁰¹ Mediante nota di riscontro istruttorio registrata al n. prot. Corte dei conti 868 dd. 30 aprile 2026, più volte menzionata.

¹⁰² Vedasi la nota regionale di cui sopra a pagina 48.

¹⁰³ *Ibidem*.

La strutturazione dell'organico del settore giustizia, peraltro, e la relativa programmazione di fabbisogno futuro, potranno esser oggetto di modifiche a seguito della revisione organizzativa prevista con l'istituzione dell'"Agenzia regionale della Giustizia"¹⁰⁴, quale struttura della Regione dotata di autonomia gestionale, amministrativa e contabile. Dopo la sottoscrizione del Protocollo operativo per l'amministrazione e la gestione degli uffici giudiziari (firmato il 24 luglio 2023), la deliberazione di Giunta n. 47 del 18 marzo 2026, avente ad oggetto "Approvazione dell'Atto organizzativo dell' Agenzia Regionale della Giustizia ai sensi della Legge Regionale 16 dicembre 2020, n. 5", ha stabilito di *"demandare alla Segreteria generale, con le rispettive strutture di supporto, la predisposizione di tutti gli atti necessari per la costituzione effettiva dell'Agenzia, tra i quali il nuovo organigramma dell'assetto organizzativo regionale, la determinazione delle attribuzioni delle strutture organizzative e l'approvazione della nuova graduazione delle stesse strutture ai sensi dell'art. 42 del contratto collettivo riguardante il personale dell'area dirigenziale della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol"*.

Il personale dell'Agenzia (la cui entrata in funzione avverrà nel prossimo futuro) dipenderà funzionalmente dagli organi amministrativi della stessa, ma – in quanto personale regionale – resterà assoggettato alla normativa locale di riferimento ed ai contratti collettivi vigenti per il personale della Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol.

¹⁰⁴ Stabilita dall'art. 3 della Legge Regionale 16 dicembre 2020, n. 5, "Legge Regionale di Stabilità 2021", nel contesto di un'iniziativa di miglioramento dell'efficacia ed efficienza degli interventi della Regione previsti dal D. Lgs. 16/2017.

10 I CONTROLLI INTERNI

L'art. 3, comma 4, della legge 14 gennaio 1994, n. 20, dispone che il controllo della Corte dei conti sulla gestione delle pubbliche amministrazioni abbia ad oggetto, tra gli altri profili, anche il funzionamento dei sistemi di controllo interno.

Con specifico riferimento alle amministrazioni regionali, il d.l. 10 ottobre 2012 n. 174 all'art. 1, c. 6, come modificato dal d.l. n. 91 del 2014, ha introdotto la trasmissione annuale, da parte del Presidente della Regione alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti, di una relazione sul sistema dei controlli interni e sui controlli effettuati.

Le disposizioni che hanno introdotto le nuove verifiche sui controlli interni delle regioni e degli enti locali costituiscono espressione dei principi fondamentali posti dal legislatore statale nell'ambito dell'“*armonizzazione dei bilanci pubblici e coordinamento della finanza pubblica*”, di cui all'art. 117, c. 3, della Costituzione, anche per le Regioni e le Province ad autonomia speciale (*cf.* Corte cost. n. 39 del 2014). Nell'ordinamento regionale, i controlli interni sono disciplinati dalla l.reg. 9 novembre 1983, n. 15, art. 13, c. 4; dalla l.reg. 15 luglio 2009, n. 3, art. 34; dalla medesima l.reg. n. 3 del 2009, art. n. 39-*quater*; dal decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2020, n. 3 recante il regolamento di contabilità nonché dalla l.reg. n. 3 del 2009, capo VII-*bis*, concernente l'istituzione e le funzioni di revisione economico-finanziaria del Collegio dei revisori dei conti della Regione.

Nella decisione di parifica del rendiconto per l'esercizio 2024 (n. 2/2025/PARI del 3 luglio 2025) e nella relativa relazione allegata, le Sezioni riunite per la Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol, tra le osservazioni formulate, con particolare riferimento ai controlli interni e, segnatamente, alle misure adottate in materia di anticorruzione e trasparenza nell'ambito del monitoraggio del PIAO, hanno evidenziato la segnalazione del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) relativa al mancato adeguamento del codice di comportamento dell'Amministrazione alle modifiche intervenute nel 2023 al d.p.r. n. 62/2013, riguardanti l'utilizzo delle tecnologie informatiche, l'uso dei mezzi di informazione e dei social media da parte del dipendente, i compiti del dirigente e la formazione, richiedendo di fornire indicazioni sulle misure adottate.

Al riguardo, la Regione evidenzia che è stato avviato l'adeguamento del codice di comportamento alle modifiche del d.p.r. n. 62/2013, anche attraverso gli accordi stralcio per il rinnovo del contratto collettivo del personale non dirigenziale del 13 gennaio e 20 novembre 2025, con ulteriori aggiornamenti previsti nel prossimo triennio.

Sono state inoltre adottate specifiche misure volte a tutelare l'ambiente di lavoro e a disciplinare l'utilizzo delle tecnologie, tra cui il codice contro le molestie e gli atti lesivi della dignità personale, il disciplinare per l'utilizzo dei dispositivi elettronici e le linee guida per l'impiego dell'intelligenza

artificiale. Il PIAO prevede, infine, specifiche iniziative formative in materia di anticorruzione e trasparenza, nonché di promozione dell'etica pubblica, estese anche al personale neoassunto¹⁰⁵.

La verifica della funzionalità del sistema dei controlli interni attivati dall'Amministrazione regionale nel corso dell'esercizio 2025 è stata svolta sulla base della Relazione annuale del Presidente della Regione sul sistema dei controlli interni e sui controlli effettuati negli anni 2024-2025¹⁰⁶. Dall'esame della suddetta relazione emerge che la Regione ha attivato le principali forme di controllo interno di natura amministrativa, gestionale e organizzativa. Non risultano invece esercitati il controllo sulla qualità dei servizi, il controllo sulla qualità della legislazione e il controllo sull'impatto della regolamentazione¹⁰⁷, essendo garantita esclusivamente la quantificazione dell'impatto finanziario dei disegni di legge mediante apposite relazioni tecniche¹⁰⁸. Risulta, altresì, che nel corso dell'anno 2025 la Giunta regionale non ha impartito direttive generali ulteriori in materia di controlli interni, oltre a quelle già adottate con riferimento all'ambito della prevenzione della corruzione¹⁰⁹.

10.1 Il controllo di regolarità amministrativa-contabile

La regolarità amministrativa attiene alla legittimità degli atti, con riferimento ai vizi tipici dell'azione amministrativa (violazione di legge, incompetenza, eccesso di potere); la regolarità contabile, invece, concerne il rispetto delle norme e dei principi contabili che presiedono alla corretta gestione del ciclo del bilancio, nelle sue diverse fasi di programmazione, gestione e rendicontazione dei risultati.

In ambito regionale, come già sopra evidenziato, il controllo di *regolarità amministrativa* è disciplinato dalla l.reg. 9 novembre 1983, n. 15, art. 13, che attribuisce tale compito ai Dirigenti di Ripartizione.

A norma della l.reg. n. 3 del 2009, art. 34 e del decreto del Presidente della Regione n. 3 del 12 febbraio 2020, artt. 10 e ss., il controllo di *regolarità contabile* è invece esercitato dall'Ufficio Bilancio e controllo contabile. Tale controllo si esplica in forma preventiva sulle proposte di deliberazione della Giunta regionale ed in forma successiva sugli atti di impegno e sugli atti di liquidazione e pagamento.

Sui conti giudiziali è esercitato un controllo successivo da parte dei dirigenti delle strutture di riferimento.

La Regione ha riferito di aver sottoposto regolarmente, nel corso dell'esercizio 2025, al controllo di regolarità contabile del competente ufficio tutte le proposte di deliberazione della Giunta Regionale,

¹⁰⁵ Cfr. Sez. I, risposta "C" della nota RTAA prot. n. 12543 del 30 aprile 2026, prot. Corte dei conti n. 868 di pari data

¹⁰⁶ Linee guida e questionario approvati con delibera della Sezione delle autonomie n. 2/SEZAUT/2026, La relazione/questionario è stata inviata dall'ente tramite l'applicativo ConTe con protocollo n. 809 del 14 aprile 2026.

¹⁰⁷ Questionario per la relazione annuale della Regione Autonoma sul sistema dei controlli interni e sui controlli effettuati negli anni 2025 -2025, prot. Corte dei conti n. 809 del 14 aprile 2026, sez. I.1.

¹⁰⁸ Questionario cit., sez. I.1. sez.I.1.1

¹⁰⁹ Nota Regione prot. n.12543 del 30 aprile 2025, registrata al prot. Corte dei conti n. 868 di pari data- quesito n. 38.

tutti i decreti dei dirigenti, del Presidente e degli Assessori, tutti gli atti di liquidazione e pagamento e sui conti giudiziali nel rispetto dei termini previsti dalla l.reg. 3 del 2009¹¹⁰.

Nessun atto ha ricevuto attuazione in assenza del riscontro di regolarità contabile da parte dell'Ufficio bilancio¹¹¹.

10.2 Il controllo di gestione e il controllo strategico

• Controllo di gestione

Il controllo di gestione è costituito dall'insieme di strutture, metodiche e procedure proprie del controllo interno, finalizzate a fornire adeguati strumenti conoscitivi a supporto dell'attività decisionale per massimizzare i risultati della gestione, valutati in termini di efficacia, intesa come capacità di conseguire gli obiettivi prefissati, di efficienza, quale capacità di ottimizzare il rapporto tra risorse impiegate e risultati ottenuti, nonché di economicità, intesa come capacità di assicurare l'equilibrio tra i costi e i ricavi della gestione.

La materia è disciplinata, a livello nazionale, dal d.lgs. 30 luglio 1999, n. 286, art. 1, rubricato "Principi generali del controllo interno", nonché dal d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL), art. 147 recante la "Tipologia dei controlli interni" e art. 196 relativo al "Controllo di gestione".

A livello regionale, si rileva che né la legge di contabilità regionale n. 3 del 2009, né il regolamento di contabilità, di cui al d.p.g.r. n. 3 del 12 febbraio 2020, contengono disposizioni specifiche in merito al controllo di gestione, che risulta invece disciplinato dalla d.g.r. n. 93 del 7 maggio 2014 e, dunque, da un atto di natura non legislativa.

Dall'esame della Relazione annuale del Presidente della Regione autonoma sul sistema dei controlli interni e sui controlli effettuati negli anni 2024-2025¹¹² emerge che, anche nel periodo considerato, non si registrano variazioni nell'assetto del controllo di gestione rispetto a quanto già rappresentato nel precedente esercizio.

In particolare, l'Amministrazione regionale non ha adottato un sistema di contabilità analitica specificamente funzionale alla verifica dei risultati conseguiti, effettuando il controllo di gestione mediante analisi di specifiche tipologie di spesa, fondate sui dati del sistema contabile e su indicatori sintetici elaborati a partire dai dati di rendiconto¹¹³.

La Regione ha altresì ribadito che, tenuto conto delle proprie peculiari competenze e delle attività svolte, la suddetta modalità è ritenuta idonea a supportare il processo di monitoraggio gestionale.

¹¹⁰ Questionario cit., sez. II.2.1.4.

¹¹¹ Questionario cit., sez. II.2.1.5

¹¹² Questionario cit., sez. II.3 – Controllo di gestione.

¹¹³ Questionario cit., sez. II.3.1

Per quanto concerne l'assegnazione e la gestione degli obiettivi operativi, si rileva che la procedura adottata rientra nel "Modello di sistema di programmazione, valutazione e controllo" realizzato dall'Organismo indipendente di valutazione e approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 7 maggio 2014. Con deliberazione n. 194 del 3 settembre 2019, la Giunta regionale ha inoltre approvato le linee guida per la XVI legislatura, declinate nell'Albero degli obiettivi. Gli obiettivi specifici sono approvati annualmente dalla Giunta regionale e pubblicati sul sito istituzionale; per ciascun obiettivo sono individuati appositi indicatori, nonché la relativa tempistica, al fine di assicurarne la misurabilità¹¹⁴.

Sono stati individuati indicatori di risultato finalizzati alla verifica dello stato di attuazione degli obiettivi. Tali indicatori riguardano, oltre agli aspetti specifici dei singoli processi analizzati, anche profili trasversali quali la semplificazione e la riduzione dei passaggi burocratici, l'orientamento all'utenza, l'efficacia e la trasparenza dei processi, il rispetto delle tempistiche procedurali, nonché il livello di riscontro da parte dell'utenza¹¹⁵.

Il sistema di controllo di gestione prevede, inoltre, un collegamento tra le risorse disponibili, le strutture organizzative e le responsabilità dirigenziali. In particolare, gli strumenti di cui il sistema si avvale includono il Piano degli obiettivi, il sistema degli indicatori, l'utilizzo dei dati contabili, il sistema delle responsabilità, la conoscenza dell'organizzazione dell'Ente, nonché un articolato sistema di reportistica, idoneo a garantire la diffusione periodica delle informazioni secondo formati e contenuti differenziati in funzione dei destinatari¹¹⁶.

Con riferimento alla reportistica, si rileva che sono stati predisposti report concernenti l'analisi e la comparazione degli indicatori sintetici sui dati di rendiconto degli esercizi finanziari dal 2016 al 2024, nonché il monitoraggio delle spese sostenute per gli uffici giudiziari e l'analisi di specifiche tipologie di spesa. Tali report sono redatti con cadenza annuale, trasmessi alla Segreteria generale e definiti all'inizio del secondo semestre dell'anno successivo a quello di riferimento¹¹⁷.

Nel periodo esaminato, il controllo di gestione non ha rilevato criticità né esigenze di adeguamento o integrazione dell'azione amministrativa regionale tali da richiedere l'adozione di specifiche misure correttive o integrative¹¹⁸.

Per quanto concerne il rapporto tra esiti del controllo di gestione e le decisioni di bilancio, si rileva che la quantificazione degli stanziamenti di spesa di competenza non deriva dalle analisi svolte dagli organi

¹¹⁴ Questionario cit., sez. II.3.3

¹¹⁵ Questionario cit., sez. II.3.4

¹¹⁶ Questionario cit., sez. II.3.5

¹¹⁷ Questionario cit., sez. II.3.6-7

¹¹⁸ Questionario cit., sez. II.3.8

di controllo interno, ma risulta effettuata sulla base delle richieste di fabbisogno presentate dalle singole strutture regionali¹¹⁹.

- **Controllo strategico**

Il controllo strategico è finalizzato a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi definiti nei documenti di pianificazione da parte degli organi di direzione politica e si configura, pertanto, come strumento di supporto alla Giunta regionale nelle decisioni finalizzate al pieno conseguimento degli obiettivi strategici dell'Ente.

Dall'esame della Relazione annuale del Presidente della Regione Autonoma sul sistema dei controlli interni e sui controlli effettuati negli anni 2024 -2025 emerge che non risulta prevista un'integrazione diretta tra il controllo strategico e il controllo di gestione¹²⁰.

Dalla medesima relazione emerge, inoltre, che in relazione agli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030, tenuto conto delle competenze attribuite alla Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol, non risultano definite specifiche linee strategiche o politiche regionali riconducibili al relativo quadro di riferimento. È tuttavia riferita l'attuazione, ormai da tempo, di politiche regionali di sostegno e di interventi di carattere umanitario e di cooperazione allo sviluppo, attuate mediante il finanziamento di progetti realizzati in varie aree del mondo, in particolare in territori colpiti da conflitti e condizioni di povertà diffusa¹²¹. Coerentemente con tale assetto, non risulta svolta un'attività di monitoraggio del conseguimento degli obiettivi riconducibili ad una strategia regionale per lo sviluppo sostenibile¹²².

Il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER) rappresenta lo strumento attraverso il quale sono esplicitati i collegamenti tra lo stato di attuazione dei programmi, le risultanze della gestione e le finalità della programmazione strategica, in conformità a quanto previsto dal paragrafo 5.2 dell'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011. In particolare, per ciascuna Missione del bilancio regionale, il DEFER descrive gli obiettivi strategici attribuiti alle strutture regionali competenti, evidenziando altresì, anche in forma sintetica, lo stato di attuazione dei programmi posti in essere¹²³.

Gli obiettivi programmatici definiti nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) risultano coerenti con quelli contenuti nel DEFER¹²⁴. In tale ambito, assumono rilievo gli strumenti di programmazione integrata introdotti dal PIAO, all'interno del quale confluiscono, in una logica unitaria, le misure in materia di prevenzione della corruzione, gli obblighi di trasparenza e gli ulteriori

¹¹⁹ Questionario cit., sez. II.3.10-11

¹²⁰ Questionario cit., sez. II.2.1.

¹²¹ Questionario cit., sez. II.2.3.

¹²² Questionario cit., sez. II.2.4

¹²³ Questionario cit., sez. II.2.2

¹²⁴ Questionario cit., sez. II.2.5

interventi organizzativi e di gestione del personale, assicurando il coordinamento tra le diverse componenti della programmazione strategica e operativa dell'Ente.

Il PIAO include specifiche sottosezioni dedicate alla creazione di valore pubblico, alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza, nonché alle politiche di pari opportunità. Con riferimento alla sottosezione "Valore pubblico", si rileva che non sono inclusi indicatori di outcome o di impatto riconducibili alle misure di Benessere Equo e Sostenibile (BES) promosse dall'Agenda ONU 2030.

Con riferimento alle politiche di pari opportunità, il PIAO prevede interventi finalizzati ad incrementare la parità di genere. In particolare, è stato approvato il Piano di azioni positive per il triennio 2024-2026, ai sensi del d.lgs. n. 198 del 2006 e sono altresì previste specifiche disposizioni volte a garantire l'equilibrio di genere nella composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.

La Giunta regionale ha approvato il Piano integrato di attività e organizzazione 2025-2027 (PIAO) con deliberazione n. 1 del 22 gennaio 2025. La sottosezione 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza" individua gli obiettivi generali in materia e reca, quale allegato, il Piano operativo per la trasparenza, che definisce, per ciascun obbligo di pubblicazione, le strutture competenti e le relative tempistiche.

Nel corso del 2024, con effetti anche sull'esercizio 2025, sono intervenute modifiche alla normativa regionale in materia di trasparenza (l.reg. n. 10/2014), volte ad adeguarne il contenuto alla disciplina statale. In particolare, sono state aggiornate le disposizioni relative alla pubblicazione dei tassi di assenza del personale e agli obblighi di pubblicazione concernenti i contratti pubblici, in coerenza con il d.lgs. n. 33/2013 e con il d.lgs. n. 36/2023.

Con deliberazione della Giunta regionale n. 210 del 27 novembre 2024 è stato inoltre approvato l'atto organizzativo relativo alla rotazione ordinaria del personale, in attuazione di un obiettivo strategico previsto dal PIAO e in accoglimento delle indicazioni formulate dalla Corte dei conti in sede di parifica del rendiconto per l'esercizio 2022. Con riferimento a tale misura, si rileva che, pur essendo stati individuati criteri e modalità applicative, nel periodo considerato non sono state programmate specifiche misure di rotazione, anche in relazione ai rilevanti interventi di riorganizzazione che hanno interessato la Regione¹²⁵.

La sottosezione del PIAO dedicata ai rischi corruttivi e alla trasparenza individua i principali rischi di corruzione, prevede misure di prevenzione, strumenti di monitoraggio e verifica dell'attuazione e dell'adeguatezza delle misure adottate. Sono disciplinate, tra l'altro, le misure in materia di *pantouflage*, conflitti di interesse, trasparenza, codice di comportamento, *whistleblowing*, formazione, accesso civico,

¹²⁵ Questionario cit., sez. II.2.9.

inconferibilità e incompatibilità degli incarichi e rotazione del personale. Gli esiti delle relazioni semestrali di monitoraggio trasmesse al RPCT non evidenziano criticità¹²⁶.

In materia di *whistleblowing*, è stata adottata un'apposita disciplina conforme al d.lgs. 10 marzo 2023, n. 24, pubblicata nella sezione "Amministrazione trasparente" e allegata al PIAO; sono inoltre svolte attività formative periodiche rivolte al personale¹²⁷.

Per quanto riguarda i conflitti di interesse, pur non essendo prevista una procedura strutturata di analisi a campione delle dichiarazioni rese dai dipendenti, le stesse vengono acquisite e valutate dalle strutture competenti; in sede di monitoraggio non risultano segnalate criticità¹²⁸.

Non risultano svolte specifiche attività di monitoraggio da parte del controllo strategico in relazione all'impatto del lavoro agile sulla continuità e qualità dei servizi, né attività di valutazione concernenti la capacità di programmazione e di impiego delle risorse afferenti ai Piani Operativi regionali, ambito rispetto al quale la Regione non ha competenza¹²⁹.

Nel periodo di riferimento non sono state portate all'attenzione criticità o inadeguatezze dell'azione amministrativa regionale tali da richiedere l'individuazione di soluzioni correttive o integrative nell'ambito del controllo strategico¹³⁰.

Gli esiti del monitoraggio sono desumibili, in via principale, dai documenti di programmazione e di performance approvati dalla Giunta regionale, in particolare dal DEFR e dal PIAO, pubblicati nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale, che danno conto dello stato di attuazione degli obiettivi strategici e programmatici dell'Ente.

Con particolare riferimento al monitoraggio degli obblighi in materia di trasparenza, si rileva che il Piano operativo per la trasparenza allegato al PIAO definisce, per ciascun obbligo di pubblicazione, i contenuti, la periodicità degli aggiornamenti e le relative tempistiche di monitoraggio, con l'indicazione delle strutture responsabili.

La Segreteria generale cura la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente" e il monitoraggio della maggior parte dei documenti trasmessi dalle strutture regionali. Le comunicazioni e gli adempimenti di pubblicazione sono tracciati mediante un applicativo informatico, che consente altresì l'invio automatico di una comunicazione all'ufficio richiedente e alla struttura del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) a seguito dell'avvenuta pubblicazione, al fine di garantire il tempestivo controllo sul corretto assolvimento degli obblighi.

¹²⁶ Questionario cit., sez. II.2.8.

¹²⁷ Questionario cit., sez. II.2.10

¹²⁸ Questionario cit., sez. II.2.11.

¹²⁹ Questionario cit., sez. II.2.12-13.

¹³⁰ Questionario cit., sez. II.2.14.

Analoga procedura è adottata per le ulteriori pubblicazioni di competenza delle strutture regionali, nell'ambito delle quali sono individuati referenti incaricati degli adempimenti di trasparenza, in costante raccordo con la struttura del RPCT.

Nel periodo di riferimento non risultano rilievi o sanzioni da parte dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, né segnalazioni ai sensi dell'art. 43, comma 5, del d.lgs. n. 33/2013 in ordine al mancato o parziale adempimento degli obblighi di pubblicazione.

Il monitoraggio è svolto dall'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) ai fini della valutazione annuale dei dirigenti; con riferimento all'esercizio 2025, la relativa procedura risulta tuttora in corso¹³¹.

10.3 Gli altri controlli interni

- **Il Collegio dei revisori dei conti della Regione e del Consiglio regionale**

Ai sensi della l.reg. 15 luglio 2009, n. 3, artt. 34-bis, 34-ter, e 34-quater, il Collegio dei revisori dei conti della Regione ¹³² è l'organo di vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione dell'Ente.

Il Collegio, nel corso dell'esercizio 2025, ha trasmesso alla Sezione di controllo della Corte dei conti di Trento n. 26 verbali delle proprie riunioni, di cui 14 verbali relativi all'attività di controllo sulla Regione e n. 12 verbali concernenti il controllo sul Consiglio regionale.

Dall'esame dei verbali trasmessi emerge il regolare svolgimento delle attività e dei controlli attribuite al Collegio dei revisori.

Con riferimento all'attività di controllo sulla Regione, risulta che il Collegio, nel corso dell'esercizio 2025, ha rilasciato i pareri previsti dalla normativa vigente, tra cui quelli relativi al riaccertamento ordinario dei residui, al rendiconto generale, all'assestamento di bilancio, alla riconciliazione dei rapporti debiti/crediti con gli enti partecipati, al bilancio consolidato e al bilancio di previsione, nonché ha redatto la relazione, ai sensi dell'art. 139, comma 2, del d.lgs. 26 agosto 2016, n. 174, sui conti degli agenti contabili (consegnatario azioni e quote, consegnatario buoni "Ifla", tesoriere ed economo)¹³³.

Ha inoltre effettuato le periodiche verifiche di cassa (cfr. art. 34-ter, lett. c), cit.) e svolto l'attività di vigilanza sugli adempimenti fiscali a carico dell'amministrazione regionale, ai sensi dell'art. 34-ter, lett. d), cit., con particolare riguardo alla compilazione e presentazione delle dichiarazioni ai fini IVA

¹³¹ Nota Regione cit., quesito n. 39.

¹³² Deliberazione n. 201 del 7 dicembre 2022 "Nomina del Collegio dei revisori dei conti della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol per il triennio 2023-2025". Prorogato nelle sue funzioni prorogato di diritto fino al 30 giugno 2026, termine per l'approvazione del disegno di legge relativo al rendiconto generale 2025 della Regione con deliberazione n. 201 del 29 ottobre 2025.

¹³³ Relazione per l'anno 2025 ai sensi dell'art. 34 ter, co. 1, lett. e) l.reg. 3/2009, prot. Regione n. 12401 del 29 aprile 2026, prot. Corte dei conti n. 842 del 29 aprile 2026.

(modello IVA), dei sostituti d'imposta (modello 770) e dell'imposta regionale sulle attività produttive (modello IRAP), previste dal d.p.r. 22 luglio 1998, n. 322¹³⁴.

Ha altresì effettuato verifiche a campione sugli ordini di riscossione e di pagamento e, in adempimento agli obblighi comunicativi nei confronti della Corte dei conti, ha predisposto e trasmesso i questionari relativi al Bilancio di previsione 2025-2027 e al Rendiconto 2024¹³⁵.

Con riferimento all'attività di controllo nei confronti del Consiglio regionale, risulta che il Collegio, nel corso dell'esercizio 2025, si è riunito n. 11 volte e ha rilasciato i pareri previsti dalla normativa vigente, tra cui quelli relativi al riaccertamento ordinario dei residui, al rendiconto generale 2024, all'assestamento del bilancio di previsione 2025-2027 e al bilancio di previsione 2026-2028¹³⁶.

Ha inoltre svolto l'attività di vigilanza sugli adempimenti fiscali a carico del Consiglio regionale, ai sensi dell'art. 34-ter, lett. d), cit., con particolare riguardo alla compilazione e presentazione delle dichiarazioni dei sostituti d'imposta (modello 770) e dell'imposta regionale sulle attività produttive (modello IRAP)¹³⁷.

Il Collegio ha altresì redatto la relazione, ai sensi dell'art. 139, comma 2, del d.lgs. 26 agosto 2016, n. 174, sui conti degli agenti contabili (tesoriere, economo e conti della gestione dei beni mobili) ed ha effettuato le periodiche verifiche di cassa (cfr. art. 34-ter, lett. c), cit.)¹³⁸.

Nel complesso, il Collegio dei revisori dei conti della Regione e del Consiglio regionale non ha rilevato gravi irregolarità né ha evidenziato carenze o criticità, né ha riscontrato elementi da segnalare alla Corte dei conti né ad altre autorità¹³⁹.

• **L'organismo indipendente di valutazione (OIV)**

L'Organismo indipendente di valutazione è previsto nell'ordinamento regionale dalla l.reg. 21 luglio 2000, n. 3, artt. 7-bis e 7-ter, che ne disciplinano i compiti e il funzionamento.

Nel corso dell'anno 2025, l'OIV ha collaborato con la Giunta regionale per l'individuazione degli obiettivi da assegnare alla dirigenza, ha effettuato, in corso d'anno, il monitoraggio del grado di raggiungimento degli stessi ed ha elaborato la proposta di valutazione annuale dei dirigenti. Con riferimento all'esercizio 2025, la procedura di valutazione del raggiungimento degli obiettivi risulta attualmente in corso¹⁴⁰.

¹³⁴ Ibidem.

¹³⁵ Ibidem.

¹³⁶ Ibidem.

¹³⁷ Ibidem.

¹³⁸ Ibidem.

¹³⁹ Linee guida per la relazione del collegio dei revisori dei conti sul rendiconto delle regioni e delle province autonome per l'anno 2025, secondo le procedure di cui all' art. 1, commi 166 e seguenti, l. 23 dicembre 2005, n.266, richiamato dall' art. 1, comma 3, d.l. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla l. 7 dicembre 2012, n. 213, Questionario bilancio consuntivo 2025 RATAA, sez. I.6, prot. Corte n.834 del 27 aprile 2026.

¹⁴⁰ Nota Regione cit., quesito n. 39.

L'Organismo indipendente di valutazione ha inoltre rilasciato il Documento di attestazione relativo alla verifica, della completezza e dell'aggiornamento della pubblicazione e del formato aperto di ciascun documento pubblicato all'interno del sito regionale, ai sensi dell'art. 14, c. 4, lett. g), del d.lgs. n. 150/2009 e della delibera ANAC n. 192/2025. Tale documento è pubblicato sul sito internet istituzionale al seguente link: "<https://www.regione.taa.it/Amministrazione-Trasparente/Controlli-e-rilievi-sull-amministrazione/Organismi-indipendenti-di-valutazione-nuclei-di-valutazione-o-altri-organismi-con-funzioni-analoghe>". Nel documento l'OIV attesta l'assenza di inadempienze in ordine agli obblighi di pubblicazione posti in capo al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza¹⁴¹.

- **Reportistica per il controllo effettuato sugli organismi partecipati**

Nell'ambito dei controlli interni rileva altresì il sistema di monitoraggio esercitato sugli organismi partecipati.

La Regione, in considerazione dell'esiguo numero di società partecipate e controllate, non si è dotata di una struttura dedicata specificamente al controllo sugli organismi partecipati. Le relative funzioni risultano attribuite alla Segreteria generale, cui è demandata la cura dei rapporti istituzionali con le società e con gli enti a partecipazione regionale. All'interno della Segreteria generale, l'Ufficio Affari generali è incaricato, in particolare, delle procedure relative a nomine e designazioni dei rappresentanti regionali, dell'elaborazione delle direttive da impartire alle società e della verifica della loro attuazione, con il supporto delle strutture regionali competenti nei singoli ambiti di attività.

Il controllo analogo sulle società affidatarie dirette di servizi regionali è esercitato secondo le modalità previste dai patti parasociali o dalle convenzioni appositamente stipulate¹⁴². Con specifico riferimento alla società Pensplan Centrum S.p.A., sulla quale la Regione esercita il controllo, le attività di vigilanza e indirizzo sono svolte conformemente a quanto stabilito nel patto parasociale stipulato con le Province autonome di Trento e di Bolzano, approvato con deliberazione n. 205 del 24 ottobre 2014, nonché in attuazione delle linee guida amministrative dettate con le deliberazioni della Giunta regionale n. 46 del 28 marzo 2018, n. 83 del 16 maggio 2018, n. 150 del 10 agosto 2018 e n. 24 del 2 marzo 2023. È riferito che i rapporti tra la regione e gli organi sociali sono frequenti e costanti. Per quanto concerne le società controllate dalle Province autonome, il controllo analogo è esercitato secondo le previsioni contenute nei rispettivi patti parasociali o nelle convenzioni vigenti¹⁴³.

¹⁴¹ Cfr. "<https://www.regione.taa.it/Amministrazione-Trasparente/Controlli-e-rilievi-sull-amministrazione/Organismi-indipendenti-di-valutazione-nuclei-di-valutazione-o-altri-organismi-con-funzioni-analoghe>".

¹⁴² Questionario cit., sez. III.4.

¹⁴³ Questionario cit., sez. III.5.

In relazione alle società meramente partecipate, il presidio esercitato dalla Regione si esplica principalmente attraverso l'attuazione delle misure previste dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, che detta specifiche disposizioni applicabili anche alle società ed enti controllati e partecipati¹⁴⁴.

Con riferimento agli adempimenti di cui al d.lgs. n. 175/2016 (TUSP), si rileva che risultano società escluse dall'ambito di applicazione dello stesso ai sensi dell'art. 4, comma 9¹⁴⁵. È inoltre riferito che non ricorre la fattispecie relativa all'invio alla Corte dei conti di atti deliberativi di costituzione di nuove società o di acquisizione di partecipazioni, né quella concernente l'eventuale superamento di pareri negativi resi dalla Corte in sede di controllo¹⁴⁶.

È stato monitorato lo stato di attuazione delle misure di razionalizzazione delle partecipazioni societarie ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. n. 175/2016. In particolare, il piano di razionalizzazione periodica delle partecipazioni possedute al 31 dicembre 2023 è stato adottato con deliberazione della Giunta regionale n. 239 del 18 dicembre 2024, mentre quello relativo alle partecipazioni possedute al 31 dicembre 2024 è stato adottato con deliberazione n. 247 del 17 dicembre 2025; con le medesime deliberazioni è stata approvata la relazione sull'attuazione delle misure previste. Tra gli esiti più rilevanti si segnala, da un lato, l'avvio della procedura finalizzata alla cessione della partecipazione detenuta dalla Regione in Mediocredito Trentino-Alto Adige S.p.A., la cui conclusione è prevista nel corso del 2026, e, dall'altro, il mantenimento in essere della partecipazione in Interbrennero, in attesa della definizione delle condizioni connesse alla concessione autostradale della tratta Modena-Brennero, al fine di salvaguardare il valore patrimoniale della partecipazione¹⁴⁷.

In relazione alla gestione del personale delle società a controllo pubblico, si rileva che la Regione ha ottemperato alle prescrizioni di cui all'art. 19 del d.lgs. n. 175/2016, adottando specifiche linee guida amministrative per la propria società in house Pensplan Centrum S.p.A., pubblicate sul sito istituzionale. In attuazione di tali indirizzi, la società ha adottato regolamenti interni per il reclutamento del personale nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità, imparzialità ed economicità¹⁴⁸.

Non risultano segnalate criticità in ordine ai programmi di valutazione del rischio aziendale di cui all'art. 6 del d.lgs. n. 175/2016, né emergono indicatori di crisi aziendale tali da richiedere l'adozione delle misure previste dall'art. 14 del medesimo decreto¹⁴⁹. Parimenti, non risultano fattispecie rilevanti in materia di procedure concorsuali, né violazioni degli obblighi di comunicazione alla Corte dei conti

¹⁴⁴ Questionario cit., sez. III.6.

¹⁴⁵ Questionario cit., sez. III.2.

¹⁴⁶ Questionario cit., sez. III.3.

¹⁴⁷ Questionario cit., sez. III.7.

¹⁴⁸ Questionario cit., sez. III.8.

¹⁴⁹ Questionario cit., sez. III.9-10.

in caso di deroga al principio dell'amministratore unico o del rispetto del principio di equilibrio di genere nella nomina degli amministratori¹⁵⁰.

Per quanto concerne i profili informativi, si rileva che la Regione non si è dotata di un sistema informativo dedicato alla rilevazione automatizzata dei rapporti finanziari, economici e patrimoniali con le società partecipate; tali rapporti sono gestiti mediante scambio di corrispondenza e acquisizione della necessaria documentazione, anche in forma di report periodici relativi ai profili organizzativi, gestionali e agli adempimenti derivanti dai contratti di servizio o da altre forme di regolazione degli affidamenti¹⁵¹.

I budget delle società partecipate in house sono trasmessi all'Ente, sebbene il regime vigente non ne preveda una formale approvazione da parte della Regione, che esercita i controlli attraverso lo strumento del controllo analogo¹⁵².

10.4 La valutazione del personale

Le modalità e le procedure di valutazione dei dirigenti e dei direttori della Regione sono regolate dall'artt. 7-*bis* e 7-*ter*¹⁵³ della l.reg. 21 luglio 2000, n. 3.

La valutazione dei dirigenti è demandata all'Organismo indipendente di valutazione (OIV), il quale si esprime sulla base del grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati annualmente, così come individuati negli atti di programmazione della Regione¹⁵⁴. Nell'ambito del processo valutativo, non risultano utilizzati gli esiti delle verifiche svolte dagli organi di controllo di gestione. Le valutazioni più recenti concluse dall'OIV riguardano l'esercizio 2024, mentre quelle afferenti all'esercizio 2025 risultano, allo stato, in fase di svolgimento¹⁵⁵.

Con riferimento al Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMiVaP), non risulta effettuato un aggiornamento annuale ai sensi dell'art. 7, comma 1, del d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150; l'Amministrazione regionale richiama, a tal fine, la disciplina prevista dalla l.reg. n. 3 del 2000, ed in particolare dagli artt. 7-*bis* e 7-*ter*, che regolano il sistema di valutazione della performance nell'ambito dell'ordinamento regionale¹⁵⁶.

¹⁵⁰ Questionario cit., sez. III.11-12.

¹⁵¹ Questionario cit., sez. III.14-16-17.

¹⁵² Questionario cit., sez. III.13.

¹⁵³ Articolo aggiunto dall'art. 7, c 1, della l.reg. 17 maggio 2011, n. 4.

¹⁵⁴ Questionario cit., sez. II.4.3.

¹⁵⁵ Questionario cit., sez. II.4.2.

¹⁵⁶ Questionario cit., sez. II.4.4.

Quanto agli esiti del processo valutativo, la totalità dei dirigenti ha conseguito il raggiungimento degli obiettivi assegnati ed è stata conseguentemente destinataria dell'indennità di risultato¹⁵⁷. Nell'ambito della valutazione delle performance dirigenziali, l'OIV tiene conto anche degli obiettivi connessi alle politiche di anticorruzione e trasparenza, previsti nella sottosezione "Performance" del PIAO, in relazione ai quali è valutato il grado di conseguimento da parte di ciascun dirigente¹⁵⁸.

Nell'ambito della valutazione della performance individuale, la Regione ha riferito di aver integrato il rispetto dei tempi di pagamento tra i criteri valutativi, ai sensi del d.l. 24 febbraio 2023, n. 13¹⁵⁹.

Con riferimento ai sistemi di valutazione della performance, non risultano adottate dalla Regione metodologie valutative partecipative, fondate sul contributo di una pluralità di soggetti interni o esterni all'organizzazione, come previsto dalla direttiva del Dipartimento della funzione pubblica n. 5 del 2019 e dalla direttiva del Ministro per la pubblica amministrazione del 28 novembre 2023¹⁶⁰.

10.5 Il controllo sulla qualità dei servizi

Permane, anche nell'esercizio in esame, l'assenza di strumenti specifici di controllo sulla qualità dei servizi erogati dalla Regione, inclusi quelli afferenti alle funzioni amministrative e organizzative di supporto agli uffici giudiziari, finalizzati alla rilevazione e alla misurazione della soddisfazione dell'utenza, funzionali alla valutazione dell'efficacia, dell'efficienza e dell'economicità dell'azione amministrativa in relazione alle legittime aspettative delle parti interessate¹⁶¹.

¹⁵⁷ Questionario cit., sez. II.4.5.

¹⁵⁸ Questionario cit., sez. II.4.6.

¹⁵⁹ Questionario cit., sez. II.4.8

¹⁶⁰ Questionario cit., sez. II.4.9

¹⁶¹ Questionario cit., sez. I.1

11 L'ATTIVITA' CONTRATTUALE

11.1 Il quadro normativo e l'attività contrattuale della Regione nel 2025

L'ordinamento giuridico regionale in materia di contratti pubblici trova fondamento - in ragione dell'espresso rinvio di cui all'art. 2 c. 1 della legge regionale 22 luglio 2002, n. 2¹⁶² - nella normativa provinciale regolatrice della materia, i cui riferimenti principali si rinvencono nella l. p. 9 marzo 2016 n. 2, "Legge provinciale di recepimento delle direttive europee in materia di contratti pubblici 2016", nonché nella l. p. 10 settembre 1993, n. 26, rubricata "Norme in materia di lavori pubblici di interesse provinciale e per la trasparenza negli appalti".

Nell'ambito di tale cornice normativa, sono stati acquisiti dall'Amministrazione i dati¹⁶³ relativi ai contratti stipulati nel triennio 2023-2025 per lavori, servizi e forniture (esclusi incarichi e proroghe). Le tabelle che seguono riepilogano il valore complessivo dei contratti (per importo di aggiudicazione), la numerosità delle procedure e le tipologie di procedimento (procedure aperte, ristrette, negoziate, o affidamenti diretti).

Tabella 53 - contratti del triennio 2023-2025 per lavori, servizi e forniture (importi aggiudicati)

ATTIVITA' CONTRATTUALE DELL'ANNO (escluse consulenze e proroghe)	LAVORI		SERVIZI		FORNITURE	
	NR. PROCEDURE AGGIUDICATE	IMPORTO AGGIUDICATO (Iva e oneri per la sicurezza esclusi)	NR. PROCEDURE AGGIUDICATE	IMPORTO AGGIUDICATO (Iva e oneri per la sicurezza esclusi)	NR. PROCEDURE AGGIUDICATE	IMPORTO AGGIUDICATO (Iva e oneri per la sicurezza esclusi)
	I PARTE *Elaborazione collegata all'attività sviluppata nell'anno 2023					
Affidam. diretti	17	307.415	53	979.050	164	1.682.752
Altro			1	18.800		
Totale	17	307.415	54	997.850	164	1.682.752
	II PARTE *Elaborazione collegata all'attività sviluppata nell'anno 2024					
Affidam. diretti	18	309.890	44	445.323	164	1.566.561
Altro			1	301.921		
Totale	18	309.890	45	747.244	164	1.566.561
	III PARTE *Elaborazione collegata all'attività sviluppata nell'anno 2025					

¹⁶² Laddove si legge che "Nell'esercizio della propria attività in materia di affidamento di lavori pubblici, servizi e forniture, trasparenza degli appalti, attività contrattuale e amministrazione dei propri beni, la Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol applica l'ordinamento della Provincia autonoma di Trento, ivi comprese le disposizioni da esso richiamate." Il successivo comma 1-bis dell'articolo citato è stato abrogato dall'art. 4, comma 1, lett. b) della l. reg. 21 luglio 2025, n. 5. Il testo previgente stabiliva che "Per procedure di affidamento ai sensi del comma 1 si intendono anche quelle relative all'affidamento di incarichi di studio, di ricerca, di consulenza e di collaborazione di cui alla legge provinciale sui contratti e sui beni provinciali della Provincia autonoma di Trento". Attualmente la disciplina degli affidamenti d'incarico per studi, consulenze e collaborazioni si rinviene nella l.p. 19 luglio 1990, n. 23.

¹⁶³ Vedasi nota di riscontro istruttorio della Regione di data 30 aprile 2026, acquisita al prot. Corte dei conti 868 di pari data.

ATTIVITA' CONTRATTUALE DELL'ANNO (escluse consulenze e proroghe)	LAVORI		SERVIZI		FORNITURE	
	NR. PROCEDURE AGGIUDICATE	IMPORTO AGGIUDICATO (Iva e oneri per la sicurezza esclusi)	NR. PROCEDURE AGGIUDICATE	IMPORTO AGGIUDICATO (Iva e oneri per la sicurezza esclusi)	NR. PROCEDURE AGGIUDICATE	IMPORTO AGGIUDICATO (Iva e oneri per la sicurezza esclusi)
Affidam. diretti	22	238.747	64	439.799	189	1.430.600
Altro					1	196.856
					1	224.119
Totale	22	238.747	64	439.799	191	1.851.576

Fonte: elaborazione Corte conti su dati trasmessi dalla Regione con nota di risposta istruttoria

Come si evince dai dati sopra riportati, risulta una decisa prevalenza di importi aggiudicati a titolo di forniture, con un aumento nel numero di procedure aggiudicate nel 2025 (per complessivi euro 1.851.575, 50) rispetto alle annualità precedenti; seguono i servizi (che hanno generato, nel 2025, una spesa complessiva di euro 439.798, 68) ed i lavori (con oneri ammontanti ad euro 238.746, 64).

I contratti aventi ad oggetto lavori

Tabella 54 - Numero e importi delle procedure aventi ad oggetto lavori per anno e tipologia

LAVORI: TIPOLOGIA DI PROCEDURA	2023		2024		2025	
	Nr. Procedure aggiudicate	Importo aggiudicazioni	Nr. Procedure aggiudicate	Importo aggiudicazioni	Nr. Procedure aggiudicate	Importo aggiudicazioni
Affidamenti diretti	17	307.415	18	309.890	22	238.747
Altro	-	-	-	-	-	-
Totale	17	307.415	18	309.890	22	238.747

Fonte: elaborazione Corte conti su dati trasmessi dalla Regione con nota di risposta istruttoria

Come per le annualità 2023 e 2024, nel 2025 tutte le procedure sono state aggiudicate mediante affidamento diretto; tre di esse sono state precedute da sondaggio informale/indagine di mercato. Otto contratti sono stati conclusi tramite scambio di corrispondenza (lettera di incarico), in altri casi, che costituiscono la maggioranza, si è proceduto mediante ordinativi di acquisto su piattaforma Contracta¹⁶⁴ ed un caso ha visto l'utilizzo dello strumento Consip; con riguardo agli importi, gli stessi sono compresi tra un minimo di euro 1.270,00 ed un massimo di euro 44.228,33¹⁶⁵.

¹⁶⁴ Contracta è la nuova struttura digitale certificata di approvvigionamento della Provincia autonoma di Trento, attiva dal 1° gennaio 2024 e messa a disposizione delle stazioni appaltanti operanti sul territorio provinciale, per la gestione del ciclo di vita dei contratti pubblici. Essa permette la gestione digitalizzata delle procedure di affidamento e gestisce il mercato elettronico provinciale sostituendo la piattaforma Me-pat.

¹⁶⁵ Dati rilevati dalla tabella all. 9 trasmessa con la nota di risposta alle istanze istruttorie, prot. Corte dei conti 868 dd. 30 aprile 2026.

I contratti aventi ad oggetto servizi

Tabella 55 - Numero e importo delle procedure aventi ad oggetto servizi per anno e tipologia

SERVIZI TIPOLOGIA DI PROCEDURA	2023		2024		2025	
	Nr. Procedure aggiudicate	Importo aggiudicazioni	Nr. Procedure aggiudicate	Importo aggiudicazioni	Nr. Procedure aggiudicate	Importo aggiudicazioni
Procedure aperte	-	-	1	301.921	-	-
Procedure ristrette	-	-	-	-	-	-
Procedure negoziate	-	-	-	-	-	-
Affidamenti diretti	53	979.050	44	445.323	64	439.799
Altro	1	18.800	-	-	-	-
Totale	54	997.850	45	747.244	64	439.799

Fonte: elaborazione Corte conti su dati trasmessi dalla Regione con nota di risposta istruttoria

Nel 2025 tutte le aggiudicazioni sono avvenute tramite affidamento diretto, tipologia di procedura declinata come da dettaglio che segue, in base all'eventuale effettuazione di sondaggio informale/indagine di mercato e allo strumento utilizzato.

Tabella 56 - Numero e importo degli affidamenti diretti di servizi 2025 per strumento utilizzato

SERVIZI: STRUMENTO UTILIZZATO PER L'AFFIDAMENTO	SONDAGGIO INFORMALE/ INDAGINE DI MERCATO	NR. PROCEDURE AGGIUDICATE	INCIDENZA SUL TOTALE	IMPORTO AGGIUDICATO (esclusi Iva e oneri sicurezza)	INCIDENZA SUL TOTALE
<i>Contracta</i>	NO	8	59,37%	68.452	46,73%
<i>Lettera di incarico</i>		24		53.362	
<i>ODA Mepa</i>		4		65.990	
<i>ODA Contracta</i>		2		17.670	
Totale affidamenti senza sondaggio/indagine		38		205.474	
<i>Contracta</i>	SI	3	40,62%	174.598	53,72%
<i>ODA Mepa</i>		2		37.600	
<i>Lettera di incarico</i>		21		22.127	
Totale affidamenti con sondaggio/indagine		26		234.325	
Totale complessivo		64	100,00%	439.799	100,00%

Fonte: elaborazione Corte conti su dati trasmessi dalla Regione con nota di risposta istruttoria

I contratti aventi ad oggetto forniture

Tabella 57 - Numero e importo delle procedure aventi ad oggetto forniture per anno e tipologia

FORNITURE: TIPOLOGIA DI PROCEDURA	2023		2024		2025	
	Nr. Procedure aggiudicate	Importo aggiudicazioni	Nr. Procedure aggiudicate	Importo aggiudicazioni	Nr. Procedure aggiudicate	Importo aggiudicazioni
Modalità con confronto	-	-	-	-	2	420.976
Affidamenti diretti	164	1.682.752	164	1.566.561	189	1.430.600
Totale	164	1.682.752	164	1.566.561	191	1.851.576

Fonte: elaborazione Corte conti su dati trasmessi dalla Regione con nota di risposta istruttoria

Anche nel 2025 la maggior parte delle aggiudicazioni è avvenuta tramite affidamento diretto (con l'eccezione di n. 2 procedure), ed è declinata come segue, in base all'eventuale effettuazione di sondaggio informale/indagine di mercato ed allo strumento utilizzato.

Tabella 58 - Numero e importo degli affidamenti diretti di forniture 2025 per strumento utilizzato

FORNITURE: STRUMENTO UTILIZZATO PER L'AFFIDAMENTO	SONDAGGIO INFORMALE/ INDAGINE DI MERCATO	NR. PROCEDURE AGGIUDICATE	INCIDENZA SUL TOTALE	IMPORTO AGGIUDICATO (esclusi Iva e oneri sicurezza)	INCIDENZA SUL TOTALE
<i>Lettera di incarico</i>	NO	42		48.559	18,77%
<i>Adesione convenzione Consip</i>		7		82.617	
<i>ODA convenzione Consip</i>		1		4.450	
<i>ODA Mepa</i>		4		28.288	
<i>ODA Contracta</i>		2		1.698	
<i>Piattaforma acquisti in rete pa</i>		1		16.677	
<i>Piattaforma Contracta</i>		6		86.075	
Totale affidamenti senza sondaggio/indagine			63	33,33%	
<i>Lettera di incarico</i>	SI	91		83.960	81,23%
<i>Piattaforma Contracta</i>		2		24.418	
<i>ODA Mepa/Consip</i>		33		1.053.859	
Totale affidamenti con sondaggio/indagine		126	66,67%	1.162.237	
Totale complessivo		189	100,00%	1.430.601	100,00%

Fonte: elaborazione Corte conti su dati trasmessi dalla Regione con nota di risposta istruttoria¹⁶⁶

Le proroghe dei contratti scaduti

Come avvenuto nelle annualità precedenti, anche per l'esercizio 2025 sono stati approfonditi i rapporti contrattuali oggetto di proroga. La Regione ha trasmesso un prospetto grafico dal quale risultano produttive di effetti 24 proroghe (per un importo totale di euro 1.192.712,39, oltre Iva ed oneri per la sicurezza). Le suddette proroghe afferiscono a 17 diversi contratti. Nella tabella che segue sono indicati i contratti prorogati, in ordine decrescente in base all'importo delle proroghe.

Tabella 59 - Dettaglio delle proroghe dei contratti scaduti disposte nel 2025

CIG	CONTRATTO ORIGINARIO		PROROGHE VALEVOLI PER IL 2025	
	IMPORTO COMPLESSIVO	SCADENZA	DURATA PROROGA (in mesi)	IMPORTO COMPLESSIVO
5133642F61	163.780	31/12/2024	12	165.145
5133642F61	122.205	31/12/2024	12	123.224
B6485FDD86	119.231	30/09/2025	6	119.626
B336025FD8	119.080	31/03/2025	6	119.230
B3371A3F35	107.010	31/03/2025	6	109.365

¹⁶⁶ Si precisa che l'importo complessivo di euro 1.430.601, relativo agli oneri per affidamenti diretti di forniture, è frutto di arrotondamenti per eccesso di importi decimali superiori al valore di 0,50.

CONTRATTO ORIGINARIO			PROROGHE VALEVOLI PER IL 2025	
CIG	IMPORTO COMPLESSIVO	SCADENZA	DURATA PROROGA (in mesi)	IMPORTO COMPLESSIVO
B6476A75B2	109.365	30/09/2025	6	109.365
B648B39F53	88.189	30/09/2025	6	88.331
B336B2862B	82.719	31/03/2025	6	88.189
B648D69D74	55.775	30/09/2025	6	55.174
B648D69D74	55.109	31/03/2025	6	55.775
605462636F	42.295	02/10/2021	12	46.721
5133642F61	32.979	31/12/2024	12	32.979
9702214845	91.728	11/04/2025	6	22.932
B64931C179	18.480	30/09/2025	6	18.480
B228089852	27.912	31/03/2025	6	18.480
8516094715	99.979	31/03/2025	6	6.384
B314F9400B	3.450	31/03/2025	6	4.300
B6488DDCE4	4.300	30/09/2025	6	4.300
8894839D56	5.023	31/12/2023	12	2.986
B30636F0A6	780	31/03/2025	6	780
B6491C024B	780	30/09/2025	6	780
782331756B	17.705	16/11/2022	7	82
782331756B	17.705	16/11/2022	6	82
9458158EE1	13.730	15/11/2025	6	0
TOTALE				1.192.712

Fonte: elaborazione Corte conti su dati trasmessi con risposta alla nota istruttoria

Le motivazioni sottese alla necessità di disporre le proroghe in esame sono state riportate dalla Regione¹⁶⁷ nei seguenti termini:

- Espletamento di gara nel 2025 (per il contratto con CIG 8894839D56);
- Necessità di garantire le condizioni di sicurezza negli uffici centrali – proroga tecnica nelle more dello svolgimento di una nuova procedura di gara (per i contratti con CIG B3371A3F35, B30636F0A6, B314F9400B, B6476A75B2, B6491C024B, B6488DDCE4, B336025FD8, B336B2862B, B228089852, B648D69D74, B6485FDD86, B648B39F53, B64931C179);
- Attesa di conclusione delle procedure per nuovo affidamento previsto da capitolato (per il contratto CIG 9702214845);
- Migrazione di utenze (contratto con CIG 782331756B);
- Proroga tecnica (contratti con CIG 5133642F61, 605462636F, 8516094715);
- Proroga temporale (contratto con CIG 9458158EE1).

¹⁶⁷ Mediante allegato alla nota di risposta prot. Corte dei conti 868 dd. 30 aprile 2026.

Nelle relazioni di parifica per gli esercizi precedenti, il Collegio aveva richiamato l'attenzione dell'amministrazione sul tema delle proroghe in particolare per i servizi di vigilanza¹⁶⁸.

Sul punto si rappresenta che, in linea con gli auspici formulati dal Collegio, la Regione ha provveduto ad avviare una procedura di gara nel 2024, addivenuta a recente conclusione. L'Ente osserva al proposito¹⁶⁹ che *“con decreto n. 210/2026 del 23/03/2026 è stato definitivamente aggiudicato il servizio di vigilanza, variamente articolato, a favore degli Uffici Giudiziari siti nella Regione Trentino-Alto Adige. È stata anche disposta l'esecuzione anticipata del contratto, dal 01/04/2026, per evitare ulteriori proroghe, salvo l'unica disposta, fra l'altro parziale, per esigenze di "cambio appalto", quindi per esigenze di stabilità occupazionale del personale già assunto, disposta con decreto n.226/2026 e CIG BB0B6A2B71. La proroga ha come termine finale il 30/04/2026, come luogo di esecuzione gli Uffici giudiziari siti nel Comune di Trento”*.

11.2L'ulteriore attività contrattuale

Nei paragrafi che seguono si dà conto dei controlli svolti sull'ulteriore attività contrattuale ritenuta, per importi e incidenza sul totale, di rilevanza minore; si tratta, in particolare, degli incarichi di studio, ricerca e consulenza e delle attività di locazione (attiva e passiva).

Gli incarichi

In ragione del rinvio di cui si è detto *supra*¹⁷⁰, la materia dell'affidamento da parte dell'Amministrazione regionale degli incarichi di studio, ricerca e consulenza trova attualmente la sua disciplina nella legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23, recante *“Disposizioni organizzative per l'attività contrattuale e l'amministrazione dei beni della Provincia autonoma di Trento”*¹⁷¹, cui sono altresì riconducibili incarichi quali difesa tecnica e rappresentanza in giudizio.

In relazione alla materia degli affidamenti *de quo*, La Regione ha comunicato - come richiesto - la spesa complessiva in termini di impegni registrati per collaborazioni esterne nell'esercizio 2025, nonché

¹⁶⁸ Si tratta, in particolare, dei contratti con CIG originari nn. 72846581F4 (Uffici giudiziari di Trento, largo Pigarelli, via Aconcio, via Rosmini), 57071411BE (Uffici giudiziari di Bolzano, Tribunale, corso Libertà), ZF41649E76 (Visite ispettive e telesorveglianza presso edificio regionale di Bolzano, via Duca d'Aosta), 1541819D46 (visite ispettive presso edificio regionale di Rovereto, via Tartarotti).

¹⁶⁹ A pagina 52 della nota di riscontro istruttorio prot. Corte conti 868 del 30 aprile 2026.

¹⁷⁰ Paragrafo 1.1, *“Il quadro normativo e l'attività contrattuale della Regione nel 2025”*.

¹⁷¹ Il testo normativo citato enuncia all'art. 39-*quinquies* i peculiari criteri che consentono l'affidamento delle attività anzidette a soggetti estranei all'organico dell'Amministrazione, quali: la necessità di *“conseguimento di obiettivi complessi”*; la presenza di *“esigenze cui non può essere fatto fronte con personale in servizio, trattandosi dell'affidamento di incarichi ad alto contenuto di professionalità, qualora non presente o comunque non disponibile all'interno dell'amministrazione”*; *“l'impossibilità di svolgere l'attività con il personale interno in relazione ai tempi di realizzazione dell'obiettivo”*, *“quando, per particolari situazioni di urgenza o di emergenza, non sia possibile o sufficiente l'apporto delle strutture organizzative interne”*. Inoltre, si prevede che *“l'assegnazione all'esterno degli incarichi deve essere motivata sulla base di specifiche valutazioni tecniche, finanziarie e amministrative”*. La disciplina nazionale è invece contenuta nel d.lgs. n. 165 del 2001, art. 7, cc. 5-*bis*, 6, e 6-*bis*.

l'importo complessivo degli incarichi oggetto di pubblicazione in Amministrazione trasparente – sezione Consulenti e collaboratori¹⁷².

La tabella che segue presenta il raffronto con i dati relativi alle annualità precedenti nel triennio di riferimento.

Tabella 60 - Impegni relativi ad incarichi di studio, ricerca e consulenza nel triennio e di altra natura 2023-2025

TIPOLOGIA INCARICO	IMPEGNI 2023	IMPEGNI 2024	IMPEGNI 2025
Incarichi di studio di cui al capo I <i>bis</i> l.p. n. 23/1990	-	-	-
Incarichi di ricerca di cui al capo I <i>bis</i> l.p. n. 23/1990	-	-	-
Incarichi di consulenza di cui al capo I <i>bis</i> l.p. n. 23/1990	6.313	23.506	38.333
Altri incarichi di cui al capo I <i>bis</i> l.p. n. 23/1990	-	-	-
Incarichi defensionali (non compresi nei punti precedenti)	15.000	-	46.346
Incarichi affidati mediante confronto concorrenziale (capo I l.p. n. 23/1990)	-	-	-
Incarichi di progettazione di cui all'art. 20 l.p. n. 26/1993	11.343	68.615	-
Altri incarichi (in particolare)	61.000	71.020	57.700
<i>Attività di analisi, catalogaz. delle decisioni dei giudici di pace</i>	42.700	42.700	42.700
<i>Confronti giurisprudenziali con professori dell'Uni di Trento</i>	18.300	28.320	15.000
<i>Medico competente e servizio sorveglianza sanitaria</i>	-	-	-
RSPP	-	-	-

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati trasmessi con risposta alla nota istruttoria

Tabella 61 - Dettaglio inerente alla voce residuale "Altri incarichi"

TIPOLOGIA INCARICO	IMPEGNI 2023	IMPEGNI 2024	IMPEGNI 2025
Revisori dei conti (capo VII- <i>bis</i> l. reg. n. 3/2009)	113.741	114.594	114.594
Organismo indipendente di valutazione (art. 7 <i>bis</i> l. reg. n. 4/2011)	34.884	33.946	34.404
Commissione reg. per gli enti cooperativi (art. 5 l. reg. n. 5/2008)	-	-	-
Comitato di sviluppo della previdenza complementare (art. 5 D.P.Reg. 7 ottobre 2015, n. 75 e art. 8 <i>ter</i> l. reg. n. 9/1997)	540	-	700
Comitato dei Garanti (art. 14 l. reg. n. 4/2014)	30	-	100
Comitato per la revisione dei testi normativi in materia di previdenza sociale (art. 5, c. 3 l. reg. n. 3/2008)	90	-	400
Presidente del collegio di conciliazione (art. 13 del Regolamento di riparto del Fondo di produttività per il personale regionale)	-	-	-
Consiglio Nazionale delle Ricerche (artt. 2, c. 1 lett. h) e 9, c. 1 lett. b) D.P.G.R. 23 giugno 1997, n. 8/L)	144.000	-	-
Corso art. 21, c. 2, lett. b) <i>bis</i> l.p. n. 23/1990	-	-	-
Commissioni esami	-	35.000	12.500
Incarichi componenti comitato tecnico di valutazione domande contributo minoranze linguistiche	-	180	1.500
Consulente Family Audit	-	3.553	761
Valutatore Family Audit	-	1.040	1.040
Consigliere di fiducia ex all. C contratto collettivo 1° dicembre 2008	-	-	15.000
Relatrice a titolo gratuito con rimborso spese ex art. 5 l.r. 12/2014	-	-	400

Fonte: elaborazione Corte conti su dati su dati trasmessi con risposta alla nota istruttoria

¹⁷² Risposta Regione al quesito istruttorio n. 45.

Le locazioni attive e passive

Con riferimento ai dati relativi alle locazioni attive, dall'elenco trasmesso dalla Regione¹⁷³ risultano in essere, per il 2025, quattro rapporti contrattuali: con il Comune di Cavalese (per il periodo 16 febbraio 2023 – 15 febbraio 2027 e per un importo annuale di euro 100,00); con il Comune di Rovereto (decorrente dal 15 aprile 2014 a fine lavori, per il medesimo importo annuale); con l'Università di Bolzano (per il periodo 24 agosto 2024 – 23 agosto 2029, alle stesse condizioni economiche); con il Consiglio Provinciale di Trento (per il periodo dal 1 agosto 2024 al 31 luglio 2027, a fronte di un importo annuale di euro 27.140,00).

Per quanto riguarda le locazioni passive, la Regione ha inviato un prospetto¹⁷⁴ dal quale risultano dieci rapporti contrattuali, tutti destinati a spazi concernenti gli uffici giudiziari, per impegni di spesa complessivi, nel 2025, di euro 950.518,99. Più di metà degli immobili in affitto sono ubicati nella città di Bolzano, per un controvalore dei canoni pari all'81,85% del totale degli impegni assunti.

Nei precedenti esercizi lo scrivente Collegio aveva sollecitato l'amministrazione, in un'ottica di efficienza, efficacia ed economicità, alla definizione e conclusione del progetto legato all'accorpamento degli uffici giudiziari in un'unica sede, c.d. "Polo giudiziario di Bolzano".

Sul punto, la Regione, in sede di riscontro istruttorio¹⁷⁵, ha riferito che *"nel secondo semestre del 2025 si sono poste le basi per prospettare un nuovo impulso decisivo alla sua realizzazione. Innanzitutto, è stato avviato l'iter legislativo di modifica dell'art. 1, c. 13 del decreto legislativo 16/2017 al fine di chiarire che i nuovi immobili destinati alle funzioni giudiziarie potranno essere acquisiti direttamente dalle Province. Nelle more dell'adozione di detta modifica, è stata quindi adottata la Legge regionale n. 5/2025 che ha autorizzato la Regione a stipulare un'apposita convenzione con la Provincia autonoma di Bolzano per regolare gli aspetti finanziari e amministrativi connessi specificatamente alla realizzazione del nuovo Polo giudiziario di Bolzano; con successiva deliberazione della Giunta regionale 178/2025 è stato quindi approvato lo schema di convenzione, che individua attività ed impegni reciproci finalizzati alla realizzazione del nuovo Polo. Nell'ambito dello strumento di finanza pubblica 2025, sono state già assegnate alla Provincia di Bolzano le risorse finanziarie."*

L'amministrazione ha altresì confermato che nel nuovo Polo giudiziario di Bolzano troveranno collocazione la Corte d'Appello e la Procura Generale, la Procura per i Minori, il Tribunale delle Persone, delle Famiglie e dei Minori, il Tribunale di Sorveglianza, gli uffici dei Giudici di Pace e l'Ufficio Notificazioni, cui si aggiungono le funzioni comuni e l'area archivi.

¹⁷³ Allegato n. 14 in risposta al quesito n. 46 dell'istruttoria.

¹⁷⁴ Allegato n. 15 in risposta al quesito n. 47 dell'istruttoria.

¹⁷⁵ Nota di risposta protocollata dalla Corte dei conti al n. 868 del 30 aprile 2026, p. 52 -53.

12 IL CAMPIONAMENTO

12.1 Istruttoria e campionamento

L'istruttoria, volta a stimare l'affidabilità e l'attendibilità degli aggregati contabili del rendiconto 2025, è stata condotta dalla Sezione di controllo di Trento ricorrendo alla metodologia statistica MUS (*monetary unit sampling*), detta anche campionamento per unità monetarie, in conformità alle modalità adottate dalle Sezioni riunite della Corte dei conti nella parificazione del rendiconto dello Stato, in aderenza agli indirizzi operativi indicati dalla Sezione delle Autonomie della Corte dei conti (già nella deliberazione n. 9 del 26 marzo 2013) e dalle Sezioni riunite in sede di controllo.

Nella deliberazione n. 10 del 9 aprile 2026, concernente le nuove linee guida di orientamento per la parifica dei rendiconti delle regioni/province autonome, la Sezione delle Autonomie ha ribadito che *“la parifica consegue ad una valutazione complessiva di “attendibilità” dei dati contabili riflessi nel rendiconto, unita ad un giudizio positivo sul rispetto del quadro normativo applicabile nell’attività gestoria sottostante”*. Tuttavia, poiché risulta impossibile controllare la totalità delle operazioni sottostanti al consuntivo, afferma la Sezione che *“è pratica abituale, nell’audit del settore sia pubblico che privato, ricorrere a tecniche di campionamento che permettano di trarre ragionevoli conclusioni sull’insieme della popolazione oggetto di controllo”*. Sul punto, si legge altresì che è evidente come *“il numero generalmente limitato di operazioni campionate non consente di per sé di estrapolare con sufficiente grado di “confidenza” statistica i risultati del campione, trasferendoli alla totalità della popolazione di operazioni del rendiconto. Tuttavia, i test di convalida diretti delle operazioni campionate, associati all’esame condotto sul contesto organizzativo, sul sistema dei controlli interni e sul sistema informativo contabile regionale, permettono di ottenere la ragionevole assicurazione che i dati contabili siano, in generale, affidabili e che lo stesso documento di rendiconto nella sua interezza sia da considerarsi attendibile e regolare”*.

Occorre, peraltro, precisare che il livello di approfondimento degli accertamenti effettuati in sede di verifica di affidabilità delle scritture contabili e delle fasi di gestione delle entrate e delle spese è necessariamente condizionato dalla rigorosa e celere tempistica del giudizio di parifica del rendiconto della Regione. Pertanto, l'esito dell'esame di mandati e reversali, limitato alla documentazione acquisita ed esaminata in istruttoria e tendenzialmente incentrato su profili di regolarità formale dei procedimenti e dei provvedimenti oggetto di analisi, non può ritenersi esaustivo di tutti i profili di legittimità e regolarità degli stessi.

Inoltre, resta fermo che quanto accertato in questa sede, per i connotati propri del modulo di verifica adottato, non attiene alla regolarità dei comportamenti sottostanti agli atti sottoposti al controllo, che potranno essere valutati nelle competenti sedi.

Per i mandati di pagamento e per gli ordinativi di incasso è stato richiesto alla Regione il file con l'elenco, rispettivamente, dei pagamenti effettuati nel corso del 2025, con esclusione degli ordinativi riferiti ai pagamenti obbligatori (retribuzioni lorde, contributi sociali, imposte e tasse a carico dell'Ente, rimborsi, versamenti di ritenute) e ai trasferimenti ad Amministrazioni pubbliche, e delle reversali emesse nel corso del 2025, escluse le imposte ed i tributi versati da amministrazioni pubbliche e le ritenute su redditi da lavoro dipendente. I files con l'elenco dei pagamenti e delle reversali relativi all'esercizio 2025 sono stati trasmessi alla Sezione di controllo di Trento in data 10 marzo 2026, prot. RATAA/0007019/10/03/2026-P (prot. Cdc n. 537 di pari data).

Sono stati quindi individuati, per effetto delle operazioni di estrazione, n. 17 mandati di pagamento e n. 15 reversali di incasso, richiesti con nota prot. n. 775 del 31 marzo 2026, alla quale la Regione ha dato tempestivo riscontro, con note prot. Corte nn. 820-822 del 20 aprile 2026, successivamente integrate con riscontro prot. Corte n. 843 del 29 aprile 2026.

12.2 Ordini di riscossione (reversali)

In merito agli ordinativi di incasso estratti sono stati richiesti: copia analogica della reversale, provvedimento di accertamento, normativa di riferimento, copia del documento di addebito e altra documentazione presente in fascicolo a giustificazione dell'entrata.

Le verifiche hanno riguardato l'esistenza, il contenuto e la pertinenza all'esercizio di riferimento dell'atto che costituisce il titolo giuridico dell'entrata, la conformità del credito al titolo giuridico, l'esistenza e la pertinenza dell'iscrizione al capitolo dell'entrata, la congruità della classificazione del capitolo d'entrata per titoli e tipologie del bilancio, l'osservanza delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 118/2011.

Con riferimento al quadro normativo di cui al d.lgs. n. 118/2011, i controlli effettuati hanno avuto ad oggetto la regolarità del procedimento contabile ed in modo particolare: la classificazione delle entrate (art. 44), la gestione delle entrate (art. 52), gli accertamenti (art. 53), la riscossione (art. 54), il versamento (art. 55).

Di seguito si riassume, per ciascun ordinativo di incasso, quanto rilevato in sede di attività di controllo.

Tabella 62 – Reversali oggetto di campionamento

NUMERO REVERSALE	VERSANTE	DESCRIZIONE INCASSO	IMPORTO	ESITO CONTROLLO
424	Ministero della difesa segretariato generale	altre entrate per partite di giro diverse	546.091	Nessun rilievo
5919	Inps	entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da amministrazioni centrali	50.000	Nessun rilievo

NUMERO REVERSALE	VERSANTE	DESCRIZIONE INCASSO	IMPORTO	ESITO CONTROLLO
6123	Autostrada del Brennero s.p.a.	entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi da altre imprese partecipate non incluse in amministrazioni pubbliche	11.522.080	Nessun rilievo
6133	Generalbau s.p.a.	ritenute per scissione contabile iva (split payment)	6.895	Nessun rilievo
8468	Rangers s.r.l.	ritenute per scissione contabile iva (split payment)	1.885	Nessun rilievo
8514	Sara assicurazioni s.p.a.	altre entrate correnti n.a.c.	39.154	Nessun rilievo
8567	Groupama ass.ni s.p.a.	altre entrate correnti n.a.c.	123.931	Nessun rilievo
8579	Allianz s.p.a.	altre entrate correnti n.a.c.	419.969	Nessun rilievo
8934	Trentino Sviluppo s.p.a.	riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da regioni e province autonome	5.985.467	Nessun rilievo
8947	Generali Italia s.p.a.	altre entrate correnti n.a.c.	1.329.849	Nessun rilievo
8948	Itas	altre entrate correnti n.a.c.	2.016.727	Nessun rilievo
8961	Asse - Agenzia per lo sviluppo sociale ed economico	riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da regioni e province autonome	2.500.000	Nessun rilievo
8988	Unipolsai assicurazioni s.p.a.	altre entrate correnti n.a.c.	1.070.449	Nessun rilievo
9922	Consiglio regionale	trasferimenti correnti da organismi interni e/o unità locali della amministrazione	7.000.000	Nessun rilievo
10339	Apleona Italy s.p.a.	ritenute per scissione contabile iva (split payment)	2.933	Nessun rilievo

12.3 Ordini di pagamento (mandati)

In merito ai mandati è stato richiesto di fornire: copia analogica del mandato informatico, provvedimento di liquidazione, provvedimento di impegno, ordinativo di spesa, documento di trasporto, copia analogica fattura, contratto, DURC, verifiche ex art. 48-bis d.p.r. n. 602/73, comunicazione conto dedicato e altra documentazione di supporto presente in fascicolo a giustificazione della spesa.

Le verifiche hanno riguardato: l'esistenza di un titolo giuridico e degli altri presupposti richiesti dalla normativa, la corretta allocazione di bilancio, la pertinente attribuzione dei codici di bilancio di classificazione economica, la corretta attribuzione dei codici SIOPE, la completezza delle informazioni riportate sui titoli di pagamento (es.: presenza, quando previsto, del codice CIG), l'effettuazione, ove previsto, delle verifiche di regolarità contributiva e di regolarità fiscale.

Con riferimento al quadro normativo di cui al d.lgs. n. 118/2011, i controlli effettuati hanno avuto ad oggetto la regolarità del procedimento contabile e, in modo particolare: classificazione delle spese (art. 45), gestione delle spese (art. 52), impegni di spesa (art. 56), liquidazione della spesa (art. 57), pagamento della spesa (art. 58), modalità di estinzione dei titoli di pagamento (art. 59).

Di seguito si riassume, per ciascun titolo di pagamento, quanto rilevato in sede di attività di controllo.

Tabella 63 – Mandati oggetto di campionamento

NUMERO MANDATO	BENEFICIARIO	DESCRIZIONE SPESA	IMPORTO	ESITO CONTROLLO
310	Siram s.p.a.	altri servizi ausiliari n.a.c.	85.794,21	Nessun rilievo
753	U.P.I.P.A.	trasferimenti correnti a istituzioni sociali private	75.000	Nessun rilievo
2609	Stiftung Haydn von Bozen und Trient	trasferimenti correnti a fondazioni e istituzioni liriche locali e a teatri stabili di iniziativa pubblica	2.250.000	Nessun rilievo
2921	Organisation for economic Cooperation and Development	quote di associazioni	200.000	Nessun rilievo
4336	Centro culturale Euregio Gustav Mahler Dobbiaco-Dolomiti	trasferimenti correnti a istituzioni sociali private	183.000	Nessun rilievo
4340	Theaterpädagogisches Zentrum Brixen - Sozialgenossenschaft	trasferimenti correnti a istituzioni sociali private	20.400	(1)
4422	Consiglio regionale della Regione autonoma Trentino-Alto Adige	trasferimenti correnti a organismi interni e/o unità locali della amministrazione	11.671.877	Nessun rilievo
4604	ASWE - Agentur für soziale und wirtschaftliche Entwicklung	trasferimenti correnti a regioni e province autonome	22.209.700	Nessun rilievo
4605	Agentur für Bevölkerungsschutz	trasferimenti correnti a regioni e province autonome	22.411.656	Nessun rilievo
4606	Agentur für Bevölkerungsschutz	contributi agli investimenti a regioni e province autonome	10.000.000	Nessun rilievo
4767	Telecom Italia s.p.a. o Tim s.p.a.	licenze d'uso per software	7.097	Nessun rilievo
4831	Provincia autonoma Trento	trasferimenti correnti a regioni e province autonome	53.050.000	Nessun rilievo
4832	Provincia autonoma Trento	contributi agli investimenti a regioni e province autonome	10.600.000	Nessun rilievo
4970	Gemeinde Sterzing	trasferimenti correnti a comuni	46.992	Nessun rilievo
5169	Jeuni de Mujiga de Gherdeina	trasferimenti correnti a istituzioni sociali private	22.373	Nessun rilievo
6352	Piffer Franco	locazione di beni immobili	8.666	Nessun rilievo
6926	Informatica Alto Adige s.p.a.	gestione e manutenzione applicazioni	42.456	Nessun rilievo

(1) Atteso il ripetuto risultato di esercizio negativo della cooperativa sociale negli anni 2023, 2022, 2019 e la presenza di un patrimonio netto negativo negli anni 2023, 2021, 2020, 2019, si è chiesto di argomentare circa la concessione del contributo, alla luce dei criteri indicati dall'art. 5, co. 4, del D.P.Reg. 19/2024, come meglio specificati nella deliberazione della Giunta Regionale n. 219 del 27 novembre 2024.

In sede istruttoria la Regione ha rappresentato che la concessione del contributo è avvenuta sulla base del bilancio 2023 e del relativo verbale di approvazione.

Per quanto concerne il patrimonio netto negativo, pari ad euro - 6.172, la Regione ha argomentato che "Il bilancio 2023 non evidenziava un patrimonio netto negativo, bensì un disavanzo economico riconducibile a un incremento delle attività e dei relativi costi del personale".

In ogni caso l'Ente ha specificato che "La procedura prevede l'analisi del bilancio al momento della concessione proprio per verificare eventuali squilibri che impediscano l'assegnazione dei

fondi”; nel caso di specie, il bilancio 2024 approvato il 7 maggio 2025 con utile di esercizio pari a 6.613,00 euro “ha permesso di procedere regolarmente”.

A prescindere dal caso di specie, preso atto di quanto sostenuto dalla Regione, il Collegio raccomanda in linea generale che, in sede di concessione dei contributi ex D.P.G.R. 23 giugno 1997 n. 8/L, l’Amministrazione assicuri un’applicazione puntuale e coerente dei criteri definiti dal D.P.Reg. 19/2024, come meglio specificati dall’apposita deliberazione di Giunta adottata annualmente.

12.4 Conclusioni

Con riferimento agli ordini di riscossione e di pagamento oggetto di verifica non sono emerse gravi irregolarità, in relazione ai profili delle procedure contabili eseguite, della classificazione finanziaria ed economica, della corretta imputazione delle entrate e delle spese, della rispondenza degli importi alla documentazione acquisita, della corretta attribuzione dei codici SIOPE, fatto salvo quanto riportato negli esiti dei singoli ordinativi.

Si ribadisce nuovamente che quanto accertato in questa sede, per i connotati propri del modulo di verifica adottato, non attiene alla regolarità dei comportamenti sottostanti agli atti sottoposti al controllo, che potranno essere valutati nelle competenti sedi.

